**ABBONAMENTI** (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... one del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI:** Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1880 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 11 Gennaio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4691

## LA MACCHINA CORPORATIVA IN FUNZIONE

# Importanti deliberazioni nel campo della zootecnica e della pesca

## Una vibrante manifestazione dell'assemblea al Duce

ROMA, 10

Nei giorni otto e nove gennaio sotto la presidenza dell'on. Razza assistito dai delegati corporativi dott. Purpura e dott. Marzano sono continuate presso il Ministero delle Corporazioni le riunioni della Corporazione della zootecnica e della pesca per l'esame delle varie questioni poste all'ordine del giorno.

### I problemi discussi

Hanno partecipato alle riunioni i Sottosegretari alle Corporazioni on. Biagi e on. Asquini, il Sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni on. Lojacono, il Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura on. Marescalchi, il Sottosegretario delle Finanze on. Arcangeli, nonchè il dott. Gardini del Direttorio Nazionale del Partito. Sono altresì intervenuti il gr. uff. Anselmi, il gr. uff. Carnevali, il gr. uff. Anzilotti, il gr. uff. Cantoro, il comm. Dente del Ministero delle Corporazioni, il comm. Mariani, il comm. Ciuffa ed il prof. Brunelli del Ministero dell'Agricoltura, il Gen. Ingianni del Ministero delle Comunicazioni-Marina mercantile, il Gen. Rosi per il Ministero della Guerra, il capitano di Porto Notari per il Ministero della Marina, il comm. prof. Bisanti del Ministero dell'Interno.

I problemi posti all'ordine del giorno erano i seguenti:

1) La difesa dei formaggi tipici e la disciplina dei consorzi volontari. 2) La disciplina della produzione e dello smercio del latte alimentare e industriale e i provvedimenti per aumentarne il consumo. 3) Le misure di previdenza e assistenza speciale in favore dei pescatori. 4) La rinnovazione degli atti integrativi dell'accordo economico collettivo per la disciplina della vendita del latte nella città di Roma. 5) L'organizzazione dei mercati all'ingrosso del pesce. 6) La disciplina della motorizzazione dei pescherecci. 7) Rapporti fra armamento peschereccio e industria conserviera ai fini dell'incremento della produzione nazionale. 8) La produzione zootecnica nazionale e la disciplina dell'importazione delle carni. 9) L'esame delle condizioni dell'industria delle tonnare e del mercato del tonno sott'olio. 10) Varie.

Dopo un esame attento ed appassionato dei diversi problemi, sui quali hanno preso la parola le LL. EE. Biagi, Arcangeli e Marescalchi e gli onorevoli Martignoni, Moretti, Oggiano, Giordani, Ceci, Lay, Cingolani, Sertoli, Coceani, Franco, Gianniantonio, Vezzani, Ansini, Cocca, il dott. Gemini, il comm. Paoli, il dott. Atti, il rag. Severini, il rag. Mariani, l'ing. Ferrari, il dott. Cimino, il sig. Costa, il comm. De Roberto, il rag. Cuccurullo, il sig. Invernizzi, il dott. Ardigò, il rag. Orlandini, il dott. Marini, il prof. Brunelli, il comm. Ciuffa, il Gen. Ingianni, l'on. Racheli, il prof. Guarneri, l'on. Lantini ed altri, la Corporazione ha adottato le seguenti deliberazioni:

Sulla questione relativa alla difesa dei formaggi tipici ed alla disciplina dei consorzi volontari è stata approvata la seguente mozione:

### La tutela dell'industria casearia

La Corporazione della zootecnica e della pesca procedendo all'esame della difesa dei formaggi tipici e della disciplina dei consorzi volontari afferma:

1) Essere utile per una maggiore tutela dell'industria casearia e dei formaggi tipici di grande commercio, sia per il mercato di consumo interno che per la esportazione, la adozione di un marchio che tenendo conto dei caratteri organolettici della composizione dei formaggi stessi previamente determinati dagli organi dello Stato ne garantisca la qualità ed i particolari requisiti tradizionali.

2) Che questi marchi possano essere attribuiti da consorzi volontari di produttori riconosciuti su proposta dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, dal Ministero dell'Agricoltura, di concerto col Ministero delle Corporazioni.

3) Che i consorzi volontari interprovinciali per la difesa dei formaggi tipici devono limitarsi a quei pochi prodotti la cui rinomanza nel mercato nazionale ed estero esercita preponderante influenza sulle condizioni della nostra industria casearia: formaggi grana, gorgonzola, pecorino, caciocavallo ecc.

4) Che per ciascun tipo di formaggio possa essere riconosciuto un solo consorzio per sezioni corrispondenti a determinate zone di produzione e tipi di prodotto. E pertanto nel caso specifico del formaggio grana decide di sottoporre al Comitato corporativo centrale la proposta che sia riconosciuto un unico consorzio volontario interprovinciale del formaggio grana con sezioni del reggiano, parmigiano, lodigiano, lombardo ed emiliano. Riconosce inoltre essere opportuno promuovere attraverso gli organi tecnici e sindacali un'azione intesa a invogliare maggiore quantità di latte verso altre sue destinazioni consuetudinarie (creme, burri alimentari, allevamento dei vitelli) ed a disciplinare la diffusione specie nelle zone di bonifica del bestiame bovino da lavoro e da carne anzichè di quello specializzato per la produzione del latte.

### Produzione e smercio del latte

Sulle questioni relative alla disciplina della produzione e dello smercio del latte alimentare ed industriale ed i provvedimenti per aumentare il consumo alla produzione zootecnica nazionale ed alla disciplina dell'importazione delle carni è stata approvata la seguente mozione:

La Corporazione della zootecnica e della pesca, esaminato il problema della produzione e dello smercio del latte alimentare e quello della produzione zootecnica e della importazione della carne, ritenuta la opportunità di migliorare le basi economiche dell'industria zootecnica nazionale e favorire un maggiore equilibrio tra le due produzioni zootecniche fondamentali del latte e della carne, provvedendo tra l'altro: ad assicurare ai prodotti medesimi prezzi equi e proporzionati ai costi di produzione, a favorire un maggiore consumo del latte alimentare e dei latticini; a diminuire le ripercussioni esercitate sul mercato nazionale dalla importazione di carne e di bestiame esteri, a migliorare le nostre razze di bestiame soprattutto dal punto di vista produttivo ed a valorizzare al massimo grado i prodotti; delibera di sottoporre all'approvazione del Comitato corporativo centrale i seguenti provvedimenti:

1) Fissazione dei limiti di grasso che debbono possedere i singoli tipi di formaggio e rigida repressione delle frodi dell'uso della margarina per la preparazione dei prodotti alimentari.

2) A) Diffusione del latte alimentare e disciplina dell'istituzione e del funzionamento delle centrali del latte le quali dovendosi considerare come istituzioni di carattere puramente igienico e di pubblica utilità senza alcun fine speculativo e senza lucri industriali debbono essere gestite corporativamente dalle categorie interessate. B) Organizzazione dei centri urbani ove non esistono centrali di consorzi a base corporativa che presiedano e provvedano a disciplinare la produzione del latte destinato al consumo alimentare, nonchè alla sua distribuzione ai consumatori.

C) Divieto esplicito della vendita del latte in forma ambulante sia da parte di commercianti che da parte di produttori.

### Produzione zootecnica e commercio delle carni

3) Affidare ad una organizzazione corporativa controllata dallo Stato il compito di regolare l'afflusso dai Paesi esportatori e la distribuzione nel Paese dei contingenti di bestiame da importare, evitando perturbamenti del mercato nazionale.

4) Contingentare anche la carne fresca refrigerata e congelata da importarsi, anche lardi, strutti e prodotti lavorati, fissando il quantitativo massimo ammesso ogni anno all'importazione sulla base delle reali necessità dell'approvvigionamento nazionale.

5) Disciplinare i mercati di bestiame nei grandi centri di consumo in guisa da rendere possibile ai produttori singoli o consociati il diretto collocamento dei loro animali sui mercati stessi, evitando ogni forma di monopolio.

6) Riorganizzare la mattazione del bestiame su basi più economiche e moderne eliminando oneri ingiustificati e dispersioni di qualsiasi genere. Chiamare le società degli allevatori a collaborare sempre più efficacemente all'azione svolta nelle singole provincie dagli organi del Ministero di Agricoltura per il miglioramento zootecnico, soprattutto per la parte che concerne la determinazione delle caratteristiche delle razze da allevare nelle diverse plaghe, la compilazione e la attuazione dei programmi di miglioramento qualitativo e le varie forme di attività che sono dirette a meglio valorizzare le nostre razze e le produzioni.

8) Perequare le imposte di consumo in modo da renderle più rispondenti al valore attuale del bestiame, tenendo anche presente la opportunità di favorire il consumo delle carni bovine, ovine e suine e dei derivati che oggi sono maggiormente gravati di oneri, mentre risultano esenti da imposte altre carni come quelle di pollame e di condimenti preparati che offrono largo incentivo all'importazione.

9) Revisione delle attuali tariffe sui trasporti ferroviari e marittimi (bestiame, latte, mangimi ecc.).

10) Dare più largo sviluppo agli organi di sperimentazioni zootecnica e casearia ed ai laboratori di controllo dei latticini in rapporto alla repressione delle sofisticazioni e delle frodi.

Sulla questione relativa alle misure di previdenza e assistenza sociale in favore dei pescatori è stata approvata la seguente mozione:

### L'assistenza sociale per i pescatori

La Corporazione della zootecnia e della pesca, esaminati i problemi della previdenza e dell'assistenza sociale in favore dei pescatori prospetta la necessità:

A) Per quanto riguarda l'assicurazione infortuni, che sia provveduto al più presto all'esecuzione integrale dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dei pescatori, tenendo conto delle particolari caratteristiche ed esigenze dell'industria peschereccia. Tale assicurazione (per i prestatori d'opera che non siano eventualmente contemplati nella legge generale sull'assicurazione infortuni nell'industria quale risulterà dalla riforma in corso) dovrebbe essere attuata con norme speciali riguardanti, sia il rischio da assicurare, sia le persone da comprendere nell'assicurazione, sia infine il sistema di assicurazione e di pagamento dei premi.

Per quanto riguarda più particolarmente il pagamento dei premi, la Corporazione segnala l'opportunità che essi debbano essere prelevati dal ricavato della pesca all'atto della immissione del prodotto sui mercati di vendita. Esprime però il suo chiaro intendimento che tale onere non debba automaticamente ripercuotersi sul consumatore con un aumento del prezzo di vendita del pesce, che sarebbe in assoluto contrasto con la necessità di aumentare il consumo di uno degli alimenti più sani e dei prodotti più tipici dell'economia italiana.

B) Per quanto riguarda l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia propone che, d'intesa con le associazioni sindacali si studino i mezzi pratici più opportuni perchè a tutti i prestatori di opera dell'industria della pesca sia praticamente e concretamente applicato l'obbligo legislativo dell'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia.

C) Per quanto riguarda l'assicurazione malattie: Che l'assicurazione contro le malattie istituita, con legge speciale, per tutto il personale addetto alla navigazione marittima ed aerea, sia praticamente estesa mediante una norma corporativa, da concordarsi nelle sue modalità fra le competenti associazioni sindacali, con forme di gestione che, pur mantenendo il necessario collegamento con le associazioni sindacali cui è demandata istituzionalmente la funzione di assistenza dei loro rappresentanti, siano le più snelle e le più economicamente condotte.

### I mercati all'ingrosso del pesce

Sulla questione relativa alla rinnovazione degli atti integrativi dell'accordo economico collettivo per la disciplina della vendita del latte della città di Roma è stata approvata la seguente mozione:

La Corporazione della zootecnia e della pesca dà parere favorevole alla ratifica degli accordi per il latte di Roma, avvertendo che questa particolare situazione romana derivante dalla presenza di un vasto comprensorio di bonifica non può costituire precedenti per identiche soluzioni del problema dell'approvvigionamento del latte nelle altre provincie. Fa voti:

1) Che l'attuale Comitato di vigilanza costituito presso la centrale del latte di Roma nomini una Commissione costituita di pochissimi membri in modo che questa possa esercitare più intensamente la vigilanza stessa.

2) Che le provincie limitrofe a quella di Roma formate con zone dell'antica circoscrizione provinciale di Roma possano essere chiamate a fornire anche il latte alimentare a Roma.

Sulla questione relativa sulla organizzazione dei mercati all'ingrosso del pesce è stata approvata la seguente mozione:

La Corporazione della zootecnia e della pesca; esaminata l'organizzazione dei mercati all'ingrosso del pesce; considerata l'esperienza già fatta in questi ultimi anni in base alla legge sui mercati all'ingrosso del pesce; ritenuto opportuno che si addivenga ad un perfezionamento graduale della disciplina prevista dall'attuale regolazione e che sia perfezionata l'organizzazione dei mercati esistenti nell'interesse dei produttori e dei consumatori e salvo le intrinseche esigenze del commercio, delibera di sottoporre al Comitato corporativo centrale l'opportunità:

1) Che sia generalizzata l'osservanza della legge e del regolamento dell'aprile 1929 e che, in particolare sui mercati all'ingrosso del pesce, di produzione e di consumo, il prodotto, presentato tanto dai produttori e dai commercianti che dai commissionari, sia esclusivamente venduto all'asta pubblica effettuata da pubblici astatori dipendenti dalle amministrazioni dei mercati.

2) Che la vigente documentazione legale sia opportunamente riveduta ed aggiornata, soprattutto in ciò che riguarda l'ammissione ai mercati dei commercianti e degli enti commerciali in genere e la composizione delle commissioni di vigilanza, sulla base anche della rappresentanza delle categorie interessate.

3) Che in una successiva riunione della Corporazione sia posto all'o. d. g. il problema del funzionamento delle casse di mercato.

### Per l'incremento della pesca meccanica

Sulla questione relativa alla disciplina della motorizzazione dei pescherecci è stata approvata la seguente mozione:

La Corporazione della zootecnia e della pesca, esaminati i problemi inerenti alla motorizzazione dei pescherecci; ritenuta la opportunità di intensificare l'intervento degli organi tecnici dello Stato e delle organizzazioni corporative ai fini di un più proficuo esercizio della pesca meccanica e di un più largo sviluppo della costruzione dei motori in Italia, delibera che sia sottoposta al Comitato corporativo centrale l'opportunità:

1) Che il Registro Italiano, col concorso dei tecnici delle amministrazioni competenti e dei pratici della pesca, predisponga uno speciale regolamento, da sottoporsi all'approvazione dei Ministri delle Comunicazioni e dell'Agricoltura, avente per obbietto la determinazione dei requisiti e la disciplina delle caratteristiche cui debbono rispondere nel duplice interesse della idoneità della navigazione e del proficuo esercizio della pesca gli scafi ed i macchinari del naviglio a propulsione meccanica o munito di motore ausiliario da adibirsi alla pesca.

2) Che alla osservanza delle disposizioni di detto regolamento venga subordinato il rilascio dei documenti previsti dall'art. 188 del regolamento per la sicurezza delle navi mercantili.

3) Che la attuale Commissione di studio istituita presso il Ministero della Agricoltura relativamente ai problemi della motorizzazione sia trasformata in organo tecnico permanente per l'esame dei problemi relativi alla installazione dei motori, alla scelta adeguata del loro tipo e della loro potenza, in collegamento col Ministero delle Comunicazioni direzione generale della Marina mercantile e col Registro Italiano navale ed aeronautico e con la rappresentanza delle organizzazioni interessate e dell'Ente della cooperazione.

4) Che per la graduale valorizzazione dei motori nazionali siano banditi adatti concorsi, agevolando attraverso opportune operazioni di credito il collocamento dei motori che ai requisiti ed alle caratteristiche di cui al n. 1 congiungono semplicità di esercizio e medicità di costo.

5) Che sia opportunamente riveduto il regime dei compensi di costruzione dei motori destinati ai battelli pescherecci, in modo da stimolare lo sviluppo della produzione nazionale di tali motori.

6) Che il trattamento della importazione temporanea in franchigia dei dazi previsto dall'art. 14 del R. D. L. 16 maggio 1926 n. 865 non sia concesso a motori di fabbricazione estera destinati a pescherecci, quando motori similari per rendimento tecnico e convenienza economica risultino di corrente fabbricazione in Italia.

### Accordi fra l'armamento peschereccio e l'industria conserviera

Sulla questione relativa ai rapporti fra armamento peschereccio e industria conserviera ai fini dell'incremento della produzione nazionale, ha approvato la seguente mozione:

La Corporazione della zootecnia e della pesca, esaminato il problema dei rapporti fra armamento peschereccio ed industria conserviera ai fini dell'incremento della produzione nazionale, riconosciuta la opportunità di accordi corporativi tra le due branche di questa attività nazionale (armamento peschereccio e industria conserviera), allo scopo di incrementare la produzione della industria della lavorazione del pesce si da affrancare la economia nazionale da una forte voce passiva per la nostra bilancia commerciale, decide di sottoporre agli organi corporativi competenti le seguenti proposte:

1) Che siano adottati opportuni mezzi e provvedimenti tendenti ad assicurare che il rifornimento del pesce fresco agli stabilimenti conservieri venga effettuato tra i battelli di pesca di bandiera nazionale.

2) Che, data la necessità di speciali impianti, la lavorazione del tonno propriamente detto venga esercitata di preferenza negli stabilimenti di tonnare quale attività complementare ed integrativa del prodotto della pesca stagionale.

3) Che vengano opportunamente favorite le iniziative intese a sviluppare la pesca nei mari del Nord e nell'Atlantico con battelli nazionali che provvedano a trasportare il prodotto per la lavorazione negli stabilimenti nazionali.

4) Che una convenzione intervenga sotto gli auspici della Corporazione a regolare i rapporti fra armamento peschereccio ed industria conserviera al fine di garantire al primo la sicurezza del collocamento alle migliori condizioni.

### L'industria e il commercio del tonno

Sulla questione relativa all'esame delle condizioni dell'industria delle tonnare e del mercato del tonno sott'olio è stata approvata la seguente mozione:

La Corporazione della zootecnia e della pesca, esaminata la condizione dell'industria delle tonnare e del mercato del tonno sott'olio, riconosciuta la particolare importanza che per l'economia nazionale ha la efficace tutela di questa nostra antica e caratteristica attività peschereccia, decide di sottoporre allo esame del Comitato corporativo centrale i seguenti provvedimenti:

1) Una più efficacia tutela doganale per difendere l'industria nazionale dalla concorrenza estera che trova oggi relativa facilitazione nelle speciali condizioni delle tariffe.

2) Provvedimenti legislativi intesi a tutelare la denominazione «tonno» dalla concorrenza degli altri sgombroidi.

3) Che siano promosse intese con le categorie industriali della banda stagnata ai fini di assicurare all'industria del pesce in scatola condizioni favorevoli di fornitura.

4) Sia agevolata la fornitura dei filetti di cocco e del sughero impiegato nella industria delle tonnare.

5) Che sia eliminata ogni differenziazione dei prezzi sui listini di alcune borse merci tra il prodotto nazionale e quello estero, non giustificata da alcuna ragione.

6) Che sia assicurata in ogni caso la preferenza del prodotto nazionale per gli acquisti da parte di enti parastatali e corporativi.

7) Che, per le tonnare della Libia tenuto conto del maggior onere salariale e delle spese di esercizio ed in considerazione dell'apporto che esse danno per attenuare il peso delle importazioni dall'estero, i trasporti delle maestranze dai porti di armamenti a quelli della Libia beneficino delle facilitazioni concesse dalla legge sulle migrazioni interne. La Corporazione invita poi le categorie produttrici o quelle commerciali a stringere più efficaci rapporti, disciplinandoli con accordi interfederali da sottoporsi alla Corporazione stessa nell'interesse reciproco delle parti e per quello superiore dell'Economia nazionale e riconosce infine essere indispensabile siano intensificati gli studi e le ricerche scientifiche sulla biologia del tonno, per migliorare i risultati della pesca nonchè per perfezionare il sistema di lavorazione negli stabilimenti.

### L'on. Razza riferirà al Duce

Nella discussione delle varie, l'on. Razza ha fatto presente che il problema della lana verrà dalla Corporazione discusso dopo che quella dei prodotti tessili si sarà pronunciata sullo stesso argomento.

L'on. Tanzini poi ha presentato alcune proposte relative alle attribuzioni della Corporazione, nei riguardi di enti e commissioni preesistenti, che sono state approvate.

Alla fine della discussione gli onorevoli Sertoli, Racheli, Moretti, Giordani ed il comm. De Roberto hanno espresso la soddisfazione di tutti gli intervenuti per il vivace, ampio e conclusivo dibattito con il quale gli importanti svariati problemi sono stati discussi. L'on. Razza si è riservato di riferire particolareggiatamente al Duce sul senso di collaborazione con cui le categorie hanno affrontato i problemi e pel quale solo è stato possibile di contemperare i vari contrastanti interessi addivenendo a delle concrete positive soluzioni. Dopo di che, con una vibrante manifestazione al Duce ed al Fascismo, l'attuale sessione della Corporazione si è chiusa, avendo esaurita la discussione dell'intero o. d. g.

**Favorevoli prospettive economiche**

## Il conte Volpi insedia i presidenti dei Sindacati industriali di Genova

GENOVA, 10

Oggi alle ore 18 al Palazzo Doria il conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione fascista industriali, ha proceduto all'insediamento dei presidenti e direttorii dei Sindacati provinciali e interprovinciali degli industriali.

Il presidente della Confederazione, dopo avere ricordato che cinque giorni or sono il Duce ha insediato i Sindacati della nuova Provincia sorta dalle paludi Pontine, dove gli industriali hanno offerto una magnifica prova della loro capacità tecnica ed organizzativa, ha posto in rilievo l'incontro del nostro Capo del Governo col Ministro degli Esteri francese, Laval. Il conte Volpi ha quindi detto che desidera portare sotto tali auspici ai camerati industriali una parola di fede all'inizio del nuovo anno per esprimere, più che l'augurio, la certezza di un favorevole svolgimento della vita economica del Paese e di un sempre maggiore rafforzamento della posizione morale e politica dell'Italia nel concerto delle Nazioni.

Non mancano elementi di fatto per una visione ottimistica dell'avvenire, ha soggiunto S. E. Volpi. Siamo tuttora innegabilmente in una fase di depressione economica, ma il momento della maggiore depressione è stato, non soltanto toccato, ma anche superato. Da un anno e mezzo l'attività mondiale viene gradatamente riprendendosi.

**Una data storica**

## La lapide che commemorerà la prima riunione del Gran Consiglio

ROMA, 10

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca:

*«Il 13 gennaio alle ore 12 sarà inaugurata in Roma nel Gran Hotel una lapide che ricorda la prima riunione del Gran Consiglio del Fascismo e l'istituzione della M. V. S. N. Interverranno i componenti il Gran Consiglio del Fascismo e il Direttorio Nazionale del P. N. F. Alle ore 11.30 dal Palazzo del Littorio muoverà il gagliardetto del Direttorio Nazionale, che rientrerà a cerimonia ultimata. Renderanno gli onori al comando del Segretario federale dell'Urbe i moschettieri del Duce, reparti della M. V. S. N., i fascisti universitari ed i Giovani Fascisti armati, una rappresentanza della squadra d'azione del Fascio romano di Combattimento che prestò servizio di guardia durante la prima riunione del Gran Consiglio. E' prescritta l'uniforme invernale*

La cerimonia che avrà luogo al Grand'Hotel riveste un carattere di particolare significato, perchè con essa si vuol fissare una data molto importante nella storia del Fascismo, quella della costituzione del Gran Consiglio organo supremo della Rivoluzione. Non a caso ebbe luogo quella riunione a cui parteciparono gli uomini più rappresentativi del momento, gli uomini che avevano agli ordini del Duce compiuto una rivoluzione rovesciando un regime politico deleterio per la Nazione. Si trattava in quei giorni ancora roventi di passione di incanalare l'impeto squadrista sui binari della legalità fascista e di iniziare l'immane lavoro di ricostruzione nazionale della quale il Paese aveva impellente necessità. Fu in quella storica riunione che venne fondata la Milizia fascista, atto geniale del Duce il quale pose in questo modo a presidio dello Stato fascista le fresche energie squadriste. La Milizia venne poi regolarmente costituita e inquadrata il 1.o febbraio successivo, e da allora specializzata e perfezionata nell'armamento, nelle attribuzioni e nei servizi, è diventata quel complesso magnifico di bravura, di eroismo e di abnegazione che, oltre ad un legittimo orgoglio, suscita in noi tutti l'ammirazione più grande.

## Il Duce riceve i dirigenti della Confederazione studenti orientali

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comitato esecutivo e l'ufficio permanente della Confederazione degli studenti orientali, nel quale sono rappresentate le organizzazioni degli studenti in Europa delle varie Nazioni asiatiche e la presidenza della Federazione degli studenti indiani in Europa. Tutte e due queste organizzazioni, nei loro congressi tenutisi a Roma nei giorni scorsi, hanno scelto Roma quale sede dei loro segretariati. I presidenti dei due comitati hanno tenuto a confermare al Capo del Governo la profonda ripercussione in Asia delle sue ripetute dichiarazioni sulla necessità di intensificare la collaborazione culturale tra Europa ed Asia.

## Le udienze

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il Conte Pignatti Ambasciatore a Parigi, l'incaricato di affari di Etiopia, il Prefetto ed il Segretario federale di Bergamo, il Podestà di Catania e Renato Simoni.

## Le vie aperte all'Europa dall'incontro di Roma

# Laval felicitato dal Consiglio dei Ministri

## e autorizzato a presentare gli accordi per la ratifica

PARIGI, 10

L'odierno Consiglio dei Ministri è stato quasi esclusivamente consacrato alla relazione che Pietro Laval ha fatto sui risultati del suo viaggio a Roma.

### La relazione di Laval

«Il Consiglio — dice il comunicato ufficiale — ha rinnovato le sue felicitazioni al Ministro degli Esteri, ha approvato gli accordi ed ha autorizzato il signor Laval a deporli dinanzi alla Camera per la loro ratifica.»

Si apprende d'altra parte che Laval ha fornito ampi chiarimenti sulla portata degli accordi ed ha fatto una relazione completa, tanto sui suoi colloqui personali col Duce, quanto sulle conversazioni diplomatiche che precedettero la conclusione dell'intesa italo-francese.

Negli ambienti bene informati si ritiene che, a causa della prossima partenza del Ministro degli Esteri per Ginevra — Laval lascerà domani Parigi alle 12.55 accompagnato da Massigli — la ratifica degli accordi italo-francesi non potrà aver luogo dinanzi alla Camera prima del suo ritorno.

«Senza dubbio gli effetti dell'accordo di Roma si faranno sentire in seno al Consiglio della Società delle Nazioni», scrive la *Liberté*.

Il *Journal des Debats* scrive:

«Giova osservare — scrive questo giornale — che la Romania ha delle affinità di razza e di coltura con l'Italia, che essa geograficamente è lontana da questo Paese e che la sola divergenza esistente fra Roma e Bucarest è finora riferita alla questione della revisione dei trattati. La Cecoslovacchia non ha con l'Italia altre divergenze che quella relativa allo stesso problema della revisione, che è la principale direttiva della regolazione economica delle questioni danubiane. Infine, per ciò che concerne la Jugoslavia, oltre a questa divergenza, vi è un problema di rapporti diretti che qui è superfluo esaminare. E' naturale dunque che gli accordi di Roma sieno stati accolti con calore a Bucarest, con un simpatico interesse a Praga e con una soddisfazione mista di aspettativa a Belgrado».

Il giornale è convinto che «nella conferenza che sta per iniziarsi, la Piccola Intesa manifesterà innanzi tutto la sua gratitudine a Mussolini e a Laval per aver aperto, con uno spirito di larga comprensione, la via ad una collaborazione generale degli Stati danubiani, tanto sul piano politico quanto sul piano economico».

«La riunione di Lubiana — conclude il *Journal des Debats* — sarà la prima tappa della chiarificazione che costituirà il coronamento degli accordi di Roma».

### La Germania

I commenti della stampa francese ai protocolli sottoscritti nella capitale italiana continuano ad essere ispirati alla più viva soddisfazione e al più schietto entusiasmo. Anche quei giornali che giudicano molto importanti le concessioni fatte dalla Francia all'Italia nelle questioni coloniali, esprimono la convinzione che l'amicizia dei due Paesi valga pure qualche sacrificio. Anche per ciò che concerne gli accordi di carattere generale la soddisfazione è pressochè unanime.

Il *Temps* scrive tra l'altro:

«Una volta di più dipende dalla Germania se essa possa o non prendere posto nel concerto delle Potenze ed associarsi all'opera comune di consolidamento dell'ordine e della pace in Europa. Si comprende dall'altra parte, a rigore di logica, che la stampa nazionalsocialista abbia manifestato dispetto di fronte al successo dei negoziati franco-italiani, che essa abbia ceduto ad un accesso di cattivo umore constatando il contrasto che colpisce dal punto di vista morale, come dal punto di vista pratico, tra l'incontro Mussolini-Laval e l'incontro Mussolini-Hitler che ebbe luogo a Venezia alcuni mesi or sono e che essa provi amarezza per la fine di una cooperazione italo-tedesca che non si concepiva a Berlino se non sotto la forma di una reazione permanente contro la politica francese. Ma la Germania commetterebbe un grave errore contro sè stessa ostinandosi in un atteggiamento che non può condurla che all'isolamento politico ed economico. Perciò la ragione finirà per avere a Berlino il sopravvento sul dispetto, il rancore e il risentimento. E' stabilito ormai che ogni tentativo per assorbire l'Austria, per immischiarsi nelle questioni della Piccola Intesa o per stabilire l'egemonia tedesca nell'Europa centrale urterebbe contro la più energica resistenza delle Potenze che intendono impedire la guerra. E' un fatto questo, di cui la Germania hitleriana deve tener conto e che non permetterà a Berlino una qualunque avventura che per forza di cose non potrebbe avere esito felice».

### Visioni dell'Italia nuova

Sui giornali parigini si ritrovano anche oggi numerosi echi delle storiche giornate di Roma. Il *Jour* consacra un articolo ad un esame delle grandiose opere ordinate dal Duce, che secondo questo giornale ha avuto il grande merito di valorizzare lo spirito ex combattentistico, contrariamente a quanto è avvenuto in Francia, e di trasfonderlo nell'intero popolo italiano. «Anche l'organismo corporativo — scrive il *Jour* — costituisce il trasferimento sul piano economico e sociale di quello spirito di cameratismo, di solidarietà, di sacrificio e di sforzo comune che anima i combattenti nelle trincee».

Nel descrivere sulla *Tribune des Nations* la scena della firma degli accordi italo-francesi a palazzo Venezia, Giovanni Thouvenin parla della grande semplicità ed affabilità del Duce che non contrasta, ma si armonizza, con la sua austerità la quale ha qualche cosa di augusto.

«Sapevamo — scrive il Thouvenin — che Mussolini era la forza; abbiamo ora capito che egli è anche la grazia personificata».

«L'Urbe cesarea ha ritrovato per volontà di un uomo la sua continuità in una forma stupenda di civiltà moderna».

Il gruppo dei deputati della Senna riunito sotto la presidenza del signor Chassaigne Goyon ha votato, su proposta del suo presidente, il seguente indirizzo al Ministro degli Esteri:

«Il gruppo invia al signor Pietro Laval le sue più calorose felicitazioni per la conclusione degli accordi franco-italiani, che permetteranno senza dubbio di realizzare una organizzazione giudiziosa e razionale dell'Europa centrale e di assicurare così il mantenimento della pace».

## Benes, Jeftic e Titulescu si incontrano oggi a Lubiana

BELGRADO, 10

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Jeftic è partito questa sera alla volta di Lubiana, dove si incontrerà col Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes e col Ministro degli Esteri romeno Titulescu, per una conferenza straordinaria, onde discutere il problema attuale internazionale e in prima linea i problemi centro-europei.

Dopo due giorni, Jeftic farà ritorno a Belgrado. Ufficialmente si dichiara che egli farà delle dichiarazioni dal punto di vista della Jugoslavia e della Piccola Intesa a proposito dei problemi internazionali soltanto dopo la Conferenza di Lubiana. Tutte le notizie finora diramate sull'atteggiamento della Jugoslavia e della Piccola Intesa a proposito degli accordi di Roma e degli altri problemi di attualità, non sono che induzioni.

## Le speranze britanniche

LONDRA, 10

In un articolo di fondo la *Yorkshire Post* pone in risalto come il prestigio e la popolarità del Gabinetto francese siano stati consolidati ed accresciuti dagli accordi di Roma. Il giornale informa inoltre che il Consiglio dei Ministri britannico ha ascoltato con vivo compiacimento la relazione di Simon sugli accordi di Roma, ed ha esaminato in particolare modo le ripercussioni di tale accordo sulla questione del disarmo. Il *Times* rileva che l'inclusione di un paragrafo sul disarmo nel comunicato ufficiale diramato a Roma ha prodotti nei circoli politici inglesi una impressione molto favorevole. Secondo il *Daily Telegraph* il punto di vista dei Ministri britannici sarebbe che oggi è possibile giungere ad un regolamento della questione del disarmo su basi migliori che non siano la pura e semplice stabilizzazione degli armamenti al loro livello attuale. Il giornale aggiunge che Simon avrà a Ginevra scambi di vedute preliminari con Laval, in modo da preparare utilmente il terreno alla visita che quest'ultimo e Flandin faranno a Londra il 30 gennaio. Durante tale visita, conclude il *Daily Telegraph*, si prevede che i Ministri inglesi insisteranno perchè la Francia si mostri più conciliante rispetto al riarmo tedesco, a condizione, beninteso, che la Germania si dichiari pronta a sottoscrivere la garanzia per l'Austria. Anche la *Reuter* riferisce che gli ambienti ufficiali britannici esprimono la massima soddisfazione per i risultati delle conversazioni cui si attribuisce la massima importanza per la pace d'Europa. Aggiunge che gli accordi italo-francesi aprono la strada alle conversazioni anglo-francesi di Londra, che saranno basate principalmente sul disarmo e sul problema del ritorno della Germania a Ginevra. Ricorda che la posizione della Granbretagna nei riguardi della questione dell'indipendenza austriaca è stata precisata nelle dichiarazioni a tre del febbraio e del settembre scorso e osserva che pertanto a Londra si ha la impressione che non sia necessaria la apposizione della firma della Granbretagna al nuovo atto di non ingerenza e sembra che l'Italia e la Francia siano d'accordo nel considerare soddisfacentemente l'atteggiamento britannico in tale questione. Il *Daily Herald* scrive che gli accordi di Roma e l'imminente soluzione del problema della Saar lascieranno libera la via ad una ripresa delle conversazioni per il disarmo.

## Gli armamenti e la parità

**Commenti tedeschi**

MONACO DI BAVIERA, 10

I giornali pubblicano ampi risultati del contenuto degli accordi italo-francesi. Mentre il *Völkischer Beobachter* si limita a riprodurre quasi integralmente il comunicato, astenendosi per ora dai commenti, le *Münchener Neueste Nachrichten* osservano:

«L'atteggiamento italo-francese in materia di parità germanica è nella forma, alquanto duro, poichè la parità viene addirittura dichiarata illegale. E' modificata così la politica finora seguita dall'Italia a questo riguardo. In sostanza invece esso viene mitigato dal fatto che la stampa italiana afferma oggi che il memoriale italiano del gennaio scorso rimane immutato, memoriale che, come è noto, fu accettato dalla Germania».

## Persistente eco in America

WASHINGTON, 10

I giornali continuano ad occuparsi con vivo interesse dell'accordo italo-francese riportando lunghi telegrammi circa la favorevole accoglienza che l'accordo ha ricevuto a Parigi e a Londra. Numerosi editoriali riconoscono unanimemente la grande importanza dell'avvenimento per gli sviluppi della politica europea e per il mantenimento della pace.

## L'alta importanza degli accordi rilevata dai giornali giapponesi

TOKIO, 10

Tutti i giornali, riferendo ampiamente circa gli accordi di Roma riassumono le relazioni franco-italiane nel dopo guerra. Per l'*Hochi* la firma degli accordi avrà grande influenza sulla situazione europea e va salutata come il primo passo verso il mantenimento della pace. Secondo il *Jiji* è il più importante avvenimento del nuovo anno, significando il mutamento della situazione politica in Europa. L'isolamento tedesco che la Francia ha potuto raggiungere costituisce un successo della sua diplomazia, mentre l'Italia ha ottenuto i suoi desiderata coloniali e l'indipendenza dell'Austria, arrestandovi l'espansione germanica.

## Interpretazioni sovietiche

MOSCA, 10

Sotto il titolo «Trattative romane» la *Pravda* rileva che gli accordi di Roma rappresentano l'espressione degli allarmi di molti Paesi europei per gli armamenti tedeschi. Gli imperialismi francese ed italiano cercano di giungere ad un accordo perchè hanno ragione per temere il rafforzamento della pressione dell'imperialismo germanico nell'Europa sud orientale.

L'articolo così conclude:

«Formalmente le trattative romane sembrano partire dalla necessità di una garanzia collettiva; peraltro le voci circa i tentativi di far risorgere il Patto a quattro obbligano a star all'erta, non essendo escluso che certi gruppi di imperialisti vogliano resuscitare il patto stesso, per contrapporlo agli accordi regionali di mutua assistenza e sicurezza. Il prossimo avvenire risolverà il quesito».

# Nella Saar tormentata alla vigilia del plebiscito

## Non contrasto di nazionalità, ma di convinzioni politiche

*Il Plebiscito della Saar s'è iniziato lunedì scorso, con la votazione di tutti quei funzionari che domenica 13, per i loro doveri d'ufficio, saranno impediti di partecipare a questa appassionante conclusione dell' ultimo grande problema territoriale lasciato aperto ed insoluto dalla pace di Versailles. Lo storico atto — al quale assistono con cuore trepidante 66 milioni di tedeschi e che gli altri seguono con ansioso interesse per le sue possibili conseguenze di carattere internazionale — si è così iniziato, sotto la vigile e imparziale tutela dei contingenti militari stranieri.*

### Cos'è la Saar?

*Cos'è la Saar? Quali sono gli elementi fondamentali del profondo dissidio di due popoli che nell'imminente plebiscito culminano e si riassumono? Il giornalista rievoca i ricordi di una sua recente visita alla zona così aspramente contestata e si ritrova col pensiero in questo territorio, fra i più ricchi d'Europa, che nelle sue viscere cela inesauste riserve di carbone e di metallo e la cui superficie è stata dall'operoso e metodico sfruttamento dell' uomo, trasformata in una zona industriale di formidabile potenza. Al pari della Ruhr e dell'Alta Slesia, la Saar era perciò fatalmente destinata, dopo la vittoria delle armi alleate, a suscitare comprensibili appetiti.*

*Restituito il bacino della Ruhr alla Germania; diviso, più o meno arbitrariamente dopo il plebiscito del 1921 quello altoslesiano fra tedeschi e polacchi, la Saar è il solo territorio avulso dal Reich che possa ancora aspirare alla reintegrazione entro i confini della madrepatria germanica. Ma esso riveste una tale importanza economica per la Francia — che da quindici anni a suo beneplacito ne dispone — da spiegare a sufficienza l'aspra lotta impegnata fra le due grandi rivali per assicurarsene il possesso definitivo: la Germania mediante la restituzione integrale, la Francia attraverso il mantenimento in definitiva del regime «neutrale» instaurato dalla Società delle Nazioni, perchè le illusioni fiorite nell'immediato dopoguerra di un responso plebiscitario per l'annessione alla Repubblica, sono da tempo tramontate.*

### Terra tedesca

*Sono 1881 chilometri quadrati di territorio, con una popolazione che gli ultimi accertamenti fanno salire a 830.000 abitanti: tutti di nazionalità tedesca, meno qualche migliaio d'impiegati francesi «importati». Per cinque sesti era un giorno Prussia, per breve tratto apparteneva al Palatinato bavarese. Geograficamente ed etnicamente la Saar non presenta soluzione alcuna di continuità col resto del Reich.*

*Ne ha immediata la sensazione il visitatore straniero, anche se la moneta corrente è il franco, se francese è la dogana, se le automobili hanno la targa speciale della Saar e i ferrovieri portano un copricapo diverso da quelli d'oltre confine.*

*Imponente è la visione del bacino industriale. L'acqua torbida della Saar scorre tra spettacolosi impianti e alture boscose percorse da innumerevoli teleferiche. Miniere, altiforni, officine grandiose, sorgono tra cortine di fumo, che nelle ore notturne si accendono di rossi fantastici bagliori. E' però molto più verde, più fresca e più ridente dell'Alta Slesia e della Ruhr, veri inferni di carbone, di ferro e di fuoco.*

*Saarbrücken — la città dai molti ponti sulla Saar — è il cuore economico e politico della densa zona industriale, in cui la popolazione operaia costituisce il nerbo principale e in sè racchiude la più inquietante incognita nei riguardi del prossimo plebiscito.*

### Saarbrücken

*Strano contrasto di chiese, campanili e costruzioni barocche di pretta impronta teutonica, i colossali impianti industriali animati dal verde e il modernissimo porto fluviale.*

*Nella grigia atmosfera che grava su questo industre centro, ogni casa, ogni strada, ogni officina appare patinata dai pulviscoli di carbone che impregnano l'aria. Basta spingersi un istante ai limiti dell' abitato per avvertire l'immediata vicinanza dei fumosi impianti, dei giganteschi depositi di carbone, delle alte selve di ciminiere e dei pozzi di estrazione che circondano la città nello sfondo di verdeggianti alture. A poche miglia, sulla storica altura di Spichern, i tumuli e i monumenti del campo di battaglia del '70, che ricordano come già da tempo il pingue territorio sia conteso da francesi e tedeschi.*

*Supera i 130.000 abitanti la «capitale» della Saar, così tipicamente tedesca, con la stazione grossa e piatta, la Bahnhofstrasse, la Hohenzollernstrasse e le altre tradizionali impronte delle città prussiane. Ma nessuna bandiera tedesca: fino a tempi recenti, un' ostentata abbondanza di uncinati vessilli hitleriani, ora soltanto l'azzurro-bianco-nero orizzontale della Commissione internazionale di Governo.*

*Del resto perfetta impressione di trovarsi in Germania in questo singolare paese, sul quale da quindici anni ormai il Consiglio della Società delle Nazioni esercita il suo primo esperimento di sovranità. Eppure la vita amministrativa è radicalmente staccata da quella del vicino Reich, che alla stazione di frontiera di Zweibrücken sottopone a visita doganale tutte le provenienze dal territorio saarese. Internazionale il regime di governo, autonome le ferrovie, del tutto a sè la polizia; ma nessun organo indipendente all'infuori della Commissione di Governo presieduta dal signor Knox, che risiede in un severo edificio ai limiti dell'abitato, in riva alla Saar. Il Landesrat — specie di Parlamento regionale, composto di trenta cittadini nati nel territorio — non ha che la facoltà di convalidare... senza diritto di veto quanto la Commissione decide.*

### La presenza della Francia

*Anche se la presenza della Francia è limitata alla moneta, ai doganieri — da anni ormai le truppe sono state ritirate oltre il vicino confine lorenese — e al tricolore che getta un vivace palpito nel grigiore dell'atmosfera cittadina, sulla direzione delle Miniere demaniali, il Paese, avvinto alla catena degli interessi economici francesi, vive in realtà come sotto il protettorato più o meno invisibile del Governo di Parigi.*

*Città e campagne, borghesia e proletari, nazionalmente la Saar è tedesca al cento per cento. Non vi è neanche ombra di minoranze d'altra stirpe E infatti, nemmeno la frontiera lorenese rompe la continuità etnica della schiatta germanica, che anche di là per notevole tratto si estende.*

*Negli ultimi tre lustri qualche migliaio di cittadini francesi è stato fatto affluire nell'amministrazione delle miniere e delle industrie, ma è tutta gente che i saaresi hanno sempre considerato «intrusi» temporanei, destinati a volatilizzarsi il giorno in cui la Saar ritornerà nel grembo della grande madre Germania. Francesi, che ai fini del plebiscito non hanno nemmeno il diritto di voto.*

*Nel '19, forse ingannato dal persistere di talun nome storico, come Saarlouis e Sarregueminde, ci fu qualche francese di primo piano che credette vi fossero nel territorio della Saar zone francesi di lingua e di sentimenti (Tardieu). Altri s'illuse che nei quindici anni d'interregno della Società delle Nazioni un processo di trasformazione etnica si sarebbe operato nel paese... grazie alle scuole francesi aperte per i figli dei minatori. Costoro non facevano certamente i conti con la tenacia dello spirito nazionale tedesco. Le sole lotte nazionali di cui la Saar è stata teatro, sono quelle degli abitanti contro la Commissione di Governo, che dovette ricorrere persino allo stato d'assedio, ad arresti e ad espulsioni per dominare il sentimento ostile, profondamente tedesco, dei saaresi.*

### Non urto di razze ma d'idee

*A differenza di tutti i plebisciti del dopoguerra, questo della Saar non ha da risolvere alcun contrasto di nazionalità. Non v'è traccia qui delle aspre lotte e delle insurrezioni di polacchi e di tedeschi che hanno sconvolto e insanguinato l'Alta Slesia, o delle incruente ma non perciò meno agitate contese fra cechi e polacchi a Teschen, ancora fra polacchi e tedeschi nella Prussia orientale, fra jugoslavi e austriaci in Carinzia. Nella Saar non v'è urto di razze, ma soltanto conflitto di convinzioni politiche.*

*Domenica prossima si voterà per l'annessione del territorio alla Germania o per il mantenimento dello «statu quo» (autonomia all' ombra della Società delle Nazioni): ora quelli che voteranno pro o contro sono tedeschi, spesso figli della stessa famiglia, accomunati nell'origine e nella lingua, divisi soltanto nelle loro convinzioni e nel loro atteggiamento verso la Germania nazionalsocialista di Hitler. E' questo il vero sottinteso politico del plebiscito.*

*Ma anche se intorno a una questione di partito si combatterà con l'arma decisiva delle schede, è un problema di popoli che fra due giorni si dovrà risolvere. Il destino della Saar è sempre stato legato all'aspra lotta di tedeschi e di francesi per questa zona da secoli contestata per le sue inesauribili ricchezze sotterranee.*

### Tre quesiti: un enigma

*La storia del Bacino è densa di episodi tragici e gloriosi. Francesi e tedeschi vi si sono trovati innumerevoli volte di fronte. Nel '70 Saarbrücken fu la sola città tedesca che vide le uniformi francesi, durante la sanguinosa battaglia combattuta alle sue porte. Nell'ultima guerra fu martoriata dagli aeroplani. Nel novembre del '18 furono per breve ora instaurati, nel vasto settore proletario, i Consigli degli operai e dei soldati, cui pose fine l'occupazione francese. Infine il Trattato di Versailles v'insediava il 26 febbraio del 1920, sotto la protezione delle baionette francesi, la Commissione internazionale.*

*Da quel momento, il giorno del plebiscito è atteso dai saaresi, con animo diviso, ma con l'ansiosa speranza che esso porti a un assestamento definitivo della vita politica ed economica nella tormentata loro terra.*

*Versailles pone tre quesiti: mantenimento del regime attuale, annessione alla Francia, annessione alla Germania. Per quale delle tre soluzioni voteranno gli abitanti della Saar?*

*Ancora un anno addietro sarebbe stato facile rispondere: gli stessi ambienti francesi prevedevano una votazione schiacciante, veramente plebiscitaria per il ritorno al Reich. Ma oggi la situazione — della quale esamineremo in un secondo articolo i nuovi aspetti — è profondamente mutata. Dove si ostentava una sorridente certezza, si profila ormai l'inquietante ambiguità dell'enigma.*

MARIO NORDIO

## L'odierna riunione del Consiglio della S. d. N.

GINEVRA, 10

Domani avrà inizio la 84.a sessione del Consiglio della S. d. N. convocata contemporaneamente allo svolgimento del plebiscito della Saar. Per domattina è atteso il primo delegato italiano barone Aloisi presidente del Comitato dei tre per la Saar. Entro domani sera sono pure annunciati il Ministro degli Esteri inglese Simon e Lord Eden, il Ministro degli Esteri francese Laval e i tre Ministri degli Esteri della Piccola Intesa. E' atteso in questi giorni anche il Ministro degli Esteri Beck, polacco. Oggi il Comitato finanziario della S. d. N. ha iniziato l'esame della situazione finanziaria dell'Ungheria. Stasera il Segretario della S. d. N. ha pubblicato il 6.o rapporto della Commissione del plebiscito per il territorio della Saar.

## La Germania rifiuta di partecipare

BERLINO, 10

Il Ministro degli Esteri del Reich, barone von Neurath, ha risposto negativamente alla proposta dell'Ambasciatore britannico Sir Erick Phipps che la Germania, come membro della Lega, partecipi alla riunione del Consiglio che si aprirà domani a Ginevra e che dovrà decidere sull'avvenire della Saar dopo aver conosciuto i risultati del plebiscito di domenica prossima. Il Ministro von Neurath ha motivato il rifiuto del suo Paese col fatto che la Germania si è ritirata dalla Lega e non può partecipare ad alcuna riunione dei suoi organi, anche se il ritiro non è ancora definitivo, perchè non sono trascorsi i due anni dalla sua notifica. *(United Press).*

## Simon e Eden in viaggio per Ginevra

LONDRA, 10

Sir John Simon ed Eden sono partiti per Ginevra per assistere alla riunione di domani del Consiglio della S. d. N.

## Von Papen partito per votare

VIENNA, 10

La *Politische Correspondenz* scrive che il Ministro di Germania a Vienna von Papen, il quale, come è noto, è nativo della Saar si è recato nel territorio per adempiere il suo dovere di elettore in occasione della votazione per il plebiscito.

## Episodi della lotta elettorale

### a 48 ore dal plebiscito

SAARBRUECKEN, 10

Poco più di 48 ore ci separano dalla giornata del plebiscito. Il tono dei giornali è diventato violento. Finora si combatte più a colpi di carta stampata e di manifesti che in altro modo, anche se la cronaca deve registrare qua e là i soliti arbitrii: venditori di giornali malmenati, teste rotte, violenze alle cose, arresti per misure di polizia. E sia che si faccia visita ai dirigenti del Fronte tedesco, sia che si parli con i capi del Fronte unitario, la prima cosa che viene comunicata è un lungo elenco di «atti di terrore», che si riducono nella maggior parte dei casi a un manifesto strappato dal muro.

Anche dalla provincia sono giunte notizie di subbugli. Un ferito di coltello con l'arresto di due persone nei pressi di Neuenkirchen, un attacchino di manifesti sopraffatto a Völklingen, l'invasione di un locale del Fronte unitario a Heiligenwald.

Un tè politico è stato offerto nell'abitazione privata di un membro del partito socialista e facevano gli onori di casa Max Braun e Fritz Pfordt. La folla dei giornalisti si pigiava attorno ai tavoli del tè e nei corridoi Braun e Pfordt parlavano in crocchi sempre rinnovantisi. Braun si mette contro lo stipite di una porta fra le due sale più colme di gente e parla. Denuncia il terrore degli avversari, dice che la misura è colma. Finora quelli del «Fronte unito» hanno voluto attenersi strettamente alla legalità, non recandosi a salutare i saaresi d'America alla Stazione perchè la Commissione di Governo lo ha proibito e non recandosi a schiamazzare per le vie, perchè c'è un divieto della polizia: «Ma gli avversari non la intendono così e la polizia lascia fare».

A questo punto viene introdotto nella sala e fatto passare di mano in mano un povero diavolo con una benda sugli occhi e il viso gonfio di ecchimosi. E' un giovanotto che affiggeva stamane un manifesto del Fronte unitario e che quelli del Fronte tedesco hanno malmenato. Braun aggiunge che 1500 camicie brune dei reparti d'assalto delle S.S. sono entrate da parecchi giorni nel territorio e intimidiscono le persone, minacciano e turbano l'ordine pubblico. Nervosismo dunque, allarme nel campo del Fronte unitario. Staremo a vedere e non rischieremo previsioni.

Nel campo della propaganda, è noto che la radio francese e quella di Kaiserleutern hanno diffuso negli scorsi giorni discorsi di uomini indirettamente interessati al plebiscito nella Saar; Kaiserleutern ha trasmesso ieri sera il lunghissimo discorso di Bürckel, il plenipotenziario di Hitler nella Saar, e giorni fa la radio di Strasburgo ha diffuso le rivelazioni di Braun sopra il passo del giornalista Koenig.

Oggi la Commissione del plebiscito, in accordo con la disposizione generale che tutte le manifestazioni di propaganda sono vietate, ha proposto al Governo francese e al signor Bürckel di sospendere ogni forma di propaganda per radio. Il Governo francese ha accettato immediatamente la proposta; invece Bürckel, pur facendo presente che ha voluto anticipare il suo discorso dall'11 al 9 per non riempire della sua propaganda le ultime ore della vigilia, non può impegnarsi per le altre stazioni del Reich, considerato che la radio di Strasburgo è stata nei giorni scorsi al servizio, di Braun e compagni del Fronte unitario.

## Un grande comizio nel Palatinato bavarese

MONACO DI BAVIERA, 10

Ha avuto luogo alla Kaiserslautern, nel Palatinato bavarese, l'ultima grande manifestazione del Reich per il plebiscito della Saar. Vi hanno preso parte i più eminenti gerarchi del partito socialnazionalista. La manifestazione è stata radio trasmessa. Ha parlato l'incaricato di Hitler per la Saar, Bürckel, che — in un discorso durato due ore e spesso interrotto da fervidi applausi — ha attaccato vivacemente i sostenitori dello «statu quo». Egli ha affermato che una soluzione che porti allo «statu quo» non esiste per la Germania, la quale reclama incondizionata e indivisa, l'annessione della Saar. Questa fu anche l'indiscutibile volontà di Hitler quando si dichiarò pronto a riconoscere la clausola del plebiscito.

La propaganda per lo «statu quo», condotta da vili traditori e sostenuta vergognosamente dalla radio di Strasburgo è scaturita — sempre secondo l'incaricato di Hitler — dalla mentalità di delinquenti fuorusciti, accecati dall'odio contro il socialnazionalismo, i quali non avvertono la ridicolaggine dei loro sforzi. Codesti depravati cercano con sottili argomenti di atteggiarsi a paladini della libertà della Chiesa, ma non esitano tuttavia a metterla in combutta con gli atei più cinici, guidati da Mosca. Bürckel ha voluto poi assicurare solennemente che nessun campo di concentramento verrà costituito nella Saar, anche perchè egli stesso è personalmente contrario a un tale sistema, che nessuna persecuzione avverrà contro gli operai, perchè essi sono gli elementi prediletti dal partito che si è sempre preoccupato e si preoccupa per la loro redenzione.

Nella questione della Saar non si tratterà di una contesa fra la Francia e la Germania, ma di una lotta a oltranza fra la rettitudine politica e il vile tradimento. Seguirà, poi, la battaglia comune di queste due grandi Potenze unite, contro la guerra. I cippi di confine cadono — ha concluso Bürckel — e la Saar redenta ritornerà alla madre patria trionfante, condotta da Hitler.

### Il teatrale processo di Flemington

# Il lungo interrogatorio del dott. Condon

## delude l'attesa del pubblico americano

FLEMINGTON, 10

La deposizione del dott. John Francis Condon è continuata oggi minuziosa come ieri. «Jafsie» ha fatto qualche ammissione che può tornare utile alla difesa («Jafsie» è lo pseudonimo che il dott. Condon adottò nella corrispondenza con i presunti rapitori), e si è anche delineata più chiaramente dei giorni scorsi la tesi della difesa.

### Lo sconosciuto di Bronx tossiva

Ecco un particolare: ieri il dott. Condon, che per ben quattro volte affermò di riconoscere nel Hauptmann il suo interlocutore del cimitero di Bronx, ha detto che lo sconosciuto tossiva penosamente. Del particolare l'avvocato Rielly si è subito impadronito e, continuando oggi il contro interrogatorio, ha chiesto al teste: «Dunque lo sconosciuto tossiva?».

— Sì, tossiva tanto frequentemente che mi sembrava di parlare a un malato e mi faceva pena. Anzi gli dissi: «Vedete che avete una tosse particolarmente pericolosa; potete essere affetto ai polmoni». John mi rispose con gesto di sconforto e di rassegnazione.

L'avvocato Reilly alla fine scatta e grida: «Tutte le risposte del teste coincidono a dimostrare che il rapitore fu il tedesco Fisch, morto poi in un ospedale di tubercolotici».

E' questo forse il primo successo dell'avvocato Reilly nelle prime sette udienze del processo è il pubblico mormora. Da ieri mattina la sua attenzione è concentrata su questo dott. Condon, individuo enigmatico, del quale non si riesce a sapere nulla di preciso nè sul passato, nè sul presente. Nel complesso l'uditorio nè ieri nè oggi ha mostrato di simpatizzare per il teste misterioso, e il Condon, accortosene, ha forzato la sua recitazione ottenendo un successo molto mediocre.

All'udienza di ieri il Condon ha avuto un solo momento di imbarazzo, quando il Presidente ha letto i verbali dei suoi interrogatori durante l'istruttoria. Allora egli descrisse l'ignoto interlocutore del cimitero «di pello chiaro e di capelli color biondo sporco», mentre il Hauptmann ha i capelli neri e la carnagione olivastra. L'imputato, che durante la deposizione di Condon ha spesso arrossito, alla lettura di quei connotati ha fatto dei piccoli gesti negativi e ironicamente ha allungato una ciocca dei suoi capelli neri.

### Condon tempestato di domande

In quanto alle ragioni che hanno indotto il Condon a interessarsi della restituzione del bimbo Lindbergh, egli ha dato questa spiegazione:

Avevo letto che Red Johnson (il marinaio danese che telefonò alla bambinaia Betty Gow la sera del rapimento) era stato arrestato e sospettato del delitto; io ero persuaso che Red Johnson fosse innocente; quindi volli occuparmi di scoprire la verità per salvare Red Johnson.

— Quando conosceste Red Johnson? — gli chiede Reilly.

— Io non l'ho mai conosciuto.

— E perchè tutta questa simpatia per un marinaio danese sconosciuto?

— Perchè non posso vedere dare calci ai poveri cani abbandonati.

E le due sedute di ieri e di stamane sono trascorse in questi incroci di domande e di risposte che lasciarono gli argomenti nebulosi come prima. Tutti gli sforzi fatti dalla difesa per collegare il dott. Condon al presunto complotto organizzato fra il personale di casa Lindbergh per rapire il bimbo sono riusciti vani. Condon è stato lungamente tempestato di domande su Red Johnson, sul defunto maggiordomo Whateley, sulla cameriera suicidatasi, Violetta Sharpe. Condon ha sempre risposto di non aver conosciuto alcuno di tutti costoro.

A proposito della Sharpe sembra che costei fosse iscritta alla setta religiosa spiritualista «di Haarlow» (il quartiere dei negri di New-York) il cui capo aveva predetto dove il corpo del piccolo Lindbergh sarebbe stato ritrovato; il tempio della setta si trova a pochi metri dalla pompa di benzina dove il Hauptmann pagò con una banconota di Lindbergh, quella che portò al suo arresto, ed è anche assai vicina all'abitazione del tedesco Isidoro Fish il quale secondo i giuramenti dell'imputato aveva consegnato il denaro al Hauptmann. Ma il Condon ha detto di ignorare completamente sia la persona come le abitudini di Violetta Sharpe.

Durante il lungo interrogatorio del Condon, Hauptmann ha ascoltato fissandolo e facendo atti sdegnosi di diniego e stringendo anche le labbra ironicamente. Quando Condon ha riaffermato per la quarta volta di riconoscere lo sconosciuto del cimitero di Bronx nell'imputato Hauptmann, questi ha detto scrollando le spalle: «Ma lasciatelo dire, lasciategli fare il racconto».

### La signora Koernen

Interessante è anche constatare come il legame fra il colonnello Lindbergh e il dott. Condon sia stato quasi fulmineo. Non solo il colonnello Lindbergh rispose immediatamente alle offerte dei suoi strani interlocutori (come del resto aveva fatto per tanti altri che si erano proposti), ma l'introduzione immediata nella sua famiglia, tanto che il primo incontro fra il colonnello Lindbergh e il dott. Condon avvenne nella villa di Hopewell, ed essendosi il colloquio prolungato a lungo, il dott. Condon dormì nella villa stessa. Il tragico è che il colonnello Lindbergh personalmente gli offrì ospitalità nella camera dalla quale era stato rapito il bimbo. Il dott. Condon dormì nella camera tragica e il colonnello Lindbergh con le sue mani gli preparò il letto.

La seduta mattutina insolitamente si prolunga per il continuo scambio di domande e di risposte tra l'avvocato di accusa, il teste e l'avvocato di difesa. Quando il Presidente sta per rinviare la seduta a più tardi, avviene un piccolo colpo di scena, che è interpretato dal pubblico come la prima delle sorprese riservate dalla difesa dell'Hauptmann.

L'avvocato Reilly si alza e indicando una donna di mezza età che è tra il pubblico, grida: «Signora Koernen!».

La signora si alza e va verso il pretorio. Intanto l'avvocato richiede la deposizione immediata della teste per metterla a confronto con il dott. Condon. La signora è subito interrogata. L'avvocato Reilly le chiede se è vero che una volta si recò in casa del dott. Condon. La Koernen risponde di sì, e il dott. Condon, che per la prima volta sembra un po' confuso, conferma che una volta egli ebbe la visita in casa sua di questa donna, accompagnata da una certa signora Brusch.

Reilly insiste per far dire al dott. Condon se la Koernen si recò da lui in seguito a sua chiamata, e il Condon ancora una volta conferma.

E Reilley: — Mostraste alla signora Koernen due lettere dicendole che la sua calligrafia corrispondeva alla scrittura dei biglietti?

Condon risponde: — Non mi ricordo di questo particolare.

Reilly scatta: Come, non vi ricordate? Le due lettere che voi metteste sotto gli occhi della signora Koernen erano quelle che vi aveva scritto lo sconosciuto domandandovi la taglia per la restituzione del bambino. E voi voleste sapere, non so per quale ragione, se veramente la scrittura della Koernen rassomigliava a quella del biglietto. Il dott. Condon, che appare seccato e imbarazzato, ripete di non ricordare questi particolari che chiama insignificanti.

Ma neppure il colpo che doveva essere clamoroso, della chiamata di questo inatteso testimone riesce a chiarire la situazione.

Il controinterrogatorio del dott. Condon da parte dell'avvocato Reilly continua anche nelle due ore della seduta pomeridiana senza dare alcun risultato concreto. Alle 16 meno cinque (ore 22 italiane) la seduta è tolta fra infiniti commenti.

## Gli S. U. condannati al risarcimento

### per l'affondamento della goletta "I. M. Alone,,

WASHINGTON, 10

Uno dei più interessanti processi del tempi del proibizionismo e cioè la controversia sorta per l'affondamento della goletta contrabbandiera canadese «I. M. Alone», avvenuto nel marzo 1929 è ora terminato.

La Commissione arbitrale mista americano-canadese ha deciso che gli S. U. debbano presentare le loro scuse per l'affondamento della nave e pagare al Canadà 25.000 dollari a titolo di risarcimento.

Nessun compenso dovrà essere pagato al proprietario della nave, ma il capitano e l'equipaggio del «I. M. Alone» dovranno essere risarciti dei danni loro arrecati per essere stati gettati in mare e messi ai ferri. Per ciò gli S. U. dovranno pagare al capitano 7.906 dollari e ai 7 membri dell'equipaggio somme varianti da 965 a 1323 dollari.

## Gli S. U. e la guerra nel Chaco

### Un invito che il Cile respinge

SANTIAGO DEL CILE, 10

Il Governo del Cile ha ricevuto l'invito dagli Stati Uniti di accelerare la Conferenza di Buenos Aires per evitare che la S. d. N. prenda provvedimenti contro i belligeranti del Chaco. Il Governo cileno ha risposto che appoggera qualunque iniziativa che valga a far terminare la guerra nel Chaco, ma non si presterà ad alcuna manovra che possa intralciare l'azione della S. d. N.

## Contrattacchi paraguayani

### sul fronte di Gerandayty

ASSUNCION, 10

Informazioni da buona fonte assicurano che sul fronte di Gerandayty sono avvenuti ieri energici contrattacchi e che le truppe paraguayane hanno fatto progressi nelle offensive verso la detta piazzaforte.

## La Persia si chiamerà Iran

### e i persiani iraniani

TEHERAN, 10

Il Governo ha deciso con decreto odierno che a partire dal 21 marzo 1935 il nome di Persia e di Persiano verrà sostituito colle parole Iran e Iraniano. L'idea di tale cambiamento era sorta a Teheran già da tempo perchè la Persia propriamente detta, dal punto di vista storico e da quello geografico, rappresenta soltanto una Provincia dell'attuale Impero persiano.

## La refezione a 400 mila scolari

### organizzata dall'Opera Balilla

ROMA, 10

La refezione scolastica invernale disposta dalla Presidenza dell'Opera Balilla in tutti i Comitati provinciali è stata intensamente svolta presso la maggior parte delle Provincie del Regno. Dall'inizio dell'anno scolastico a tutto il 31 dicembre 1934-XIII in 56 Provincie sono stati assistiti giornaldmente con la refezione 124.042 alunni. Nelle altre Provincie l'assistenza ha avuto inizio con i primi di gennaio. Si prevede che nel corrente mese e nei successivi saranno assistiti giornalmente in media 400 mila alunni.

## S. E. Puppini insedia il comitato

### per la vigilanza sulle radiodiffusioni

ROMA, 10

S. E. Puppini, Ministro delle Comunicazioni, ha inaugurato i lavori della Commissione nominata in base al R. D. L. 13 dicembre 1934, n. 1989, per la fissazione delle direttive artistiche e per la vigilanza delle radio diffusioni e formata da S. E. il sen. Corbino, presidente, da S. E. il maestro Giordano, dall'on. Visconti di Modrone e dal Ministro plenipotenziario De Peppo membri e dal gr. uff. Gnieme, segretario. Era anche presente il direttore generale delle Poste e dei Telegrafi prof. Pession. S. E. il Ministro, nel ringraziare gli intervenuti per la loro cortese accettazione, ha esposto ed illustrato nelle linee generali gli importanti compiti affidati alla Commissione, la quale ha iniziato immediatamente i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Corbino.

## La Compagnia dell'Opera di Parigi

### effettuerà un giro in Italia

PARIGI, 10

Il giornale *Paris Midi* annuncia che la Compagnia dell'Opera di Parigi effettuerà un giro in Italia durante il mese di maggio. Il direttore Jacques Rouche ha annunciato tra l'altro che una rappresentazione di «Castore e Polluce» sarà data dalla Compagnia dell'Opera a Firenze.

## Francis Toye illustra la perfezione

### degli spettacoli lirici in Italia

LONDRA, 10

Francis Toye, nota personalità del mondo artistico-musicale britannico, pubblica sulla *Morning Post* un articolo dedicato alle celebrazioni belliniane testè svoltesi in Italia. Egli scrive che l'imponente successo della celebrazione contemporaneamente svoltasi in tutti i maggiori teatri d'Italia e che è una vera apoteosi nazionale del grande musicista, è stata possibile soltanto grazie all'ordinamento degli spettacoli e alla loro sapiente organizzazione. Parlando della rappresentazione del «Pirata» al Teatro Reale dell'Opera, il Toye scrive che in nessuna parte del mondo sarebbe possibile una rappresentazione così perfetta e in un teatro migliore.

## Il dibattito in Spagna

### sulla riforma costituzionale

MADRID, 10

In alcune dichiarazioni sui progetti della riforma costituzionale attualmente all'ordine del giorno della politica spagnola, l'ex Ministro della Guerra Del Rio ha fatto dichiarazioni contrarie alla revisione costituzionale, a meno che la riforma non debba limitarsi soltanto al sistema delle due Camere e alla restrizione dell'esercizio del voto da parte delle donne. Da parte sua, il Presidente del Consiglio Lerroux ha dichiarato che i vari partiti tendono ad accordarsi prima d'intavolare delle discussioni sulla riforma costituzionale.

## Tempeste e freddo sulle coste del Mar Nero

MOSCA, 10

Mandano da Novorossisk alla *Pravda* che nella notte dal 7 all'8 gennaio una violenta tempesta ha imperversato su tutto il litorale del Mar Nero. La velocità del vento era di 150 km. all'ora. La temperatura si è abbassata a 23 sotto zero, parecchi incendi si sono manifestati nelle città. Da tutta la Russia europea giungono notizie di forti abbassamenti di temperatura. In Siberia si segnalano grandi tempeste di neve, che hanno immobilizzato numerosi treni. In Crimea il termometro è sceso a 20 gradi sotto lo zero.

## Un altro scontro ferroviario in Russia

### Sei morti e 23 feriti

MOSCA, 10

Nella notte dal sette all'otto è avvenuto uno scontro fra due treni presso Rostow sul Don. Si deplorano 6 morti e 23 feriti, di cui alcuni in modo grave.

L'accidente è dovuto a un errore di scambi. Una locomotiva manovrata è deviata andando a urtare contro un treno merci, ostacolando completamente la linea e impedendo all'espresso da Rostow a Tiflis di proseguire. Un altro treno successivo, diretto verso Taganrog, ha urtato in piena velocità l'espresso Rostow-Tiflis. Sono stati operati 10 arresti.

## La neve ostacola in Grecia

### le comunicazioni ferroviarie

ATENE, 10

A causa del maltempo e dell'abbondante caduta di neve le comunicazioni tra la Macedonia e la Tracia sono quasi totalmente interrotte.

## NOTIZIE BREVI

**Nel naufragio del veliero «Edgar Wallace»** vi sono 15 mancanti e 3 superstiti. Si ritiene che nell'urto contro il banco di sabbia il veliero si sia sbandato e l'acqua sia entrata in grande quantità facendolo rapidamente affondare.

**Le «Isvestia»** dichiarano falsa e assurda la notizia secondo la quale sarebbe stato scoperto un passaggio sotterraneo collegante il Manciukuo all'U.R.S.S. presso il lago Hanka e attraverso il quale, come la stessa notizia afferma, i banditi inseguiti dalle truppe giapponesi troverebbero scampo nell'U.R.S.S.

**A Barcellona** tre individui armati di rivoltella sono penetrati in un caffè e, dopo aver rinchiuso il proprietario, il garzone e alcuni clienti in una camera vicina, deposero sul banco una bomba dandosi poi alla fuga. Nel momento in cui i prigionieri sfondavano la porta della camera la bomba scoppiava ferendo sei persone.

**Il deputato democratico americano** Dies ha depositato alla Camera un'interpellanza che chiede l'espulsione di tre milioni di stranieri entrati illegalmente negli S. U. Il deputato Dies dichiara che 7 milioni di stranieri non naturalizzati vivono negli S. U. ed aggiunge che questa misura rimedierà alla disoccupazione.

**Mentre eseguiva pericolose acrobazie** un giovane sottotenente aviatore per una falsa manovra è precipitato nelle vicinanze dell'aerodromo di Tatoi (Atene). L'apparecchio è rimasto distrutto e l'aviatore è rimasto ucciso.

## La giornata a Pira[no]

### del Segretario federale di Po[la]

POLA, [10]

Continuando nelle sue visite in [Pro]vincia, il Segretario federale ha [trascorso] mercoledì l'intera giornata a [Pi]rano, dove ha ricevuto un numero [con]siderevole di fascisti e di cittadini. [Du]rante i colloqui, che sono stati imp[ron]tati ad assoluta rapidità e schiett[ezza] fascista. il Segretario federale ha po[s]to il suo esame su questioni private, problemi interessanti alcuni enti lo[cali] su necessità di carattere pubblico e ciò di maggior rilievo.

Alle 10.30 nella sede del Fascio [di] Combattimento di Pirano sono stati [con]vocati a rapporto gli ispettori di zo[na] segretari politici e i comandanti [dei] Fasci Giovanili della seconda e [del]la terza zona. Il Segretario federale [ha fatto] una rapida rassegna dell'opera s[volta] dai Fasci della seconda zona dur[ante] l'anno XII ha illustrato ampiamen[te il] programma dell'attività che dovrà [es]sere realizzato nel corrente anno. P[arti]colare rilievo ha avuto l'accenno [alle] direttive che dovranno essere seguite [per] rendere efficace l'assistenza inver[nale,] per rinsaldare la compagine fasc[ista,] per superare ogni disagio economi[co,] per imprimere un ritmo sempre più [vi]vo alle organizzazioni giovanili (B[alil]la e Piccole Italiane) e ai Fasci Gi[ova]nili che si apprestano a iniziare un['at]tività improntata a una più intensa [pre]parazione militare. La situazione [eco]nomica della Provincia e degli enti [mag]giormente interessati sono state og[getto] di accurato esame in modo che i g[erar]chi convocati a rapporto hanno po[tuto] avere una precisa visione dell'azione [che] il Partito svolge in questo camp[o e] del compito che ad essi viene affi[dato] nelle singole località.

Dopo il rapporto il Segretario fed[era]le ha visitato la città e ha quindi, [sem]pre nella sede del Fascio, continua[to i] suoi colloqui. Prima di abbandonare [Pi]rano il segretario di quel Fascio gl[i ha] fatto omaggio di un bellissimo alb[um]. Domani il Segretario federale tras[fe]rirà il suo ufficio per tutta la giorn[ata] a Pisino, presso la sede di quel Fa[scio]. Ivi riceverà quanti avessero bisogn[o di] conferire con lui. Orario d'ufficio [dalle] 9 alle 19. Per le 10.30 sono convoca[ti a] rapporto alla sede del Fascio di Pi[sino] i segretari dei Fasci e i comandanti [dei] Fasci Giovanili della 5.a zona.

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del ma[re] |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 769.0 | 0 | —2 | coperto, agitato |
| Roma | 765.5 | 5 | —1 | coperto, calmo |
| Torino | 770.4 | —2 | —4 | nebbioso |
| Milano | 771.8 | —1 | —8 | nebbioso |
| Genova | 763.7 | 6 | —3 | ½ coperto, mosso |
| Venezia | 770.2 | 0 | —2 | coperto, mosso |
| Firenze | 763.3 | 3 | —2 | ½ coperto |
| Ancona | 767.5 | 2 | —3 | coperto, agitato |
| Bologna | 771.7 | —1 | —11 | ¾ coperto |
| Napoli | 766.1 | 12 | 1 | ¾ cop., legg. mo[sso] |
| Taranto | 766.2 | 9 | 4 | coperto, calmo |
| Palermo | 765.7 | 13 | 7 | piov., legg. mos[so] |
| Catania | 765.9 | 14 | 4 | cop., legg. mosso |
| Cagliari | 765.5 | 13 | 3 | ¾ cop., legg. mo[sso] |
| Tripoli | 763.5 | 15 | 5 | cop., legg. mosso |
| Messina | 766.9 | 11 | 7 | piovoso, calmo |
| Trento | 771.1 | 0 | —5 | coperto |
| Fiume | 769.1 | 1 | —5 | coperto, agitato |
| Bari | 767.2 | 8 | 1 | cop., legg. mosso |
| Sanremo | 767.4 | 8 | 1 | ½ cop., legg. mo[sso] |
| Bengasi | 771.3 | 18 | 9 | ¾ coperto, mosso |
| Rodi | 767.6 | 15 | 12 | coperto, calmo |

(I dati si riferiscono al giorno 9 genn[aio] 1934-XIII)

Probabilità: Il tempo continuerà a [mi]gliorare, specialmente sull'Italia cent[rale] e settentrionale. Cielo prevalentemente [nu]voloso con nevicate sull'alto Trentino [e] sulla Venezia Giulia. Pioggie sparse [nel]l'Italia meridionale e nebbie antimeri[dia]ne sulla Val padana. Venti grecali de[boli] in Val padana, forti a carattere di [bora] sull'Istria, moderati sul basso Adriatico [e] sull'alto e medio Tirreno, moderati [mae]strali sul medio adriatico e sulla Sa[rde]gna, meridionali altrove. Temperatura [sta]zionaria. Mare agitato il Tirreno e l'[alto] Adriatico, mossi i rimanenti mari.


COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Al dott. VICENZI[NI]

Ammalata da quattro anni di art[rite] uricemica, dopo aver tentato inutil[men]te numerose cure, sono finalmente [gua]rita in seguito a poche interven[ti] nasali fattemi dal dott. Vincenzini. Sento pertanto il dovere di rin[gra]ziarlo sentitamente, e con riconosce[nza]. Trieste, 10 gennaio 1935-XIII.

PIERBATTI ELISABE[TTA]
Barcola Bovedo 493

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che giorno 19 gennaio 1935, alle ore 9.30 Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala in[...] ti, si procederà alla vendita di mobili [di]versi. Il Cancelliere della R. Pretura.

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
ROMA, via Marcantonio Colonna N. [...]
Il dott. VICENZINI avverte la Spett[abile] Clientela che prolungherà il suo soggi[orno] a TRIESTE presso l'HOTEL DE LA VI[LLE] fino al 17 corrente mese.
ASMA, ARTRITISMO, NEVRALGIE, RIN[ITE] SPASMODICA, SCIATICA, SIMPATO[...]
Richiedere opuscolo GRATIS

Cura dei postumi dell'
Encefalite letargica
Informazioni a richiesta:
VILLA BARUZZIANA - BOLOG[NA]
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1932)

OGGI AL CINEMA ITALIA
LA SIGNORA DI TUTTI
Dal romanzo di Salvator Gotta
realizzato Max Oph[üls]
con ISA MIRANDA TATIANA PAVLOVA MEMO BENA[SSI]

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## ...EL PARTITO

### M. V. S. N.

**...mando V Legione M.D.I.C.A.T.**

...o Gruppo C. A. *I capisquadra e NN. appartenenti alle batterie ...a e 144.a sono comandati per do...ica 13 al Poligono di Servola, alle ...er istruzioni.*

...a Centuria mitraglieri C. A. *Gli ...artenenti al 303.o manipolo mitra...ri, nonchè i mitraglieri delle batte... sono comandati domenica 13, alle ...in caserma di via Donadoni per le ...rcitazioni.*

...entro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. ...o comandati per domenica 13 corr., ...9, in caserma di via Donadoni per esercitazioni.*

Premilitari. *I giovani premilitari del II corso, in forza alla Legione, sono ...andati in caserma di via Donadoni ...enica 13, alle 9.*

### F. G. C.

**Fascio del Centro**

*...i invitano tutti i giocatori di calcio presentarsi domani, sabato, per co...nicazioni sulla partita che si svolgerà ...nenica.*

**Fascio di Roiano**

*Tutti i graduati sono comandati di ...sentarsi in sede oggi alle 21.*

### OPERA BALILLA

**Rapporto di dirigenti**

*Tutte le fiduciarie rionali e le co...ndanti di Gruppo, sono invitate a ...pporto alla Casa della Giovane Ita...na per domenica prossima 13 corr. ...e 11. S'interviene in divisa.*

**Generosa offerta dell'Unione Militare**

*Il direttore dell'Unione Militare di ...ieste, per disposizione ricevuta dal Commissario straordinario dell'Ente ...desimo, ha ieri inviato al presidente ...Comitato provinciale dell'Opera Ba...la di Trieste cento divise complete ...Balilla, a titolo di omaggio per la ...sistenza agli organizzati meno ab...nti. L'Opera Balilla, nel segnalare la ...nerosa offerta, ringrazia vivamente.*

**Conferenza sulla guerra chimica**

*Sabato, alle 20, nella Sala Dante del...pera Balilla, in via d'Annunzio 1, I, ...capomanipolo dott. Enrico Tagliafer... medico della 642.a Legione, terrà ...a interessante conferenza sull'argo...nto «La guerra chimica». Il Comitato ...ovinciale dell'Opera Balilla invita in ...odo speciale gli Avanguardisti e uffi...li della Legione «Beuzzar», nonchè ...graduati e gli ufficiali di tutte le ...gioni consorelle. L'ingresso al pub...co sarà libero.*

**Casa della Giovane Italiana**

Puericoltura. *Le lezioni di puericoltu... tenute dal chiaro medico dott. de ...ndemann, si riprendono oggi venerdì, ...e 18.*

Latino. *Le lezioni di latino tenute ...lla capocenturia dott. Palma Bullig... incominciano martedì prossimo 15 ...rr. alle 15. Sono ancora disponibili al...ni posti per il corso pomeridiano che ...terrà il mercoledì e sabato dalle 15 ...poi.*

Lavoro a mano: *ricamo, maglieria, ...cito ecc. Questo insegnamento indi...ensabile per le Piccole e Giovani Ita...ne dei gruppi IX, ed XI si tiene il ...nedì, martedì, giovedì, venerdì e sa...to dalle 16 alle 18. Le organizzate so...o libere nella scelta dei turni a secon...a delle loro possibilità scolastiche.*

**Corso allieve caposquadra G. I.**

*Corso allieve caposquadra. Le lezio... per le allieve caposquadra Giovani ...aliane dei gruppi IX e X si terranno ...omani sabato 12 corr. alle 16. E' pre...ritta la divisa.*

**Corso per allieve capomanipolo**

*Corso per allieve capomanipolo. Tan...o le lezioni di comando che quelle di ...ultura fascista si terranno domani sa...ato 12 corr. alle 16.30. E' prescritta ...a divisa.*

### O. N. D.

**Scuola del Dopolavoro**

*Questa sera, venerdì, alle 20, verrà ...naugurato il corso di cultura fascista ...on la prolusione del camerata prof. ...ott. Remigio Ballori, fiduciario del ...artito per le Scuole medie. Le susse...guenti lezioni verranno tenute in ore ...peciali inserite nell'orario, in modo che ...uccessivamente e per turno possano ...rendervi parte tutti gli iscritti, dato ...carattere particolare del corso. Si ri...orda che nel primo turno sono com...rese anche le lezioni del II e del III ...orso di matematica. Per coloro che non ...ossono prender parte al corso di radio...ecnica già completo, che si tiene al sa...ato presso l'Istituto industriale, ne ...errà aperto un altro.*

### FASCIO FEMMINILE

**Giovani Fasciste**

*Le iscritte sono invitate ad assistere ...lla distribuzione dei doni ai soci del...U. I. C., che avrà luogo oggi alle ore ...8.30 in Sala del Littorio e che sarà ...receduta da un discorso della Dele...ata signora Rossi-Timeus.*

**La Befana dei soci dell'U. I. C.**

*Oggi alle 16.30, in Sala del Littorio, ...rrà luogo la festa della Befana pro ...U. I. C. che verrà iniziata con un di...corso pronunziato dalla Delegata del ...ascio Femminile, signora Carmela ...ossi-Timeus.*

**Nel Rettorato provinciale.** Con recente decreto il comm. Giannino Angelini è stato nominato rettore ordinario della Provincia di Trieste e il signor Edoardo Dolenc da Orecca di Postumia, rettore supplente.

**Conferenza sulla psicologia.** Stasera, alle 19.15, in via Dante 1, la signora Müller parlerà sul tema: Speculazioni sulla psicologia. Ingresso libero.

## L'elogio di S. E. Acerbo

### alla Cattedra ambulante di agricoltura

S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, ha fatto pervenire al comm. Stavro-Santarosa il suo vivo compiacimento per l'attività svolta dal Consiglio d'Amministrazione della Cattedra ambulante di agricoltura di Trieste durante il triennio di funzione testè chiusosi. In pari tempo, essendo allo studio un nuovo ordinamento di queste istituzioni, ha nominato il comm. Stavro-Santarosa, già presidente della Cattedra, a Commissario governativo della stessa.

## Corso libero di letteratura tedesca

### alla R. Università commerciale

Oggi, alle 18, il chiaro prof. Federico Sternberg-Montaldi inizierà alla nostra R. Università un corso libero di letteratura tedesca su Nitsche. Le lezioni successive saranno tenute ogni martedì e venerdì alla stessa ora.

**I corsi postmilitari d'Artiglieria.** Domenica 13 si terrà alla Caserma Beleno, la quinta lezione dei corsi postmilitari dell'Arma d'Artiglieria. Tutti gli iscritti dovranno pertanto presentarsi col berretto grigioverde d'ordinanza.

## STATO CIVILE DI TRIESTE

**10 gennaio 1935 - XIII**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 7 |
| maschi 4, femmine 3. | |
| Nati morti | — |
| Morti | 14 |
| Matrimoni | — |

## Il rapporto dei lavoratori del commercio

### alla presenza del presidente confederale

Domenica 13 alle 9 nella sala del Dopolavoro del Commercio in via Francesco Crispi, 7, sarà tenuto il rapporto annuale dell'attività svolta nel decorso 1934 dall'Ufficio provinciale fascista dei lavoratori del commercio.

Alla riunione dovranno intervenire tutti i Segretari dei Sindacati provinciali e comunali con i rispettivi Direttorii, i fiduciari delle categorie e i delegati di Zona. Il rapporto assumerà particolare importanza perchè sarà presieduto dal Presidente della Confederazione on. dott. Riccardo Del Giudice.

Il Segretario dell'Unione farà la sua relazione, dopo di che gl'intervenuti discuteranno sui problemi di categoria.

## Il treno bianco per Tarvisio

*Continua con interesse la vendita dei biglietti per il primo treno bianco per Tarvisio organizzato dal Dopolavoro provinciale per domenica 13 corr. Com'è annunciato, domenica avrà pure luogo la prima competizione sciatoria dopolavoristica organizzata dal Dopolavoro Sportivo «S. Giusto» per la disputa della targa «Marcello Loy». Le iscrizioni per la gara si assumono presso il Dopolavoro provinciale e in sede del Dopolavoro Sportivo «S. Giusto».*

*I biglietti per i treni bianchi sono in vendita, al prezzo di lire 19, presso il Dopolavoro provinciale e nelle agenzie e ditte già annunciate nelle edizioni precedenti.*

## Corsi premilitari di pilotaggio aereo

La Presidenza dell'Aero Club «Ernesto Gramaticopulos» comunica che sono aperte le iscrizioni per l'ammissione ai corsi premilitari di pilotaggio aereo, indetti dal Ministero dell'Aeronautica e con inizio il primo maggio. Schiarimenti e delucidazioni in proposito si potranno avere presso la sede provvisoria dell'Aero Club all'Idroscalo civile nelle ore d'ufficio dalle 8 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 19 (tel. 94-90 e 87-86).

# Il Museo del Teatro Verdi sta per aprirsi al pubblico

## Una ricca e preziosa collezione di cimeli artistici

Quello che poche settimane addietro era ancora un voto, sta per avverarsi più presto di quel che si creda. Il centenario belliniano, con l'aiuto della conferenza Nordio, ha fatto diffondere per la prima volta in tutta Italia la notizia di ragguardevoli ricordi del Catanese raccolti nel Museo Teatrale di Trieste; e il centenario belliniano gioverà anche al compimento dell'opera felice, facendo aprire ai frequentatori del Teatro Verdi le salette, finora riservate a singoli visitatori e studiosi, del nostro Museo del Teatro.

Di questo Museo si andavano raccogliendo già da molti anni gli elementi nella nostra città. Ma non mai si sarebbe pervenuti a sviluppare intorno all'Archivio secolare del Teatro Verdi, che n'era pure il masso centrale, una collezione cittadina di tanta ricchezza e curiosità, di tanta importanza artistica e storica, se non vi si fossero negli ultimi anni congiunte le forze di due uomini che parevano fatti apposta per innamorarsi di tale impresa e condurla a buon fine. L'uno di questi era Carlo Schmidl, per tanti decenni editore di musica, rappresentante di Casa Ricordi, proprietario del più antico e più reputato negozio di musica della città, e al tempo stesso raccoglitore intelligente e infaticabile di notizie e di ricordi attinenti alla musica e ai musicisti per quel suo «Dizionario dei musicisti», che l'Accademia d'Italia premiò. L'altro era il maestro Teodoro Costantini, non solo musicista coltissimo e commissario per tanti anni del nostro Teatro Verdi, ma musicologo e bibliofilo appassionato, che rappresentò degnamente la città in molti Congressi nazionali dell'alta cultura. Questi due uomini, ferventi di affetto cittadino l'uno e l'altro, compositori espertissimi della storia musicale e teatrale della città, in pochi anni, uniti i loro sforzi, diedero vita all'attuale Museo del Teatro.

Il quale è una cosa assai bella; e solo da esso ci possiamo formare un'idea completa della ininterrotta, rigogliosa, e diciamo pure gloriosa vita italiana, che ebbero a Trieste il teatro e la musica, e non solo nell'ultimo secolo o negli ultimi decenni, quando fu prepotente anche in questo campo la forza del movimento nazionale, bensì fino dai più remoti anni dei quali rimangono tracce e memorie.

### Com'è composto il Museo

L'Archivio del Teatro Verdi e la Raccolta storico-musicale di Carlo Schmidl costituiscono i due corpi centrali intorno a cui s'è venuto formando l'odierno Museo del Teatro. Ma tanto alla ricchezza del Museo quanto a quella della Biblioteca, che ne è una delle parti principali, contribuirono apporti notevolissimi anche da altre fonti. In prima linea la memoria e i preziosi libri della collezione di Teodoro Costantini; poi il ricchissimo archivio della cessata Società Filarmonico-Drammatica, che per novant'anni fu uno dei centri della vita artistica e politica cittadina; indi quello della Società della colonia tedesca «Schiller Verein», che esisteva a Trieste prima della guerra, dove svolse assai nobilmente il suo compito nel campo dei concerti e della musica da camera; infine parecchi privati cittadini, e precipuamente gli eredi di Giovanni Simonetti, che diresse per cinquant'anni il periodico artistico e teatrale *L'Arte* e s'era quindi costituito un fondo di memorie assai interessante e copioso.

Pure le linee maestre restano l'Archivio del Teatro Verdi, la Collezione Schmidl, e la Biblioteca con la congiunta voluminosa efemeroteca, per la quale s'è creata una stanza speciale. Quando si pensi che il nostro Teatro Verdi ha più di centotrent'anni, che fu inaugurato il 21 aprile 1801 con l'opera «Ginevra di Scozia», scritta espressamente da Giovanni Simone Mayr, maestro di Donizetti, e che questo teatro svolse da allora un ciclo ininterrotto e regolarmente avvicendato di stagioni liriche, pari alle più importanti d'Italia, e di stagioni drammatiche, coi massimi attori e le più belle compagnie, si può immaginare quali tesori e in quanta copia contenga questo Archivio, anche se non in tutti i periodi curato con la stessa diligenza avveduta. Dal 1839 in poi vi si conserva la completa raccolta degli avvisi teatrali (alcuni non ne mancano nemmeno del periodo anteriore); e poi migliaia di ritratti, lettere e memorie di maestri, autori, attori e cantanti, e di quant'altri svolsero la loro attività nell'ambito del teatro. La collezione delle fotografie d'artisti lirici appare ricca e ben sistemata particolarmente negli anni dal 1865 al 1881, quando il segretario e poi storiografo del teatro, Carlo Bottura, ne concepì l'idea e vi attese con perseveranza.

La Biblioteca ha anch'essa la sua radice nell'Archivio del Teatro col suo copioso materiale; ma a questo, come abbiamo detto, vennero aggiungendosi altri contributi, in modo da costituire la più insigne collezione che oggi vi sia nella città di libri e di opuscoli attinenti al teatro, alla drammatica, al melodramma, alla coreografia, alla scenografia, ma anche alla storia, alla teoria, all'estetica della musica. Vi sono in questo campo opere antiche e moderne, edizioni rare e di gran pregio, pubblicazioni speciali, lessici; e poi quella bella efemeroteca, dove sono raccolti tanti periodici italiani e stranieri.

La raccolta storico-musicale del cav. Carlo Schmidl fu iniziata verso il 1880, col doppio intento di rievocare la vita musicale triestina e di servire allo studio generale della musica. Essa è dunque sotto due aspetti preziosa. Edizioni musicali, libretti d'opere e oratori, partiture, manoscritti, ritratti, documenti d'ogni genere riguardanti compositori e artisti, tutto fu dallo Schmidl raccolto, e nulla gli sfuggì. Fu lui a iniziare il medagliere, che oggi si presenta ricco di 150 pezzi, tra i quali alcuni non facili ad aversi, come la medaglia del centenario di Rouget de l'Isle, con tutta la Marsigliese, testo e musica, scolpiti sul rovescio, o come quella grande e bella medaglia del 1722, in onore di Faustina Bordoni, l'allieva di Benedetto Marcello. Fu lui, lo Schmidl, a iniziare la collezione di strumenti musicali antichi ed esotici, che oggi riempie tante vetrine del Museo; fu lui a irretire nella sua raccolta anche altre collezioni cittadine affini, in modo da formarne un piccolo museo privato che, dopo la fine della guerra, egli ordinò e rese accessibile aagli studiosi, divisando di donarlo al Comune di Trieste. Avvenne allora che il sen. conte Segrè Sartorio e il cav. uff. Teodoro Costantini, direttori in quel tempo del Teatro Verdi, ottennero il consenso dello Schmidl alla proposta di unire la sua collezione all'Archivio del Teatro, per il quale avevano fatto adattare alcuni ambienti. E così, pochi anni fa, si cementò il poderoso nucleo dell'odierno Museo.

### Il genio del luogo

Questo Museo occupa ormai tutta la sala e i gabinetti accessori del mezzanino del Teatro Verdi, dove risiedè per tanti anni il Circolo della Stampa, completati da altri ambienti attigui. Si gira dunque per un notevole numero di salette, di gabinetti e di stanze.

Genio del luogo è naturalmente Giuseppe Verdi: ed è il solo a cui sia dedicata una stanza tutta per lui. Insieme con un magnifico busto del Maestro, fatto prima del 1860, e che lo rappresenta nel fiore della virilità, vi vediamo il modello originale del monumento che sorge in piazza San Giovanni, e i bozzetti di alcune altre opere inviate a quel concorso. E questi sono in verità così miseri e ridicoli, da doverci compiacere che una giuria illuminata abbia accolto il bozzetto del Laforêt, il quale almeno rappresenta l'arte del proprio tempo con semplicità e dignità. In uno dei cassetti sono poi raccolti tutti i nastri delle ghirlande deposte tanto all'inaugurazione del primo monumento (1906) quanto a quella del secondo, vent'anni dopo. Ed ecco i ricordi della musica verdiana a Trieste: libretti, avvisi, articoli della prima del «Nabucco» nel 1844. Allora si offriva l'opera come spettacolo di gala all'Imperatore Ferdinando; cinquant'anni dopo la polizia austriaca la proibiva, causa quel famoso coro del «Va pensiero...». Ritratti della signora Verdi-Strepponi, ritratti dei più celebri protagonisti d'«Otello», Tamagno e De Negri, figurini, scenari, memorie delle commemorazioni verdiane, e un medagliere verdiano che si spera di poter rendere completo, poichè s'avvicina già ai 25 pezzi. Autografi di Verdi parecchi e significantissimi: giacchè è noto che a Trieste il grande maestro diede due opere nuove, e che contò parecchi amici in questa città.

### Le vetrine di Bellini

Finora si è sempre parlato di una vetrina dedicata a Bellini: in verità le vetrine sono due, e fra l'una e l'altra sorge un bello e delicato busto in marmo del maestro, mentre sulla parete di fondo della saletta è appeso il vasto quadro di Giuseppe Lorenzo Gatteri, che rappresenta la scena dell'esumazione della salma di Bellini al Père Lachaise di Parigi (1876), per trasportarla a Catania. E' uno dei più bei dipinti di questo genere fatti dal Gatteri. Con l'usata scrupolosità egli volle la più diligente rassomiglianza di tutti i personaggi che parteciparono alla cerimonia; ed è noto che v'era rappresentata anche Trieste, dal barone Rosario Currò, discendente da famiglia catanese, e dall'impresario del Teatro Verdi dott. Gardini. Di Bellini si vedono poi in effigie tutte le principali interpreti, da quelle che egli conobbe ai suoi tempi e che furono quasi tutte da lui amate, la Malibran, le due Grisi, la Pasta, a quelle che entrano meno direttamente nella sua biografia, la Nogher, la Brambilla, la Boccabadati, la Frezzolini. Esiteremmo oggi a chiamarle donne di rara bellezza, quali furono proclamate ai loro giorni, a eccezione della Brambilla, che appare un fior di donna, bella per tutti i tempi. Anche di Bellini son parecchi gli autografi; e poi c'è quel curioso cimelio che pochi sapevano esistere a Trieste ed è pure autenticato, da documenti: l'epigrafe in gloria di Bellini scritta coi capelli di una ciocca a lui tagliata sul letto di morte.

### Da Rossini e Donizetti ai moderni

Gioacchino Rossini e Gaetano Donizetti hanno pure, in altra sala, le loro vetrine speciali. E queste sono altrettanto interessanti per gli autografi, i libretti, le partiture, le stampe, quanto per le collezioni di caricature dei due maestri, caricature specialmente francesi, taluna delle quali in edizione originale. Singolare ricordo è un ritratto a stampa di Rossini fatto a Trieste nel 1827 (l'anno in cui qui si incontrarono Rossini e Meyerbeer, che metteva in scena il suo «Crociato in Egitto»), dedicata «al chiarissimo Casino della Stella Polare». Per intenderci era il vecchio Caffè della Stella Polare, sul largo dell'attuale via Mazzini, nel punto dove ora sorge il palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Altre vetrine sono dedicate a singoli gruppi di musicisti: tra queste una alla scuola di Ponchielli e suoi derivati, tra i quali i più insigni operisti italiani moderni: Puccini, Mascagni, Catalani. La più notevole memoria pucciniana si troverà però nelle vetrine delle rarità librettistiche; ed è un libretto delle «Villi», stampato in foglio volante per la prima esecuzione di Milano, e dedicato con firme autografe del maestro e del librettista Fontana al baritono Pelz, triestino, che era uno degli esecutori. Una vetrina raccoglie ritratti e memorie del quasi triestino Ferruccio Benvenuto Busoni. Di Antonio Smareglia i ricordi si trovano sparsi qua e là, e precipuamente si riferiscono alle «Nozze istriane», coi magnifici bozzetti di scene e i costumi dell'opera.

### Maestri, cantanti, musicisti

Wagner pure si trova esposto qua e là, sotto diversi aspetti: in un posto sono aggruppati intorno a lui i maggiori direttori d'orchestra tedeschi che diressero concerti anche a Trieste, fra i quali Richter, Nikisch e Siegfried Wagner. Ettore Berlioz, Massenet, Riccardo Strauss sono rappresentati da autografi. Di Franco Faccio c'è una bacchetta che egli adoperò qui per dirigere l'orchestra. E fra i tanti ritratti di maestri concertisti il più curioso è senza dubbio quello di Antonio Guarnieri, perfettamente eseguito in tarsia di legni, da sembrare una xilografia.

Dei ritratti di cantanti sarebbe bene di non accennarne alcuno, poichè sono migliaia, quasi un esercito, e sottoscritti dai gloriosi nomi del canto italiano. Accenneremo soltanto, per rendere omaggio a una signora, i molti ritratti della Bellincioni, idolo del pubblico triestino per ben venticinque anni. Ella ci appare in vari periodi della sua luminosa carriera. C'è anche una rara fotografia, eseguita nel 1895, dopo la famosa serata d'onore, in cui gli abbonati del Verdi offersero alla diva dodici mazzi di fiori tempestati di gioielli antichi che valevano qualche cosa come centomila lire. La Bellincioni figura vestita di nero in mezzo a quel giardino legato in filigrane e irrorato di brillanti.

### La drammatica

La stessa astensione che abbiamo usato per i cantanti celebri dovrebbe usarsi anche per gli attori, poichè essi ci sono tutti, come ci sono tutti, in ritratti e in autografi, gli autori illustri del teatro italiano. Da una parte stampe della Marchionni e della Ristori, di Gustavo Modena e di Papadopoli, fotografie di Eleonora Duse in tutti i periodi della vita e dell'arte sua, e di Virginia Marini giovane e matura, e della Giagnani, e di Irma Gramatica, e di Tina di Lorenzo, di Dina Galli, e di Tomaso Salvini, e di Ernesto Rossi, e di Novelli, di Benini, di Zago, di Zacconi, di Leigheb, di Talli; dall'altra una stampa di Dall'Ongaro, un biglietto di Cavallotti, fotografie e autografi di d'Annunzio, ritratti di Bracco, di Giannino Antona Traversi, di Fausto Maria Martini, e anche d'altri che non furono autori drammatici come Carducci, Fradeletto, De Amicis. Ma se si scrivessero tutti i nomi e si potesse riempire coraggiosamente tutto il giornale, si vedrebbe come a Trieste la vita dell'arte italiana affluisse tutta, e sotto tutte le forme, in rigogliosa fiumana. Bisogna tagliare corto; e dire che ci sono almeno le firme anche di illustri stranieri, di Augier, di Zola, di Sardou, apposte ai loro contratti.

### Rarità bibliografiche

Di Ernesto Rossi non vediamo soltanto i ritratti, ma anche un costume da fantino con cui egli faceva innamorare le spettatrici nella «Donna romantica» di Riccardo Castelvecchio. Questo e molti altri sono pezzi di curiosità; ma vere e proprie rarità di prim'ordine, di indiscusso valore bibliografico, si trovano invece nelle vetrine dei libretti d'opere, degli spartiti, dei manoscritti e delle vecchie edizioni. Non occorre essere musicologi per sapere quale privilegio invidiato sia il possedere l'«Euridice» del Rinuccini, primo melodramma italiano, nell'edizione originale del 1600, e l'«Arianna» del Monteverdi in quella del 1608; il possedere una delle copie manoscritte di pezzi del «Don Giovanni» di Mozart, vendute al tempo della prima rappresentazione, e un bellissimo salterio del 1504, ed edizioni antiche di Mozart e di Beethoven, stampate a Vienna dall'Astoria, loro editore, che era d'origine italiana e proveniva da Blerio. A tali rarità possono aggiungersi un esemplare del primo pezzo di musica stampato da Casa Ricordi, ed edizioni originali con testo italiano del Legkom di Graz, fatte più di cento anni fa. In altre vetrine si vedono antichi figurini di costumi d'opera, e scenari dei principi della scenografia italiana dell'Ottocento, il Ferrario e il Sanquirico.

### Musica e musicisti a Trieste

Ma il tempo stringe: e conviene pur venire a quella sfilata di vetrine, anzi d'intere sale, che illustrano il movimento musicale a Trieste, specialmente intenso nel secolo decimonono. Qui ricordi e manoscritti di Ruggero Manna e di Giuseppe Sinico, operisti triestini, e un bel ritratto di Carlotta Cavini, triestina anche lei, che nel 1854 cantò l'opera triestinissima di questo ultimo, la «Marinella». Ed ecco [illegible]grafi e ritratti di Paolo Coronini, l'amico del Paganini, di Luigi Ricci, di Antonio Zampieri, di Alberto Randegger; inoltre due grandi ritratti a olio, e tutta un vetrina di memorie, lasciati da Giacomo Rota, il cantante triestino che calcò le più grandi scene del mondo.

In queste sale sono anche disposte le collezioni di strumenti antichi ed esotici; tra i primi la stupenda spinetta di Domenico Bolognese, con la data del 1517 e la raccolta di utensili che nel Settecento si adoperavano nelle liuterie di Cremona. Vicini agli strumenti, le immagini di tutti i grandi concertisti che si fecero sentire nelle nostre sale e nei nostri teatri: i più celebri quartetti del mondo, i cantanti, i pianisti, i violinisti. Paganini è ritratto in una superba stampa romantica. Ma c'è anche un violinista che poi è divenuto ben maggior cosa al mondo: una fotografia di Benito Mussolini giovane, che si diletta di suonare il violino, e dicono lo suonasse con gran sentimento.

Memorie dei quartetti formati a Trieste non mancano: ecco quello costituito sessant'anni fa da Giulio Heller, nella sua prima forma, col Castelli, il Coronini e il Piacezzi; e il Quartetto Triestino, pure nella sua prima forma, tutti giovinotti di primo pelo, Jancovich, Viezzoli, Ballarini, Fabbri (e poi il Baraldi). Ecco le formazioni corali, il primo coro dei madrigali costituito da Romeo Bartoli. E poichè ci sono sotto i nostri occhi collezioni davvero meravigliose di strumenti a pizzico, ecco il famoso Circolo mandolinistico di prima della guerra. E le edizioni di musica fatte a Trieste, e gli inni della Lega Nazionale, le canzonette dell'irredentismo. C'è anche una fotografia di tre signori, vestiti alla garibaldina, com'era vestita la banda della Società Ginnastica tra il 1870 e il 1880: noi r abbiamo conosciuto vecchi questi tre dilettanti di musica: erano Silvio Gentilli, il sig. Marassin e un altro signore.

Ci par bene di chiudere con questo ricordo; anche se intanto ci si va mostrando un manoscritto del Cinquecento, quasi illeggibile, che concerne una causa civile nientemeno del Palestrina.

## Il codice dantesco di Isola

### è stato segnalato da un triestino

A proposito del ritrovamento del prezioso codice dantesco scritto a Isola d'Istria e acquistato dal Governo fascista, riceviamo questa interessante lettera:

«Il *Piccolo* di ieri recava una notizia invero straordinaria per i bibliografi e per i dantisti e interessantissima per tutto il pubblico colto. E' infatti ventura singolarmente rara rintracciare oggi un codice tra i più completi e più antichi e pure tra i meglio conservati della «Commedia» di Dante.

L'importanza che questo preziosissimo cimelio rappresenta per gli studi e le lezioni dantesche è stata lumeggiata a sufficienza dal giornale. E' stato poi a ragione fatto notare che di questo ritrovamento deve essere particolarmente fiera la Venezia Giulia, perchè da esso proviene, se pur fosse stato ancora necessaria, una luminosa dimostrazione di quanto sia stata in ogni tempo viva l'identità nazionale e culturale di queste terre col resto d'Italia. La Presidenza del Consiglio, assicurando al nostro Paese la proprietà del codice prezioso, si è guadagnata un motivo di più alla riconoscenza di tutti gli studiosi nostri e particolarmente dei giuliani.

Com'è noto, il manoscritto era stato importato temporaneamente dall'America in Italia dall'antiquario Olschki di Roma, ma probabilmente esso avrebbe rivarcato i confini del Regno senza il tempestivo intervento del Governo fascista. Sarà certo interessante dire ancora di qualche particolare che nella prima notizia, «ex abundantia cordis», fu del tutto sottaciuto, ma che riconduce fra i protagonisti del ritrovamento due altri nomi giuliani.

Fu nella bottega dell'Olschki che ancora nel luglio scorso capitò un giorno il dott. Mario Stock di Trieste, appassionato collezionista di libri antichi. Gli capitò così tra mano quel codice che avrebbe poi suscitato tanto interesse. Il suo primo pensiero fu naturalmente di poter assicurare il manoscritto al suo luogo d'origine, Isola, o a Trieste. Però il prezzo richiesto — duecentomila lire — era tale da rendere indispensabile l'interessamento del Governo. Perciò, senza menar rumore della scoperta, egli ricorse — e fu saggio divisamento — al chiarissimo prof. Attilio Degrassi, allora ispettore alla R. Soprintendenza ai Monumenti. La persona non poteva essere più indicata per appassionarsi alla questione, sia per aver avuto i natali ad Isola, che per la sua ben nota competenza, la quale gli valse di recente l'importante incarico all'Accademia d'Italia. Grazie al loro interessamento riuscì poi al sen. Salata di ottenere che il raro cimelio fosse conservato all'Italia».

**L'Associazione marinai in congedo** invita tutti gli iscritti a voler presenziare alla conferenza commemorativa di Nazario Sauro che sarà tenuta dall'oratore comm. Andrea Busetto domenica 13, alle ore 11, nella sede della Società Dalmatica in via Gabriele d'Annunzio 2, II.

## Il passaggio per Udine

### della «Littorina» austriaca

UDINE, 10

Stamane, alle 10.20, è giunta a Udine, proveniente da Vienna, una automotrice costruita dalle Officine Austro-Daimler, sul tipo delle nostre «Littorine», per le Ferrovie austriache.

E' la prima volta che sulle Ferrovie italiane corre un'automotrice straniera del tipo Austro-Daimler, seguendo l'esempio della «Littorina» recatasi in Russia a scopo dimostrativo. La vettura, che può viaggiare alla velocità di 100 chilometri orari su una linea ferroviaria piana, ha molte somiglianze con le nostre vetture, sia per la forma della carrozzeria a linea aerodinamica, come per la disposizione interna. E' però un po' più bassa e più lunga e può contenere un centinaio di viaggiatori con comodità. Alla vettura sono applicati due motori a nafta, uno in testa e l'altro in coda, in modo che non è necessaria alcuna manovra per invertire il senso della corsa.

L'Austro-Daimler è partita stamane da Tarvisio, alle 7.45, accompagnata dall'ing. Zanini del Compartimento di Trieste e dal capotreno Benedetti; mentre la vettura era guida da un ferroviere austriaco. A bordo si trovavano, oltre al personale di scorta, alcuni funzionari delle Ferrovie austriache e un tecnico delle officine costruttrici. La corsa da Tarvisio a Udine è stata necessariamente lenta, avendo subito la macchina un leggero guasto ai freni, il che non ha permesso, per misura prudenziale, di sviluppare la forte velocità permessa dall'automotrice.

Alla stazione di Udine, dove la vettura ha sostato per il cambio del personale, è stata oggetto di viva curiosità da parte dei viaggiatori che attendevano la partenza dei rispettivi treni; ed è stata visitata dai funzionari delle nostre Ferrovie. Al posto dell'ing. Zanini è salito sulla vettura, per condurla fino a Firenze, il capodeposito del Compartimento di Venezia, cav. Bullo, e alle 10.25 la vettura ha ripreso la corsa diretta a Roma, dove verrà esposta per qualche giorno.

## Il ballo accademico in sala massima

Come abbiamo annunciato domani, sabato avrà luogo in sala massima in via Coroneo 15 l'atteso ballo accademico del «Guf».

La festa, curata in ogni suo particolare promette di riuscire stupendamente. Suonerà un jazz sinfonico di quindici elementi. Agli ospiti è riservata tutta una serie di originali sorprese goliardiche che allieteranno la serata. E' assicurato inoltre un numeroso intervento di ufficiali di tutta la regione.

Il ballo avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino all'alba per dar modo ai frequentatori del teatro Verdi di intervenirvi dopo lo spettacolo. Si è iniziata la diramazione degli inviti, che si possono anche richiedere personalmente in sede del «Guf», via Rossini, durante le ore d'ufficio.

## Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Centrale Viaggi - C. I. T. comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

*Genova*, 50 per cento a tutto 11 gennaio; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Napoli*, 50 per cento a tutto 31 gennaio, validità come sopra. *Roma*, 50 per cento a tutto 28 ottobre 1935; validità come sopra. *Sicilia:* Palermo, Taormina, Catania, Siracusa, Agrigento, 50 per cento a tutto 15 maggio 1935; validità 30 giorni. *Varie* distanti non oltre 100 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera. *Località di sports invernali*, 50 per cento a tutto 31 maggio 1935; soggiorno minimo: 6 giorni, validità giorni 15.

*Riduzioni ferroviarie estere.*

*Vienna*, 60 per cento, sul ritorno; soggiorno minimo: 5 giorni a tutto 27 febbraio 1935. *Austria*, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni a tutto 31 marzo 1935. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 10 marzo 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Svizzera*, 30 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 15 aprile 1935, soggiorno minimo: 7 giorni.

**Un nuovo romanziere friulano.** Riceviamo da Pordenone, in bella edizione dello Stabilimento di Arti Grafiche di quella città, un romanzo di Giuseppe di Ragogna, «Faro in pieno sole», che promette sulla copertina di narrare «la vicenda novecentesca d'un ragazzo cosmopolita e di una stella del cinema di fama mondiale».

*BUONGUSTAI!*
*ATTENZIONE!*

In Via Giacinto Gallina 4, si regala la vera **ROBBIOLA DI ROBBIO.**

La rinomata Salumeria Angelo Masè di via Giacinto Gallina 4, allo scopo di propaganda, a tutta la spettabile Clientela che farà visita per un acquisto non inferiore a L. 5, nel giorno di sabato 12 corrente

**offrirà in omaggio una squisita Robbiola di Robbio**

(di circa 200 grammi) il dolce, sano, nutriente stracchino, prodotto nei rinomati Caseifici di Robbio di Egidio Galbani, creatore di tutti i migliori formaggi da tavola, di fama mondiale, lustro e vanto dell'industria casearia italiana.

OCCASIONISSIMA!

**Guanti, Calze, Sciarpe**
**Maglie, Golf, Pullover,**
**Confezioni signora, ecc.**

a **PREZZI** di **LIQUIDAZIONE**

**FORTI SCONTI IN TUTTI I REPARTI**

**ÖHLER**

**STITICHEZZA E GASTRICISMO**

Nei casi di stitichezza e gastricismo è di grande vantaggio l'uso dei SALI "TAMERICI" di Montecatini non solo perchè liberano l'intestino dal contenuto accumulato, ma anche perchè servono a regolare le funzioni gastriche.

I SALI "TAMERICI" DI MONTECATINI si prestano ad un uso prolungato perchè non irritanti.

I Sali "Tamerici" di Montecatini sono aclorurati.

USO. I Sali "Tamerici" di Montecatini si prendono a digiuno sciolti in acqua tiepida nella misura di 15-20 gr. nel caso occorra ottenere un **azione purgativa** e nella misura di 5-10 gr. nel caso di **cura prolungata.**

I Sali "Tamerici" di Montecatini si vendono ovunque a L. 5.40 il flacone.

**TAMERICI**

SALI DI MONTECATINI

## Il concorso per un tema coloniale
### Un viaggio per la Somalia offerto dalla Libera Triestina

L'interessamento spiegato dai circoli economici triestini al concorso bandito dall'*Azione Coloniale* di Roma fra gli universitari fascisti per un tema sullo sviluppo della Somalia, è stato vivissimo e degno dell'importanza che le attività dell'emporio triestino hanno in vari campi dell'economia italiana. La sensibilità spiegata oggi anche nel campo dell'espansione economica coloniale dimostra ancora una volta come ogni attività del Regime fascista che si svolga oltremare, debba trovare a Trieste piena comprensione e adeguata collaborazione.

L'importante concorso bandito dall'autorevole periodico romano ha trovato qui un'altra significativa adesione. La Navigazione Libera Triestina, le cui funzioni commerciali si svolgono per tanta parte nei traffici africani, ha tenuto ad informare cortesemente il nostro giornale di aver messo a disposizione della commissione giudicatrice del concorso stesso — presieduta, come è noto, da S. E. Starace — un premio costituito da un viaggio gratuito dall'Italia per la Somalia e ritorno, in I classe, vitto compreso, da assegnarsi al concorrente che, a giudizio della commissione, avrà meglio illustrato il contributo che l'economia triestina può apportare allo sviluppo commerciale della Somalia italiana. Tale offerta è stata portata a conoscenza del Consiglio provinciale dell'Economia, il quale aveva già tenuto a patrocinare autorevolmente il premio offerto con scopo analogo dagli importatori triestini di incenso, sotto gli auspici e per il tramite del nostro giornale.

Un nuovo incitamento si aggiunge quindi per i giovani universitari di tutta Italia — e particolarmente per quelli triestini — affinchè nello sviluppo del tema così importante per gli interessi coloniali italiani sia tenuto il dovuto conto dell'importanza che ha e soprattutto quella sempre più grande che può assumere nell'avvenire la collaborazione economica dell'emporio triestino nelle sue importanti attività sia commerciali, sia armatoriali. Questo particolare studio, se accurato e assennato, non può mancare del meritato premio che dovrà essere deliberato dalla commissione giudicatrice. Ma il premio di maggior valore sarà costituito senz'altro dai nuovi orizzonti che si schiuderanno davanti agli occhi degli universitari nell'approfondire i problemi coloniali dell'Italia fascista, sui quali si impernia in gran parte l'avvenire dell'espansione italiana, della sua prosperità e del suo prestigio.

## La conferenza sul Correggio

Stasera alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali di piazza dell'Unità 6, la gentile prof. Anna Ziliotto-Tampellini terrà l'attesa conferenza commemorativa di Antonio Allegri detto il Correggio, del quale l'Italia intera ha celebrato nel centenario l'opera bellissima e originale. La signora Ziliotto ha studiato con attento amore il geniale maestro, che non molti conoscono e intendono appieno, l'ha osservato direttamente nelle sue pitture, cosicchè la rievocazione di stasera alla cui evidenza contribuiranno numerose proiezioni, sarà frutto non solo di dotte e acute ricerche ma anche e soprattutto di personale sensibilità ed esperienza. La conferenza è dedicata ai soci dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali.

## La conferenza Vercelli
### al Circolo di Lettura Minerva

Ricordiamo che questa sera, alle 21, è offerta ai soci del Circolo di Lettura Minerva e loro famiglie, nella sala del Tergesteo, quell'attrattiva intellettuale sempre alta ed eletta che è una conferenza del prof. Francesco Vercelli. Il chiarissimo scienziato, sotto il titolo «Inno alla luce», svolgerà uno degli argomenti più interessanti della scienza moderna.

**Il ballo della scherma al Dopolavoro Ferroviario.** Ricordiamo che domani sera avrà luogo nella sala massima di Piazza Vittorio Veneto l'annuale ballo della Sezione scherma del Dopolavoro ferroviario. Molte gradite sorprese sono riservate a tutti gli intervenuti e una nuovissima e originale lotteria creerà per quella notte una coppia felice. Per intervenire è necessario lo speciale invito rilasciato dalla Sezione scherma e inviato a domicilio. Coloro che per dimenticanza o per disguidi postali non lo avessero ricevuto, possono richiederlo al Comitato organizzatore ancora stasera dalle 18.30 alle 19.30, in Piazza Vittorio Veneto 3. Di rigore l'abito da sera o nero.

**I trattenimenti settimanali alla Dalmatica.** Domani e domenica nella sala massima della sede della Società Dalmatica, avranno luogo i due trattenimenti settimanali che ottengono sempre maggiori successi. Domani trattenimento serale dalle 20.30 alle 24, domenica tè danzante dalle 17.30 alle 21. Suonerà l'orchestrina sociale. Rammentiamo che lunedì prossimo avranno inizio le lezioni del corso di danza. Come è noto gli orari saranno i seguenti: dalle 17 alle 19 per bambini, dalle 20.30 alle 22 per adulti.

**La veglia danzante del Dopolavoro addetti al commercio.** Domani avrà luogo l'annunciata grande veglia danzante del Dopolavoro addetti al commercio. Per l'occasione la sala di via Crispi N. 7 sarà riccamente addobbata e illuminata a giorno. Sorprese, gara di tango a premi e altri divertimenti del genere. Suonerà il noto complesso «Meniconi». A questo simpatico convegno carnovalesco potranno intervenire soci e simpatizzanti.

## Chiarimenti sulla vidimazione dei registri

Molte sedi di Tribunale sono ancora incerte nell'applicazione delle disposizioni di Legge per la bollatura e la vidimazione dei registri. Come debbono comportarsi le ditte che hanno registri a fogli mobili? Su questo argomento il prof. D'Ippolito della Università Bocconi ha dettato per la rivista l'Ufficio Moderno, Milano, via Torino 15, un ampio studio documentato in cui è spiegata la dottrina e chiarita la giurisprudenza in materia. Il bel fascicolo è gratuito per gli abbonati - L. 50 all'anno - e costa L. 6 per i non abbonati.

## Il gran rapporto del Fascismo istriano

POLA, 10

Domenica alle 11, come annunciato, avrà luogo al Politeama Ciscutti il gran rapporto del Fascismo istriano, con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, e di tutte le gerarchie locali e provinciali.

Alle 9 di domenica, alla Casa Balilla avrà luogo la cerimonia per l'insediamento dei dirigenti di categoria dei Sindacati lavoratori dell'industria. Vi presenzieranno pure S. E. il Prefetto e il Segretario federale. Avvenuto l'insediamento, tutti si porteranno al Ciscutti per il gran rapporto del Fascismo istriano.

**Doti della Pia Fondazione «Andrea Covacich».** La Congregazione di Carità informa di avere assegnato a due ragazze povere, di buoni costumi ed appartenenti al Comune di Trieste, di cui una orfana di guerra, che stanno per unirsi in matrimonio, complessivamente tre grazie dotali di lire 133 ciascuna, derivanti dai frutti della Pia Fondazione «Andrea Covacich».

## La commemorazione di Sauro alla Dalmatica

Ricordiamo che domenica alle 11 il comm. Andrea Busetto inaugurerà alla Società Dalmatica il ciclo di conferenze, commemorando Nazario Sauro. Alla conferenza sono invitati i soci, gli Azzurri di Dalmazia, i canottieri della «Dalmazia», tutte le organizzazioni del Partito e le Associazioni combattentistiche e d'arma.

## All'Istituto Fascista di Capodistria

Domani, sabato, alle 19, nella sede del Ginnasio liceo Carlo Combi di Capodistria, per iniziativa dell'Istituto fascista di coltura, il comm. Busetto terrà la stessa commemorazione, alla quale sono invitate tutte le associazioni cittadine con gagliardetti. L'aula magna sarà, come per tutte le altre conferenze, riscaldata.

**L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.**

## L'orario dell'ambulatorio ortopedico della Croce Rossa Italiana

L'ambulatorio gratuito della Croce Rossa Italiana, in via Milano 10, funzionerà d'ora innanzi bisettimanalmente e precisamente il mercoledì e il sabato dalle 16.30 alle 18.

Ad esso potranno far capo quei pazienti poveri abbisognevoli di consultazioni ortopediche (malattie delle ossa e delle articolazioni, paralisi, deformità ecc.) o quei malati per i quali sia ritenuta opportuna una visita di qualifica per il loro internamento nell'Ospedale Marino di Oltra della Croce Rossa stessa.

In tali ore verranno pure date, dai sanitari preposti, tutte le informazioni che i familiari intendono richiedere circa l'andamento delle malattie di pazienti ricoverati in quell'Ospedale.

**Trattenimento danzante al Pubblico Impiego.** Domenica 13 corr., nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego avrà luogo un trattenimento danzante per soci, loro familiari ed invitati.

## L'unione dell'Associazione Medica

Rammentiamo che questa sera alle 21 avrà luogo all'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, l'annunciata seduta scientifica. Il dott. Giacomo Battigelli parlerà sul tema: «Tubercolosi linfoghiandolare generalizzata».

**Il tè danzante delle «Pupe» in sala massima.** Il pomeriggio di domenica 13 corr., vedrà nell'elegante sala massima di via Coroneo 15, il tè danzante delle «Pupe». La rinomata orchestrina Oscar lancierà la nuovissima canzone-slow di Ruggier-Campanini «Pupe», edita dalla Casa Musicale Fabbri di Trieste, mentre per cura degli organizzatori saranno estratte a sorte fra i presenti tre eleganti graziose «pupe» di marca italiana. Per partecipare al trattenimento, che si svolgerà dalle 17 alle 21, non occorrono inviti speciali e si interviene in abito da passeggio.

# Avvenimenti della vita teatrale cittadina

## La prova generale di "Lohengrin,, per l'inaugurazione della stagione al Verdi

Sotto la direzione del maestro Scherchen si sono concluse le prove di preparazione dell'opera «Lohengrin» che è stata eseguita ieri nel pomeriggio parzialmente e integralmente di sera. Oggi si avrà la prova generale, mentre in mattinata e nel pomeriggio, i tecnici della scena e delle luci provvederanno alla armonizzazione dei colori ed alle proiezioni.

L'Impresa invita coloro che hanno prenotato posti per lo spettacolo di domani sera, a ritirarli entro le ore 13 di oggi; in caso contrario i posti saranno messi a disposizione degli altri richiedenti.

## La conferenza Pincherle sul "Lohengrin,, al Circolo Artistico

Alla presenza di un pubblico magnifico, la chiara prof. Alice Pincherle ha tenuto iersera al Circolo Artistico una applaudita conferenza sul «Lohengrin», con commento musicale della fine soprano Maria de Corti, accompagnata al piano dal prof. Constantinides. Ne parleremo più diffusamente nel *Piccolo della Sera.*

## L'assemblea annuale dell'Orchestra triestina da camera

Ha avuto luogo ieri nella sala dell'ex Conservatorio Verdi, l'assemblea annuale della Società dell'Orchestra triestina da camera, e cioè del complesso orchestrale che, sotto la direzione del maestro Luigi Toffolo, si è negli ultimi anni sempre maggiormente affermato nei migliori ambienti musicali della città.

L'Orchestra triestina da camera, composta di elementi fra i migliori delle forze orchestrali di Trieste, si è costituita in società stabile il 12 ottobre 1933, e rappresenta un'iniziativa forse unica nel suo genere. Senza altro appoggio che il reale e raro valore artistico del suo direttore e dei suoi componenti e la sua volontà di dare luogo a celebrazioni musicali di particolare finezza e perfezione, l'Orchestra triestina da camera, mediante i concerti dati a Trieste e a Fiume per la Società dei Concerti, per il Circolo Artistico, per l'Università Popolare ecc. richiama ormai un pubblico affezionato e numeroso a ognuna delle sue elette manifestazioni.

Erano presenti all'assemblea il presidente della Società avv. Ettore Martinoli, il direttore artistico maestro Luigi Toffolo, la commissione artistica composta dei professori Mario Simini, Sergio Luzzatto, Stellio Uberti e Arturo Lazzarini, l'amministratore prof. Carlo de Kuhacevich e i soci quasi al completo. Dopo la relazione morale fatta dal prof. Simini, che, nel rendere conto della soddisfacente attività svolta dall'Orchestra nel decorso anno sociale, assicurò una intensa attività artistica per la prossima primavera, l'assemblea passò alle elezioni annuali delle cariche sociali. Furono confermati in carica il presidente avv. Ettore Martinoli, il direttore artistico maestro Luigi Toffolo, la commissione artistica e tutti gli altri componenti la direzione, ad eccezione di un amministratore sostituito, dimissionario, in luogo del quale fu eletto il prof. Iso Kostoris.

## La mattinata cinematografica alla Fenice pro Legione marinara «E. Toti»

Domenica prossima avrà dunque luogo al Teatro Fenice l'annunciata mattinata di beneficenza a favore della 298.a Legione Avanguardia Marinara «Enrico Toti». Ecco il programma divertente e istruttivo: 1) «Luce»: Le grandi manovre navali. 2) «Ai piedi del Vesuvio». 3) «Melodie canine» (2 atti). 4) «Topolino». 5) «Ricchezze del mare». 6) Sinfonia allegra a colori. 7) «Topolino».

Il bellissimo spettacolo farà certo affluire nel simpatico locale di via Cesare Battisti gran folla di bimbi e di mamme. Com'è noto, la mattinata è stata indetta dal Comitato di assistenza della 298.a Legione Avanguardia Marinara «E. Toti». I biglietti d'ingresso per i posti numerati di platea possono essere acquistati da oggi alla Libreria Minerva di piazza della Borsa, mentre i biglietti inviati col programma-invito, che non sono stati restituiti nella giornata di ieri, si ritengono trattenuti.

**Concerto vocale istrumentale all'«Acegat».** Domani alle 20.45, avrà luogo nella sala del Dopolavoro dell'«Acegat» in via Battisti 10, il terzo concerto della sezione orchestrale del Dopolavoro stesso con la gentile cooperazione di valenti artisti concittadini. Canterà in questa occasione la rinomata soprano signorina Bianca Zoratto, la quale canterà tre sonetti del giovane compositore concittadino B. Marini. Dello stesso Marini verranno eseguiti per la prima volta anche due altri importanti brani musicali di squisita fattura: un concerto per violino e piano in la minore ed una cavatina per violino e violoncello con accompagnamento di piano. La serata verrà integrata dall'orchestra che, sotto la direzione artistica del prof. Nino Micol eseguirà l'ouverture della «Marta» del Flotow, alcune danze norvegesi di Grieg e motivi dell'opera «Butterfly» di Puccini. Solisti: piano prof. Ariella Scasso, violino prof. B. Marini e violoncello prof. G. Sillani.

## Il programma della stagione alla Società dei Concerti

La Società dei Concerti sta svolgendo con l'abituale precisione il programma dei concerti promessi ai propri soci per la stagione in corso. Anzi va oltre alle promesse fatte, come è stato il caso del concerto Cassadò, offerto ai soci «fuori programma» e come sarà quello della celebre cantante negra Marian Anderson, scritturata in questi giorni per un concerto che avrà luogo a metà aprile.

Nel corrente mese si seguiranno sul podio della sala del Littorio il Quartetto Lehner, ben noto ed apprezzato dai nostri circoli musicali e il duo Busch-Serkin, il binomio inseparabile e insuperabile, di cui è vivo il ricordo per il grande successo riportato nella passata stagione. Il concerto affidato al prof. Sigon, che doveva aver luogo il 14 corrente, è stato differito ad altra epoca, essendo tanto il prof. Sigon che i suoi collaboratori impegnati con l'Impresa del Teatro Comunale.

Riconfermato per il grande successo conseguito l'altro anno, si ripresenterà in febbraio il Quartetto Roth, reduce in questi giorni dalla annuale «tournée» americana. La celebre violinista Erica Morini suonerà a metà febbraio finalmente anche a Trieste. E' la Teresina Tua del nostro secolo. Seguirà pure in febbraio un concerto del baritono Hermann Schey, riconfermato quest'anno dalla Reale Accademia Filarmonica Romana, per il grande successo ivi conseguito l'anno scorso.

Il mese di marzo si inizierà con un concerto organizzato dal m.o Cesare Barison, che promette, oltre a un concerto di Bach per violino ed orchestra da camera, un nuovissimo Quintetto del Prokofieff per clarino, oboe, violino, viola e basso, che alla sua prima esecuzione a Parigi la critica ha definito «opera prodigiosa». Successivamente avremo il violoncellista Enrico Mainardi, che Trieste ricorda quindicenne e già grande artista l'anno che precedette la nostra Redenzione e che ora si ripresenterà nella sua piena maturità: artista completo che tutta Europa ammira e festeggia. Seguirà Alexandra Trianti, la deliziosa cantatrice, che rinnoverà certamente il grande successo della passata stagione. Verrà poi Orlando Barrera, il grande violinista italiano, domiciliato a Parigi, che all'ultimo Festival di Venezia è stato prescelto a suonare un Concerto per violino ed orchestra di prima esecuzione.

Alfredo Cortot, il grande pianista che non ha bisogno di presentazione, inaugurerà i concerti di aprile. Lo seguirà il sommo Jasha Heifetz, l'Horowitz del violino, che il dollaro non deprezzato teneva da molti anni avvinghiato nelle sue spire, ora alquanto allentate... Avremo poi il Quartetto Calvet, il più accreditato complesso francese del genere, che viene per la prima volta a Trieste, dopo aver raccolto molti allori nelle principali città italiane e d'Europa. Da ultimo avremo la celebre cantante di colore (negra...) Marian Anderson, che sta compiendo una festeggiatissima «tournée» in Europa. I giornali di Parigi dedicano intere colonne a magnificare le doti veramente eccezionali di questa grande artista, che il pubblico triestino sarà certamente assai lieto di conoscere.

## Recite di filodrammatici

**Recita al Dopolavoro «Beltrame».** La brava filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame», che svolge la propria attività con alacre ritmo, mostrando ad ogni tappa visibili segni di miglioramento, ha presentato ieri il nuovo dramma in un atto di A. Kubicek «Tu hai giurato» che è una vivace impressionante rappresentazione di quel torbido ambiente americano in cui regna, potente e inafferrabile, la malavita. L'intima tragedia di Teddy Yohnson, che per salvare il proprio onore e la fortuna dei suoi cari, preferisce sopprimersi anzichè piegarsi ai voleri di una «ganga» è rappresentata dal Kubicek con felici tocchi di colore e attraverso una felice concatenazione di scene ed episodi. L'epilogo, che vede un bagliore di giustizia nel cupo della procella, ha dato brividi di commozione. L'interpretazione è stata ottima, specialmente per merito di Mercedes Ghersa, che appare sempre un elemento di grande valore per intelligenza, sicuro senso interpretativo e per le squisite qualità di realizzazione, vibranti e umane, che le sono caratteristiche. Bene, al di lui fianco, la graziosa Lia Babuder, Mario Mazzolini, E. Iarach, A. Wolf, G. Passin e M. Cargnelli. Alla fine dell'atto, autore e interpreti sono stati più volte chiamati alla ribalta. Hanno fatto seguito le due divertenti commedie di Antonio Pittani «Il treno dei mariti» e «Che vigliachi, sti omini!», nelle quali hanno emerso la Ghersa, in una graziosa parte comica che ha messo in rilievo un'altra qualità del suo temperamento, la Lia Babuder, sempre brava e simpatica, Piero Passin, che è uno dei migliori elementi del gruppo, la briosa M. Cargnelli, la vezzosa G. Iclussich, l'ottimo G. Furlani, D. Saracino, E. Iarach e A. Wolf. Anche le due commedie del Pittani sono state ripetutamente applaudite.

**«Mia fia» di G. Gallina al Dopolavoro Ferroviario.** Sabato 19 la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, interpreterà nel teatro di piazza Vittorio Veneto una delle più gustose e comiche commedie del fecondo autore veneziano Giacinto Gallina, «Mia fia». La nuova interpretazione dei bravi filodrammatici otterrà senza dubbio pieno successo e farà accorrere nello spazioso e simpatico teatro il solito follone di spettatori. L'istruttore stesso, il chiaro attore Giulio Rolli, interpreterà la parte del protagonista, il che è di massimo incentivo per richiamare l'attenzione degli assidui.

**Dopolavoro «Augustus», addetti Vagoni-Letto.** Come già annunciato, questo Dopolavoro formerà una nuova compagnia filodrammatica, che avrà quale direttore artistico il noto attore Germano Furlani. Quei filodrammatici che volessero far parte di questa compagnia si presentino domani, sabato, alle 21, in sede del suddetto Dopolavoro, Piazza Libertà 3.

## Valdo Garulli all'I. F. C.
### La conferenza su "Armonia e psicologia,,

Il maestro Valdo Garulli espose ieri sera al pubblico dell'Istituto fascista di cultura la sua concezione dell'armonia fondata sopra un principio psico-fisiologico. Ancora qualche anno addietro tale suo studio aveva suscitato vivissima risonanza fra gl'intendenti di problemi musicali quando dallo stesso ideatore era stato reso noto al congresso musicale di Bari e di poi — nel 1930 — la *Rivista* dei fratelli Bocca ne aveva pubblicato un largo estratto sotto il titolo «Una nuova concezione dell'Armonia». La quale novità nella trattazione armonica risiede nell'aver il Garulli costruito un sistema dove il fatto acustico o fisico come dir si voglia si sviluppa parallelamente a quello psicologico. Il Garulli ha saputo mantenere vivissimo l'interesse all'argomento con un'esposizione fluida, chiara, variamente e sapientemente soccorsa da immagini e da esempi che hanno reso intelligibile la conferenza anche all'uditore profano.

Il punto cardinale del sistema del Garulli è il cosiddetto accordo generatore, ossia la nona di dominante, il quale contiene l'accordo maggiore e minore, ed è accordo precipuamente dinamico. Cade così la teoria dualistica praticata ancora di recente dal Riemann, e cadono le costruzioni teoriche intorno agli accordi di posa e gli accordi di moto, che sono solamente degli «aggruppamenti di suoni arbitrari e parziali, ai fini dell'arte». Nella teoria del Garulli l'unità è rintracciabile come una sintesi a priori nell'accordo generatore costituito dalla serie dei primi nove armonici superiori; essendo accordo dissonante, esso risponde al principio cosmico del movimento. Che se l'accordo maggiore — osserva il conferenziere — è espressione di gioia, e l'accordo minore espressione di dolore, quello di nona naturale rappresenta la somma, equivalente all'amore. Questo, non è più psicologia, ma è già metafisica. A ogni modo, tali riferimenti a soggetti di più universale comprensione gettarono viva luce sulle argomentazioni condotte dal conferenziere in fila serrata fino al termine del suo dire, che fu salutato da un caloroso applauso. In esso il colto musicista ha potuto sentire il cordiale e meritato riconoscimento della sua nobile fatica.

**L'affermazione di un tenore concittadino.** L'altra sera, al Teatro Coccia di Novara, ha debuttato con vivissimo successo il tenore concittadino Francesco Carrino, il quale ha riscosso il plauso dei critici musicali di quella città per le sue doti vocali e per l'ottima interpretazione della parte di Pinkerton nella «Butterfly» pucciniana. Il tenore Carrino che s'era sottoposto nella nostra città a studi severi e fecondi, ha esordito nel teatro lirico accanto ad alcuni noti artisti come la soprano giapponese Gallia Tinay Arell-Hao, con personale successo. Il giovane artista concittadino è stato scritturato per un giro artistico attraverso importanti teatri lirici d'Italia.

## SPETTACOLI D'OGGI
### Cinematografi:

**Rossetti.** 16: Grandioso succ. di «Nanà», il capolavoro di Emilio Zola con Anna Sten e Philips Holmes. Imminente: «La marcia nuziale», con Kiki Palmer, Tullio Carminati e Viarisio.

**Nazionale.** 16: Succ.: «Wonder Bar», colosso Warner, con Kay Francis, Riccardo Cortez, Dolores Del Rio. Imminente: Stan Laurel, Oliver Hardy nel capolavoro comico «Andiamo a lavorare». Metro.

**Excelsior.** 15: Grande successo di: «La falena d'argento», il capolavoro di Katharine Hepburn. In preparazione: «Balmat», la leggenda del Monte Bianco.

**Supercinema Eden.** 15: «4 persone spaventate», il grandioso film Paramount di Cecil B. De Mille, con Claudette Colbert.

**Fenice.** 17: Compagnia Riviste Comiche «Bacot». Si rappresenterà: «Signori si parte». Sullo schermo «Odette», con Francesca Bertini. Nuova edizione.

**Italia.** 16: «La signora di tutti», capolavoro premiato, con Isa Miranda, Tatiana Pavlova e Memo Benassi.

**Impero.** 16: «La vita amorosa di Casanova», con I. Mosjoukine. Ultimo giorno.

**Reale.** 16: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth. Sabato: «Accadde una notte», con Claudette Colbert e Clark Gable.

**Garibaldi.** 16: «La morte in vacanza», con Fredric March. Ingresso lire 1.

**Novo Cine.** 16: «Il Barbiere di Siviglia», cantato da Mercedes Capsir, Riccardo Straccari, Enzo De Muro Lo Manto. Ingresso lire 1.

**Massimo.** 15.30: «Argento vivo», con Jean Harlow. Grandioso dramma d'amore. Metro. Lire 1.

**Moderno.** 15.30: «Pescicani» capol. Artisti Associati. Varietà d'Artena: nuova rivista.

**Armonia.** 15.30: «Io di giorno, tu di notte», K. von Nagy. Varietà De Rosè-Grisi.

**Popolo.** 15.30: «Temporale all'alba», con Kay Francis. Metro. Grande varietà.

**Odeon.** 15.30: «Il prezzo del piacere», drammatico con Nancy Carroll e John Boles.

**Royal.** 15.30: «La città canora», con Jean Kiepura e Brigitte Helm. Grandioso.

**Savoia.** 15.30: «Sparviero in frack», con Petrovich e «Lo sceriffo sono io», c. Keaton.

**Centrale.** 15.30: «Il signore desidera?», con Vittorio De Sica e Dria Paola. Topolino.

**Belvedere.** 16: «Tante donne... e nessuna», con Adolphe Menjou e Irene Dunne.

**Venezia.** 15.30: «Passione di mamma», con C. Bennet, e «Il bel capitano», con B. Compson. Films grandiosi. Topolino.

**Aurora.** 16: «Marito ricco» con Clive Brook. Varietà serata d'onore Duo Battelini con «Catene d'amore».

**Azzurro** (XX Sett. 25). 15.30: «La Wally», con Germana Paolieri, e Topolino. I L. 1, II 0.50. Ambiente riscaldato.

### Trattenimenti

**Albergo Savoia.** Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 23 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

## Il "Reuccio e il suo cruccio,, in tournée
### Un successo al «Puccini» di Udine

UDINE, 10

La favola musicale «Il Reuccio e il suo cruccio» ha iniziato il suo giro per i palcoscenici d'Italia con una brillantissima mattinata al Teatro Puccini di Udine, svolta sotto gli auspici dell'Opera Balilla. Affidato a un valoroso complesso di attori, diretti da Gilberto Mariotti, l'ormai famoso «Reuccio» ha compiuto anche qui... il miracolo di far rimandare parte del pubblico per l'eccessivo affollamento del teatro.

La folla di grandi e piccini ha applaudito con gran fervore ed ha goduto dalla prima all'ultima scena il divertente e delizioso lavoro, che ha avuto una ottima presentazione, di cui gran merito va al direttore artistico, che è il valoroso e noto attore Angelo Calabrese. Molto festeggiata è stata la Lilia Carini nelle vesti sentimentali del «Reuccio» di Terrafiore. Una vezzosa «Biancarosa» Bianca Maria Furlani, ottimo e molto efficace Angelo Calabrese nella parte del «Ministro Perdifiato»; Gilberto Mariotti simpatico e godibile «Mago Pasticco», Edy von Nagy pittoresca «Malvalessa», e Mariuccia Belgrado deliziosa «Fata Mirtella».

La messa in scena, i costumi e le danze coreografiche sono stati all'altezza dell'interpretazione.

Dopo il vivo successo di Udine, il «Reuccio» ha iniziato il suo giro nelle altre città del Veneto.

## Radio Gruppo Nord
### Programma dell'11 gennaio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Cetra: Musica sincopata. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13: Orchestra Ambrosiana. — 16: Trasmissione dalla Reale Accademia di S. Cecilia: Concerto del violoncellista Gregor Piatigorsky. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.50: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.5: Lezione di lingua italiana per i francesi. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Monologo brillante di Dina Galli. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Massimo Freccia, col concorso del pianista Alexandre Brailowsky. Parte prima: 1) Ravel: «Dafni e Cloe», seconda suite; 2) Chopin: Concerto in mi minore, op. 11, per piano e orchestra; 3) Castelnuovo-Tedesco: «Il mercante di Venezia», ouverture; 4) Liszt: «Totentanz», per piano e orchestra. Conversazione di Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi». Parte seconda: 1) Brahms: Prima sinfonia in do minore, op. 68.

**Offerta generosa.** La ditta cittadina Marcello Sessi, con atto generoso e gentile, ha inviato al Podestà 20 buoni per il ritiro di altrettante coperte imbottite nel suo negozio di via Tarabochia 5, da distribuire a cittadini bisognosi. Il Podestà ha demandato la distribuzione alla Congregazione di Carità, che vi ha provveduto. I beneficati esprimono alla ditta elargitrice vivi ringraziamenti.

### Le grandi prime
## "Nanà,, al Rossetti

Un grande film tratto da un grande romanzo. Quale meraviglia se «Nanà», nella stupenda interpretazione di Anna Sten, ha conseguito ieri al Politeama Rossetti un successo travolgente?

La creatura di passione, scaturita dal pensiero e dal cuore di uno dei più famosi scrittori, Emilio Zola, ha dato lo spunto a questo film che porta sullo schermo la Parigi svanita del «secondo impero».

La rievocazione di quel mondo frivolo e di quell'epoca sorpassata, è resa con suggestione avvincente, mentre il dramma di Nanà, condotto con sfumature più aderenti alla moderna sensibilità, lascia al «personaggio» — universalmente conosciuto — la sua essenza vera ed il suo turbante significato.

Anna Sten, anche fisicamente aderente al «ruolo», rivive sullo schermo la pagina d'amore e di dolore, tracciata dal grande romanziere, animandola di un soffio mirabile di vivida arte, che la rende più accetta e più comprensiva alla nostra sensibilità.

Di questa attrice russa si è fatto un gran parlare ed ora ci è giunto finalmente il suo primo film prodotto in America dagli Artisti Associati: Anna Sten ci appare in tutta la sua dominante bellezza, attrice superba, artista sensibile, donna impareggiabile. Di Nanà essa ha fatto una creazione che resterà nella sua carriera come una luminosa conquista.

A parte i pregi indiscutibili del film, magistralmente composto e condotto da un regista di talento, a parte la messinscena perfetta e l'ambientazione creata con perfetto stile, questa «Nanà» è veramente meritevole del successo mondiale che le ha arriso, non fosse che per la presenza della meravigliosa protagonista Anna Sten. Anima di sè ogni scena e sa trovare accenti ed espressioni di una naturalezza sconcertante e Nanà diventa, per suo merito essenziale, una viva e indimenticabile creatura di amore, l'imagine stessa della più turbante femminilità.

Il film, a cui è arriso il più caldo e immediato successo, inizia oggi al Rossetti le repliche, seguito da un fuori programma eccezionale: il cartone a colori di Walt Disney «I coniglietti buffi» un vero gioiello di arte e comicità. Un programma superbo, insomma, che non mancherà di avvincere le grandi folle amanti dell'emozione e della passionalità.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Vittoria Altarass, da Olga Corelli (Pola) lire 10 pro Ospedale Israelitico (fondo P. e A. Castelbolognese).

Per onorare la memoria della madre del prof. Carlo Lona, da Rosetta ed Ettore Radini lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal direttore e dagli insegnanti della Scuola F. Rismondo lire 70 pro scuola stessa (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Orsola ved. Lona, nell'8.o anniversario della morte, da Predonzani lire 20 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

Da Olga Moschini, per aver ricevuto un omaggio dalla ditta Galtrucco lire 50 pro Scuola materna di via Manzoni.

Dalla Soc. Triestina Ferramenta e Utensileria lire 250 pro Scuola d'avviamento C. Stuparich; da Riccardo Vecile lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); dal Banco di Sicilia lire 100 pro Congr. di Carità (tessere capodanno); da Olga di Lenardo lire 10 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo-Famiglia); dagli alunni della classe I D inferiore dell'Istituto L. da Vinci lire 7.05 pro istituto stesso (cassa scol.); da Fanny Ziberna lire 10 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Peperle, dai nipoti Gemma e dott. Bruno Peperle lire 25, dalla cognata Fanny ved. Peperle lire 10 pro O. Balilla (fondo M. G. Puerari).

Per onorare la memoria del loro fratello Rodolfo Mandelli, dalle sorelle Maria e Dora lire 30 pro Conf. maschile S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).

Per onorare la memoria di Rinaudo Checchi, dall'isp. cav. Versa lire 10, Dodi 5, Reddi 5, Sandrini 5, Sacerdoti 5, Larese Carlo 5, Lazzari 5, Pecenco Marino 5, Frausin 5, Chersin 5, cav. Ponga 5, Pravisani 3, Contento 3, Vidari 3, cav. Mirasole 3, Macovezzi 3, Giorgi 3, Devetti 3, Cleva 3, Orazi 2, Venturin 2, Samero 2, Rebeni 2, Lettich 2, Anastasi 1, Ivcovich 1, ing. Montenero 5, Bonetti 5, Ravalico 5, Velicogna 5, Borri 5, Toffolon 5, Serbo 5, Ferrui 5, Fornasari 5, Vidulich 5, Tassini 5, Fornasari 3, Pangozzi 3, Chersi Bruno 3, Redoni 3, Senci 3, Pelizzon 3, Melini 3, Amstici 3, Costanzo 2, Mirkov 2, Mazzarol 2, Finzi 2, Vecchiet 2, Crassi 1, Cobalti 1, Domini 5, Nicolini 5, Di Vito 5, Cattinelli 5, Cosmini 5, Furlani 5, Camuffo 5, Obran 5, Crismani 5, Fabiani 5, Chersi Giovanni 5, Vezzoni 3, Antoni 3, Dekleva 3, Robba 3, Zanon 3, Poliaghi 3, Tavagna 3, Cosmo 3, Strizzi 2, Pecenco Ferr. 2, Carbonaro 2, Trevisan 2, Sturz 2, Calogera 1; totale lire 277 pro fondo di previdenza fra impiegati e capi dell'Arsenale del Lloyd Triestino.

Da Novak Romano lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

**Il Dopolavoro Cooperative a Montenero.** Domenica 13, la sezione sciatori, si recherà nella zona di Montenero di Idria, con comodissimo automezzo. Partenza alle 6 precise. Quota lire 8 indistintamente. Biglietti in vendita al bar Venier e in sede. Informazioni dettagliate, in sede. Sono pure in vendita, in sede, i biglietti per il primo treno bianco a Tarvisio, al prezzo di lire 19. Sciatori componenti squadre staffetta «Marcello Loy» oggi, alle 20.30, in sede, comunicazioni.

**La gita sciatoria del Dopolavoro «R. Pitteri».** Organizzata dalla solerte sezione escursionisti del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», domenica 13 avrà luogo la prima gita sciatoria con comodo ed attrezzato automezzo, alla volta di Montenero d'Idria o Luico. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 20 in poi in sede sociale (via S. Marco n. 17-I). Di giorno eventuali informazioni si possono avere telefonando al capogruppo Gerussi, al n. 4788.

## ASTERISCHI

### Nuove Mostre alla Galleria T

Il 14 corr. si chiuderà alla G Trieste l'ottima Mostra di Art nazzer, e sarà sostituita il gio guente da due Mostre nuove: l' pittore triestino Romeo Zmaievic tra del pittore napoletano Felic dana.

### Indiscrezioni sulla grande stagione d

Apprendiamo che lo spettaco reso ancora più attraente dalle gliose toilettes, che le nostre lettrici stanno provvedendosi dal casa Steiner, Corso Vitt. Emanu

**L'Alpina per la morte del Bognetti.** La Direzione dell'Alpi Giulie, per la morte del prof. Giovanni Bognetti, presidente C. I., radunatasi d'urgenza in ha deliberato l'invio delle condoglianze al Touring Club Itali farsi rappresentare ai funerali inviare una corona a nome della S Anche la Commissione Grotte de na, in riconoscenza dell'appoggi pre avuto da parte del Touring, luto partecipare a questo grave inviando al sodalizio un telegram cordoglio.

**Panificazione notturna.** In conf alle disposizioni di cui il R. D. marzo 1927, N. 386, concernenti sciplina del lavoro nei panifici di vole potenzialità, con forni a continuo, Martino Candek, propr del panificio meccanico sito al N. via Giulia, ha chiesto l'autorizza da parte del Ministero dell'Ec Nazionale, di poter lavorare e far rare in ore notturne in detto pa Visto l'art. 7 del R. D. 28 giugno N. 432, nonchè l'art. 5 della leg marzo 1908, N 105, si ordina l'affi del presente avviso all'albo preto Comune, per quindici giorni a c ciare dal 1.o gennaio 1935-XIII, invitano gli interessati a produrre tale termine eventuali osservazi proposte.

**GENTE DI MARE. Situazione del l'imbarco per l'11 gennaio (A. XIII).**

**Turno Generale:** Marinai 26, 19, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingra 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 4 chisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbo 21, 23, 24, 25.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai 1 191, 195, 196; giovani coperta in I 111, 114, 115; giovani coperta in II 50, 51, 52; mozzi coperta 96, —, —, —, chisti 275, 284, 285, 286, 288; carbonai 64, 65, 66; mozzi camera 13, 14, 22, —.

**Turno Cosulich.** Marinai passegge 82, 100, 83, 101; marinai carico 70, 71, 74; giovani coperta in I 54, 49, 55, giovani coperta in II 35, 36, 37, 39, 40; coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassator seggeri 57, 49, 60, 50, 61; ingrassator rico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchi 41, 51, 43, 52; camerieri II cl. 162, 173, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 11 giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; camera con navigazione 15, 18, 21, mozzi camera senza navigazione 18, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensciali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, fuochisti passeggeri 29, 16, 30, 17, 31.

**Turno Navigazione Libera Triestina** Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani co —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 23, 24.

**Turno Nav. Libera Triestina.** A Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani co 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 15 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; cameri 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45, m cina 22, 23, 26, 27; giovani camera 25, 26, 27.

**Turno Tripcovich:** Marinai 1, 2, 6, giovani coperta 1, 6, 7, 8, 9; mozzi co 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; bonai 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Gerolimich:** Marinai 12, 13, 14, fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 4, 4, 5, — vani coperta 4, 5, 6, [illegible] 6; ingrassato 2, —, —, —.

**Chiamate per oggi (ore 10.30):**

**Turno Lloyd Triestino:** 4 marinai, vani I, 1 giovane II, 2 fuochisti, 1 bonaio.

L'EMULSIONE SCOTT

conferisce ai bambini grande resistenza alle infezioni e li preserva dalle tossi, raffreddori, influenza ed altre malattie invernali. -3-Aut. Pref. Milano-N. 48341-Sett 1934, XII.

Per gli sports invernali

nel negozio

STRUKEL

Via Dante 12 - Via Genova 23

Grandiosa vendita

1500 paia sci FRASSINO e HIKORY

Sci completi con attacchi, bastoni, ecc. Lire 49.50 e 78

SCARPE per sciatori . . . . . . da L. 55 in più
VESTITI tipo norvegese, completi » » 68 » »
GIACCHE tipo pelle diavolo . . . . . L. 3
GIACCHE a vento . . . . . . . . . » 4

PRIMA DEI PASTI

prendete un bicchierino di

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Fortifica l'organismo

IN VENDITA NELLE FARMACIE

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-6

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

# CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## Il campionato nazionale di calcio

# Aspetti della dodicesima giornata

### Napoli e Roma le partite base - La Triestina a Firenze

*...he la giornata dei quaranta goals è stata definita l'undecima del ...nato di calcio — è passata agli ... La dodicesima si affaccia con ...anda ch'è ormai di prammatica: ... per giungere alla caduta della ...tina?*

*...terrogativo, che da qualche tem...passiona in massimo grado gli ...i italiani, interessa questa vol...ettamente la Triestina. E' dalla ... squadra che si attende la rea...one di un'impresa, nel tentativo ...quale undici squadre di seguito ...allite. C'è chi non esclude che la ... unità sia in grado di passare ...e hanno perduto squadre come ...ma, il Napoli, il Torino, la Pro ...li, e dove ha chiuso in pareggio ...rosiana. Prima di scartare e di...are quest'opinione, riteniamo do... un circospetto esame della si...ne.*

### La posizione del «leader»

*... abbiamo visto la Fiorentina di ...anno, ma essa è la stessa della ... stagione sportiva. Tutti i com...ti dell'attuale formazione sono ...ori che già conoscemmo in ma...iola. Al pari della Roma, la Fio...a ha resistito quest'anno alle lu... delle liste di trasferimento, essa ...presentata nel campionato con la ...ecchia formazione. E' il caso di ...che la tattica ha avuto successo, ...è ambedue le squadre conserva...sono attualmente alla ribalta del...na calcistica nazionale. La Roma ... goals a cappelli su tutti i campi ...ia, la Fiorentina ha fatto qual...di più: non ha ancora mai per... dal primo giorno è al comando ... classifica.*

*... da molte parti si insinua il so...o che questa squadra non sia at...ata in modo da poter conservare ...sizione. A noi sembra che tali ... sono largamente giustificati. Ab...o già detto che la Fiorentina è ...essa che l'anno scorso si piazzò ...sto posto in classifica. Per dare ... ai dubbiosi bisognerebbe dunque ... giocatori singolarmente e la squa...ome complesso, avessero compiuto ...essi straordinari. Oppure che il li... delle altre maggiori squadre ita... fosse alquanto disceso. Tutto può ...dere nel foot-ball, per il quale le ... comuni non hanno alcun valore. ... non si può dar torto a chi, non ...do ancora vista la Fiorentina di ...anno, la giudica sulla base delle ...denti esperienze, come una buona ...ra, ma non ancora matura per ...rvare a lungo la posizione ch'essa ...lia attualmente e alla quale è per...ta certo in virtù del suo valore, ...on senza il concorso di circostanze ...nate.*

*...miamo a questo punto di essere ... male interpretati. I nostri rilievi ...onto della Fiorentina non volevano ...dere a un pronostico favorevole o ...nque ottimistico per la nostra ...dra. La premessa era diversa: esa...re obiettivamente la posizione dei ...ri prossimi avversari nei confronti ...la loro attuale posizione in classi...e maggiormente in considerazione ...uturi sviluppi del campionato, ed ...amo schiettamente prese le parti ...ubbiosi. L'argomento è troppo at... per non invogliare a parlarne.*

### Il compito delle alabarde

*... proposito della prossima partita, ...ndiamo conto viceversa che i no... prossimi avversari partono netta...te favoriti. Eccessive speranze sa...ero fuori posto. Incontriamo la ...dra del momento, l'avversario at...mente meno desiderabile. In queste ...izioni non possiamo che sperare dai ...ri giocatori ch'essi sappiano impe...e una partita che confermi la buo... impressione sempre suscitata dalla ...stina davanti al pubblico fiorenti... Siamo egualmente certi che i no... giocatori non si daranno per vinti ...essuna circostanza. L'avversario è ..., ma la squadra imbattibile deve ...ra nascere. I nostri giocatori sa...o stimolati dal miraggio di realiz... un'impresa che susciterebbe gran...calpore e che proietterebbe la loro ...dra all'avanguardia della clas....*

*...ssiamo contare su una compagine ...centemente organica in tutti i set..., nè lo spirito combattivo ci può ...mare. Non siamo in contraddizio...con quanto abbiamo detto sopra ... le difficoltà della prossima prova ...a Triestina, se diciamo che bisogna ...e fiducia. Nutrire eccessive spe...e sarebbe altrettanto pericoloso co... inopportuno disperare. La nostra ...dra ha già conseguito tali affer...ioni su difficili pedane esterne, che ... fiduciosa attesa è perfettamente ...ttima.*

*...a partita sulla quale ci siamo sof...ati assume una grande importan...dal punto di vista delle squadre in...ssate, ma esorbiterebbe da questi ...ti solo nel caso, poco probabile ma ... impossibile, che la Fiorentina ...casse la vittoria. L'aspetto della ...ifica conferisce maggiore impor...a a due altre partite, a quella di ...oli e a quella di Roma, che impe...no squadre tutte di primo piano.*

### Due partite-chiave

*...no di questi confronti non può la...r dubbi circa il suo esito. Vogliamo ...dere a quello fra la Roma e la Ju...us. Saranno di fronte la squadra ... ammirata e la più compianta del ...mento. Il portiere juventino Vali...so non può certamente pensare alla ...ssima partita senza provare un bri...o. La Juventus affronterà la «mae...na dei goals» in una formazione di ...tuna, dalla quale mancheranno i suoi due atleti più validi, il mediocentro Monti e il mezzo sinistro Ferrari, infortunati a Palermo. In queste condizioni, cosa possono fare i campioni d'Italia, se non mettersi nelle mani della Provvidenza?*

*Ben diversamente si presenta l'incontro di Napoli. L'Ambrosiana può vincere. Il Napoli non attraversa certamente il momento migliore, mentre i milanesi sembrano vicini al rendimento pratico della loro teorica forza. Noi crediamo che gli uomini di Meazza, nel peggiore dei casi, torneranno in sede con un punto.*

*Una partita estremamente incerta è quella fra il Brescia e il Livorno, due squadre di secondo piano che nel momento attuale dovrebbero equivalersi. Potrebbe vincere il Brescia, a favore del quale milita il fattore del campo. Per il resto, come abbiamo detto, le squadre partono su un piede di parità. A Milano s'incontreranno i rosso-neri con i grigi di Alessandria, squadre reduci da umilianti batoste. Il Milan non ha ancora vinto una partita interna. Questo fatto costituisce una delle stranezze del presente campionato.*

*Sarà interessante seguire la Lazio nella nuova trasferta. Meglio che la vittoriosa partita col Napoli, questo incontro a Sampierdarena potrà fornire un indice preciso della reale situazione tecnica della compagine di Blason. Mancando un preciso controllo sull'efficenza di questa capricciosa squadra, cade ogni possibilità di pronostico. Si può aspettarsi qualunque risultato. Il Torino, ospitando il Palermo, dovrebbe passare a 14 punti.*

## Deliberazioni della F.I.G.C.

ROMA, 10

Il Direttorio Divisioni superiori ha lasciato in sospeso l'omologazione delle partite: Atalanta-Verona, Alcamo-Palmese, Anconitana-Chiesi, per reclamo avanzato dal Verona, Palmese e Anconitana; Comense-Vicenza, Sestese-Asti, per chiarire la posizione di giocatori che hanno partecipato alle gare privi di tessera; Intra-Lissone, per mancanza del rapporto dell'arbitro. In base ai rapporti degli arbitri, ha omologato i risultati di tutte le altre partite della Divisione Nazionale A e B e di prima divisione giocate domenica scorsa. In base poi alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito le seguenti sanzioni:

A carico di società: per il contegno scorretto del pubblico durante le gare ha inflitto le seguenti multe: Seregno lire 500, Rovigo lire 100, Fano lire 100, Civitavecchia lire 200, Cesena lire 100 (contegno dei propri sostenitori fuori casa), Manfredonia lire 200, Grosseto lire 200, Piacenza lire 200, Anconitana lire 1000, Sestrese lire 300, Savoia lire 200, Soresina lire 500; ammonizione: Pavia, Spezia, Reggiana, Molinella, Frosinone, Corniglianese, Pordenone e Sestese.

Per il contegno tenuto in campo verso l'arbitro, il Direttorio ha inibito all'allenatore dell'Anconitana, signor Fiorentini Ivo, di permanere nel recinto di gioco durante lo svolgimento delle gare per tutto il corrente mese di gennaio ed ha invitato i signori arbitri ad applicare strettamente tale disposizione. Allo stesso allenatore ha inflitto la multa di lire 100. Ha lasciato in sospeso i provvedimenti per la gara Alcamo-Palmeso per maggiori accertamenti.

A carico di giocatori espulsi dal campo: squalifica fino al 16 gennaio: Galletti Luigi (Catanzaro) e Gay Dario (Taranto); ammonizione: Gruden (Palermo) e Snidersich (Monfalcone). A carico di giocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 22 gennaio, Diffi (Venezia); ammonizione: Viani (Fiorentina» e Pacor Ferruccio (Monfalcone).

## Pattinaggio sul ghiaccio

Sabato prossimo, con tre settimane di ritardo rispetto agli inverni passati, per interessamento della Società Alpina delle Giulie s'inaugurerà anche da noi, se pur breve, la stagione del pattinaggio sul ghiaccio. Tale sport viene praticato nella dolina di Percedolo-Opicina che anche nell'inverno è tutta verde dei suoi abeti e riparata dai venti.

Nelle giornate festive non cstante la diffusione presa dallo sci, una numerosa schiera di pattinatori e di leggiadre sportive volteggia sul ghiaccio del laghetto, godendo i benefici di uno sport poco faticoso, sano e divertente.

## Il freddo in decrescenza

L'altro giorno era Trieste la più fredda delle grandi città d'Italia: ieri il freddo era in decrescenza, e da —1.8 che si registravano nelle prime ore del mattino giungeva a segnare non più di 0 nelle ore del mezzodì. Anzi i termometri cittadini nel primo pomeriggio superarono di mezzo grado anche lo zero; ma verso sera l'aria rincrudì sensibilmente, e si ridiscese alquanto sotto la linea del gelo. A ciò corrispose anche un relativo incalzare della bora, che durante tutto il giorno si era mantenuta a velocità molto moderate e tali che, se non fosse stato il tagliente del freddo, non avrebbero dato fastidio. In conclusione la giornata di ieri non eccedette dal normale in un gennaio rigido. E il periodo di maltempo si sarebbe dovuto considerare risolto, se ancora non ci avessero tenuto in sospeso i frequenti agglomeramenti di nuvole, che finora però furono sempre dispersi dalla bora o portati lontano.

## Lavandaia scottata dall'acqua bollente

Verso le 18 di ieri, la lavandaia Vittoria Bertocchi, di 24 anni, abitante al n. 5 di Villa Decani, nel lavare della biancheria in uno stabile di via Gaspare Gozzi, dovette a togliere dal fuoco una pentola di acqua bollente, ma nel far ciò si rovesciò parte del contenuto addosso, producendosi delle scottature di primo, secondo e terzo grado alla gamba e al piede sinistro. Avuti i primi soccorsi sul posto, la donna fu trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove quei sanitari le prestarono le medicazioni opportune. Fu accolta nel reparto dermatologico.

## Accidenti al chiodo!

Dovendo eseguire dei lavori in uno stabile che si sta costruendo sul viale Sonnino, il meccanico Lodovico Peterlin, di 25 anni, abitante in via Milano 13, si recò ieri mattina sul posto. Ma mentre stava attraversando un cortile ingombro di materiale da costruzione ebbe la sfortuna di posare il piede destro su la punta di un chiodo che sporgeva da un'asse, producendosi una lieve ferita. Però, nel timore di un'infezione, si affrettò a recarsi all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, gli prodigò le medicazioni del caso.

## La fatale imprudenza di un ragazzo nel tentativo di salire sul tram in corsa

Una mortale disgrazia, dovuta all'imprudenza di un ragazzetto, avvenne, ieri mattina, a S. Sabba, sul tratto in curva della linea tranviaria che corre nei pressi dello Stadio del Littorio e precisamente davanti alla trattoria «Subietta».

Come si è detto nelle precedenti edizioni, qualche minuto dopo le 8.30, un convoglio tranviario della linea n. 1, proveniente dalla città, stava dirigendosi a normale andatura verso il capolinea di S. Sabba, quando un ragazzo, decentemente vestito, si avvicinò alla motrice e con un balzo tentò di salire sul predellino posteriore della macchina. Disgraziatamente, nel prendere lo slancio per salire sulla piattaforma, il poverino perdette l'equilibrio. Per non cadere, egli tentò di tenersi aggrappato ad una delle stanghe di ottone, e fu peggio, perchè fece una giravolta su sè stesso ed andò a cadere proprio fra lo spazio che separava la vettura dal rimorchio.

Visto stramazzare il ragazzo, il fattorino si affrettò a premere il bottone elettrico del campanello d'allarme, ma ormai era troppo tardi. Per quanto il frenatore Giuseppe Buzzai avesse bloccato il convoglio, mettendo in azione i poderosi freni ad aria compressa, il fanciullo era finito sotto le ruote anteriori del rimorchio che gli stritolarono le gambe ed il bacino.

Quando il personale, i pochi passeggeri che si trovavano sul convoglio ed alcuni passanti, i quali avevano assistito inorriditi alla tragica scena, lo trassero di sotto alla piattaforma del rimorchio, egli non dava segno di vita. Tuttavia qualcuno corse nella vicina trattoria per avvertire telefonicamente la Guardia medica il cui sanitario di servizio, giunto poco dopo sul posto, benchè fosse evidente che non c'era nulla da fare, inviò immediatamente il ragazzo all'Ospedale Regina Elena. Purtroppo gli infermieri dell'istituzione non portarono nell'astanteria del pio luogo che un cadavere.

La notizia della disgrazia si sparse subito nella località di S. Sabba, sicchè poco dopo all'Ospedale Regina Elena si presentarono, trepidanti, due coniugi i quali, in preda alla più grande angoscia arrarono che il loro figlio, Erminio Bancovich, di 14 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore, frazione di S. Sabba, era uscito di casa giusto pochi minuti prima che accadesse la sciagura.

Accompagnati nella Cappella mortuaria, ove i resti del povero fanciullo erano stati pietosamente composti, i coniugi Bancovich scoppiarono in lagrime, avendo riconosciuto subito il loro adorato unico figliolo.

Gli accertamenti di legge erano stati eseguiti sul posto dal brigadiere dei vigili urbani Giovanni Canziani.

Del fatto fu informato il Commissariato di p. s. del rione per gli ulteriori opportuni accertamenti.

## Molti fiori e qualche spina...

La fioraia Orsola Briscech, di 87 anni, abitante a Barcola salita Contovello 775, recatasi ieri mattina in piazza Goldoni rimase molto male nel notare che il suo solito posto di vendita era stato occupato da una sua concorrente. Per il disappunto provato non potè fare a meno di fare un forte rabbuffo alla... usurpatrice. Poscia, raccolti i suoi cestelli e lo scanno, si avviò in un'altra parte della piazza per iniziare la vendita della sua fiorita e profumata mercanzia.

Ad un dato momento, mentre stava offrendo dei fiori ad una signora, la Briscech fu avvicinata da certa Giuseppina, la quale se la prese con lei, accusandola di averle portato via lo scanno. La Briscech cercò di spiegarle che le sue accuse erano infondate, ma la Giuseppina, non volendo saper ragioni di sorta, le si gettò addosso e conficcandole le unghie sul viso, le produsse delle lesioni.

La Briscech dovette pertanto recarsi all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario le prodigò le cure necessarie.

## Fieno in fiamme

Portate dalla bora, alcune faville sprigionatesi da un mucchio di scorie di carbone depositate nei pressi della Spremitura d'Olii di S. Sabba, ieri sera alle 21.30 hanno incendiato un quantitativo di fieno che si trovava in quelle vicinanze. Sul posto sono stati chiamati i pompieri i quali, accorsi con un carro di campagna agli ordini del brigadiere Ferranti, hanno dovuto faticare un paio d'ore per spegnere il falò.


*Come ho guarito i*

**Miei Piedi Doloranti**

**La storia stupefacente di un Postino**

Da molti anni i piedi gonfi, brucianti e ricoperti di calli, mi facevano soffrire. Qualche volta mi torturavano in modo quasi insopportabile. Un giorno, il Dott. L... si accorse della mia sofferenza e mi raccomandò caldamente i Saltrati Rodell. Ne comperai un pacco la sera stessa. Non appena misi i piedi in questo bagno benefico e salutare, dolore e bruciore sparirono. Ben presto, potei estirpare i calli interamente con la radice. Da allora, non ho mai più avuto il minimo dolore. Adesso adopero i Saltrati Rodell regolarmente ed ho i piedi sempre in condizioni perfette. Faccio ogni giorno 25 chilometri a piedi col più perfetto benessere.

**Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione**


# L'incontro Calza-Benold

### fissato per giovedì prossimo al Rossetti

Siamo lieti di annunciare che nessun ostacolo si oppone ormai all'effettuazione del combattimento di lotta libera americana fra Giorgio Calza e Rudolf Benold. Ieri la Federazione provinciale del P. N. F. e la Federazione Italiana Atletica Pesante hanno assicurato, attraverso i loro organi, il benestare per l'incontro fra i due campioni.

Il Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan», che ha assunto l'organizzazione della riunione, ha già fissato la data e la sede. Il combattimento avrà luogo giovedì prossimo 17 corrente al Politeama Rossetti. Il programma comprende, oltre all'incontro principale, cinque combattimenti in cui saranno impegnati i migliori dilettanti del G. R. F. «Mario Trevisan», scelti fra i campioni nazionali. Veniamo informati che per l'occasione saranno praticati prezzi popolari.

La notizia che, pur attraverso non lievi difficoltà, un altro grande combattimento di lotta libera americana è stato assicurato a Trieste, sarà accolta con vivo compiacimento in tutti gli ambienti cittadini e particolarmente in quelli sportivi. La permanenza di Giorgio Calza nella nostra città ha fatto sì che nel campo dell'organizzazione di grandi spettacoli del genere, Trieste non sia seconda a nessuna città europea. Il nostro pubblico ha infatti assistito quest'anno a combattimenti di lotta libera americana che qualunque grande città ci avrebbe potuto invidiare.

Giorgio Calza sarà dunque giovedì nuovamente sul palco di combattimento. Suo avversario sarà un viennese di oltre 115 chilogrammi, che nelle capitali danubiane gode fama di imbattibilità. Rudolf Benold, cui gli americani hanno affibbiato l'appellativo di «orso del Danubio», ha sfidato il nostro campione. Calza non ha esitato un momento. Attraverso il nostro giornale egli si era già dichiarato disposto a battersi con qualunque lottatore professionista d'Europa. Ma non appena rilevata la sfida del viennese, il nostro campione ha intensificato il suo allenamento.

Calza effettuerà la sua preparazione ogni giorno dopo le 20, nella palestra del «Trevisan», il cui accesso è libero a tutti. Da martedì invece egli compirà degli allenamenti privati.

## Una grande gara automobilistica per il Giugno Triestino

Il Reale Automobile Club d'Italia ha pubblicato il calendario delle manifestazioni internazionali e nazionali per l'anno XIII, fra cui figurano le classiche gare: Coppa delle Mille Miglia, Gran Premio di Tripoli, Circuito «Pietro Bordino», Reale Premio Roma, Coppa «Michele Bianchi», Coppa Acerbo, Gran Premio d'Italia e Coppa Principessa di Piemonte. Fra le più importanti gare di nuova istituzione, vi è il I Circuito di Trieste, competizione aperta di velocità per la categoria corsa. Questa grande gara automobilistica avrà luogo il 20 giugno, e formerà certo uno dei numeri più attraenti del programma del Giugno Triestino. A quanto ci consta, il I Circuito di Trieste, dotato di lire 70.000, sarà corso con partenza dalla riviera di Barcola e si svolgerà sul seguente sviluppo stradale: Barcola, salita di Gretta, Prosecco, Sistiana, Strada Litoranea, Barcola. Data la ricca dotazione della gara, vi parteciperanno indubbiamente i più rinomati assi del volante italiani e stranieri.

## L',,Annuario" dello S. C. Monte Tricorno

Edito dallo Sci Club Monte Tricorno è uscito per la prima volta l'«Annuario» di codesto fiorente sodalizio. La pubblicazione, che si compone di settanta pagine in carta patinata e si presenta in ricca veste tipografica contiene, oltre a notizie di carattere strettamente sociale, come il calendario sportivo, il programma delle escursioni e la relazione sull'attività dello S. C. Monte Tricorno nell'annata trascorsa, pure articoli di interesse più vasto, come la descrizione tecnica della IV gara del Canin, di Mario Baxa e quella per la Coppa Bruno Basilisco, un arguto articolo di Andrea de Pollitzer-Pollenghi «Equipaggiamento 1935», «Itinerari sciistici» di C. Chersi, Luzzatto-Fegita e C. Prato, «Con gli sci nelle Alpi Breonie» di Claudio Prato, «La mostra fotografica postuma» di Bruno Basilisco, «Il corso di sci al Tricorno» di Riccardo Elboni, «L'inverno in Austria» di Leo Rosenberg, «Notiziario», «Attenti alle valanghe!», «L'equipaggiamento dello sciatore», «Alberghi affiliati».

La bella pubblicazione, ch'è riccamente illustrata con riuscite fotografie artistiche, è posta in vendita al prezzo di lire 5 e viene distribuita gratuitamente ai soci.

## I concorsi d'arte del C. O. N. I per le Olimpiadi di Berlino

ROMA, 10

Nel 1935, e precisamente all'inizio del XIV dell'Era Fascista, il C.O.N.I. procederà ad una prima selezione di opere ispirate allo sport, destinate a rappresentare l'Italia nei concorsi d'arte dell'XI Olimpiade in Berlino nel 1936-XIV. Saranno indetti allo scopo, nella seconda quindicina di gennaio, 5 concorsi nazionali per l'architettura, la scultura, la pittura, la letteratura e la musica suddivisi nelle categorie contemplate dal regolamento che regge i concorsi olimpici. Le norme per ciascun concorso, fissate con la Confederazione dei professionisti ed artisti, saranno emanate per tramite dei Sindacati interessati, in seno ai quali si costituiranno le commissioni incaricate della selezione. Le opere plastiche saranno esposte in Milano nella Mostra dello Sport, dal 29 ottobre al 31 dicembre XIV. In tale periodo di tempo, si procederà alle opportune segnalazioni ed all'assegnazione di tre premi di lire 2000 ciascuno. Le opere letterarie e quelle musicali, la cui presentazione deve avvenire non oltre il 28 ottobre XIII, saranno scelte prima del 31 dicembre XIV, con l'assegnazione alle due più meritevoli del premio di lire 2000, che il Comitato Olimpico Nazionale Italiano ha stabilito per la migliore opera di ciascun concorso. Si precisa, intanto, che, potendo concorrere alle Olimpiadi di Berlino le opere edite od inedite create dopo la celebrazione della decima Olimpiade di Los Angeles, anche per i concorsi nazionali sarà rispettata tale norma di carattere generale.

**I biglietti per le gite del «Monte Tricorno».** Oggi si chiudono le iscrizioni e le vendite di biglietti per le seguenti gite: Tarvisio, treno bianco, Montenero d'Idria, Kanzel (Austria). Per il convegno di Corvara, dal 13 al 20 gennaio, sono disponibili alcuni posti nella corriera. La sede sociale, via Mazzini 30, è aperta dalle 17 alle 20.

**Gita sciatoria sospesa.** Il Dopolavoro addetti al commercio comunica che la gita sciatoria per Montenero d'Idria è stata sospesa per ragioni tecniche. Si prenotano invece i posti per la gita a Tarvisio con i treni bianchi.


# IL SANTO CHE PROTEGGE LA VOSTRA SALUTE

Dec. Prof. Torino N. 6055 del 12 marzo 1932.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Il giovane accusato di parricidio assolto per insufficienza di prove

*(Corte d'Assise)* E' continuato ieri il processo a carico di Francesco Doliach, accusato di avere cagionato la morte del proprio padre, Giovanni. L'intera udienza pomeridiana è stata assorbita dalla lunga, ponderata e minuziosa requisitoria pronunciata dal P. M. cav. Verzi il quale, attraverso una serie di argomentazioni tratte dalle emergenze processuali ha ritenuto valide e positive le prove raggiunte in merito alla colpevolezza dell'imputato. Pertanto, ritenuto Francesco Doliach colpevole di omicidio preterintenzionale non premeditato e del delitto relativo alla distruzione del cadavere, ha conchiuso col chiedere 14 anni di reclusione ,dei quali 7 condonati per indulto. Ha proposto inoltre per il Doliach il provvedimento della libertà vigilata.

Nell'udienza pomeridiana ha parlato il difensore avv. Guido Zennaro. Questi, fatta un'acuta analisi del fatto e controbattute le argomentazioni svolte dal P. M. ha terminato coll'invitare la Corte a pronunciare sentenza di assoluzione per insussistenza del fatto.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha assolto il Doliach per insufficienza di prove.

### L'odierno processo in Assise

Oggi, alle 9, si discute il processo contro la levatrice Ida Drocher in Valenti, di 46 anni, da Monfalcone, imputata di avere, con pratiche abortive cagionato la morte di Maria Di Viacco in Mattiassi, avvenuta il 24 settembre scorso. Difenderà l'avv. Jona.

### Fulminato dalla corrente elettrica al bagno popolare di Cedas

*(Tribunale Penale)* Il 5 luglio scorso verso le 17, una grave e mortale sciagura venne a turbare la chiassosa allegria della numerosa colonia balneare del bagno popolare di Cedas. Un ragazzo, il quattordicenne Vittorio Elhaggi di Giuseppe, abitante in via degli Artisti 11, salito sul muro di cinta dello stabilimento, era rimasto fulminato dai fili della corrente elettrica collocati a poca distanza dal muro stesso. Dall'inchiesta eseguita dall'autorità giudiziaria veniva accertato che l'Elhaggi, appena uscito dall'acqua, era salito sulla terrazza del bagno e quindi arrampicatosi sul muro di cinta s'era seduto voltando le spalle alla strada. Ad un dato momento perduto l'equilibrio, nell'intento di evitare di cadere all'indietro s'era aggrappato istintivamente a un cavo elettrico ad alta tensione collocato a 80 centimetri di altezza sopra il muro ed a 50 centimetri distante dalla parete esterna dello stabilimento. L'Elhaggi fu prontamente soccorso dai bagnini Antonio Ballaben e Giusto Benvenuto, uno dei quali provvide subito a far togliere la corrente. Un sanitario della Guardia medica, sopraggiunto immediatamente sul posto, dichiarò subito che gli sforzi dei bagnini per richiamare in vita il ragazzo erano inutili essendo questi rimasto fulminato sul colpo.

L'inchiesta dell'autorità giudiziaria accertò inoltre che il cavo elettrico era stato steso provvisoriamente dall'impresa costruzione Ferluga per azionare un macchinario per la fabbricazione della ghiaia occorrente per i lavori inerenti alla prolungazione del bagno.

Quali responsabili furono ritenuti Carlo Pichi fu Giovanni, per avere collaudato l'impianto elettrico nonchè il costruttore edile Bruno Gelletti fu Giuseppe e Odorico Bonifacio fu Pietro per avere diretto, rispettivamente eseguiti i lavori d'impianto senza avere osservato le norme prudenziali generiche e preventive richieste dalla legge. Ritenuti pertanto colpevoli di cooperazione nel delitto di omicidio colposo, il Pichi, il Gelletti ed il Bonifacio hanno dovuto comparire davanti ai giudici della quarta sezione.

Al dibattimento i tre imputati si sono protestati innocenti adducendo a sostegno della loro tesi un quantità di schizzi tecnici nonchè l'illustrazione classica del teorema di Pitagora, per dimostrare con quale cautela erano stati disposti i lavori di impianto della corrente elettrica.

Sono stati escussi numerosi testi nonchè il padre della povera vittima, che s'era costituito parte civile.

Sulla base delle emergenze dibattimentali, il P. M. aveva chiesto 7 mesi per Gelletti e 10 mesi per Bonifacio e Pichi.

Il Tribunale, dopo una minuziosa valutazione delle prove, ha concluso coll'assolvere gli imputati perchè il fatto a loro attribuito, secondo le risultanze di causa, non costituiva reato.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; parte civile avv. Kezich; difesa avvocati Giannini, R. Gefter-Wondrich e Poillucci; cancelliere Janni.

### Non sempre chi ben comincia è alla metà dell'opera

*(Tribunale Penale)* Umberto Castellani fu Luigi, di 32 anni e Bruno Cerne di Giovanni, di 30 anni, s'erano trovati perfettamente d'accordo nell'elaborazione di un piccolo piano di operazioni avente lo scopo di commettere un furto con iscasso nel negozio calzature della ditta Dei Rossi, sito in piazza S. Giovanni. Il momento per eseguire l'impresa venne fissato per la notte del 6 dicembre scorso. Infatti, in quella notte, verso le 2, forniti di tre scalpelli e di svariati tipi di grimaldelli, i due mariuoli diedero la scalata al cancello che dà nel cortile dello stabile, nel quale si trovano i magazzini della ditta Dei Rossi. Superati con facilità i primi ostacoli mentre col favore delle tenebre s'accingevano a forzare le serrature della porta del magazzino, furono sorpresi da due guardie notturne, le quali, manco a dirlo, s'affrettarono a dichiararli in arresto e condurli in Questura.

Ieri mattina, alla quarta sezione il Castellani ed il Cerne hanno ammesso il fatto, rammaricandosi solo che la massima che chi ben comincia è alla metà dell'opera era stata sfatata dall'infelice esito della loro impresa.

— Adesso andè a crederghe ai proverbi!...

Il P. M. aveva chiesto un anno e 6 mesi di reclusione nonchè 2000 lire di multa per ciascuno. Il Tribunale, avendo ritenuto di concedere agli imputati alcune attenuanti, la pena che è stata inflitta agli stessi s'è ridotta a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa ciascuno, con l'aggiunta del beneficio della condizionale.

Presidente cav. Picciola; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Robba; cancelliere Janni.

### Per offese alla religione

*(Pretura Penale)* Mario Goriup, detenuto per altra causa nelle carceri giudiziarie di via Coroneo, è comparso, ieri, davanti al Pretore per rispondere del reato di offese alla religione previsto dall'art. 404 del Codice penale.

Il Goriup è stato assolto per insufficienza di prove rispettivamente, mancando la pubblicità, per inesistenza di reato.

Pretore cav. Leoncellis; P. M. cav. Zolla-Cannonero; difesa avv. Robba.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica Triestina.** Domenica dalle 17 tè danzante per soci e figli. Aperto tesseramento O.N.D. Anno XIII.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica escursione sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizione stasera dalle 19 alle 21.

**Società Operaia Triestina.** Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, con automezzo comodamente attrezzato. Quota di passaggio indistintamente lire 16. Iscrizioni seralmente in sede dalle 20 alle 22; tel. 79-17, oppure presso oreficeria Segulin, piazza Carlo Goldoni. Domenica trattenimento danza dalle 18 in poi. Tesseramento e ritiro tessere O. N. D. Anno XIII seralmente in sede dalle 20 alle 22.

**Dopolavoro Impiegati e Professionisti.** Questa sera, ore 20, inizio corso lingua tedesca e lezione danza. Ore 21.30 incontro finalissima torneo tennis da tavola. Ingresso libero. Entro questa sera iscrizioni gita sciatoria automezzo Montenero. Aperte iscrizioni sezione scherma. Soci lire 5 mensili. Domenica tè danzante e trattenimento serale. Sabato 19 grande Ballo dei Cuori. Informazioni segreteria via Imbriani 6 tel. 34-86.

**Dopolavoro Cooperative Operaie.** Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 8. Partenza alle 6. Biglietti al Bar Venier e in sede. Iscrizioni treno bianco per Tarvisio, sede, seralmente. Lire 19. Oggi alle 20.30 componenti staffetta gara «Marcello Loy», in sede. Aperte iscrizioni sezioni preatletica femminile e maschile.

**Dopolavoro Interaziendale Chimici.** Domani dalle 21 all'1 trattenimento danzante in sede, via Conti 11. Domenica gita sciatoria a Monte Nero d'Idria, iscrizioni e informazioni in sede.

**Dopolavoro C.R.D.A.** Ore 20 in palestra componenti ballo... Ore 20 in sede prove filodrammatica e banda. Ore 21 prove complete operetta con orchestra, ballo, coro e solisti. Domani ballo dalle ore 21 in poi. Domenica alle 5.35 partenza in treno bianco per convegno sciatorio a Tarvisio. Comunicazioni in sede.

**G. R. F. «Angelo Crenas».** Alle 20.30 riunione degli sciatori e simpatizzanti per fissare l'attività invernale.

**Dopolavoro Società Escursionisti Italiani.** Questa sera si chiudono le iscrizioni per il treno bianco. Quota lire 19. Martedì 15 secondo ballo in sala massima, via Coroneo 15.

**Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati.** Domani solito trattenimento danza con invito. Rinnovo tessere O.N.D.

**Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti».** Domenica prossima passeggiata. Ritrovo alle 14.30 palazzo Telve, piazza Oberdan. Martedì ore 21 in poi solito trattenimento danzante, via Palestrina 3, II; si accede per invito. Seralmente tesseramento O. N. D. in sede, corso Garibaldi 15. Dalle 20 alle 22 lezioni danza gratuite per soci. Iscrizioni in sede.

**Dopolavoro «Olympia».** Gruppo sciatori domenica gita sciatoria a Montenero. Informazioni tel. 6007 e noleggio sci.

**D. I. M. M.** Sezione Stati Maggiori e amministrativi. Oggi riunione gioco, danze ritmiche e corso cucina. Domani lezione danza bambini e biblioteca. Domenica gita sciatoria Tarvisio, ritiro biglietti treno bianco fino questa sera. Domenica pomeriggio trattenimento danzante.

**Circolo filatelico.** Oggi presentazione di una raccolta di francobolli e lettere degli antichi Stati italiani.

**Associazione XXX Ottobre.** Tutti gli inscritti alla gita a Montenero in sede alle 21 precise. In sede vendita biglietti treno bianco per Tarvisio.

**Aste al Monte di Pietà.** Nella sala di esposizione si trovano: mobili, tappeti, quadri, macchina da cucire, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, penne stilografiche, servizio piatti e da caffè in porcellana, vasi ceramica, candelabri bronzo, scialle Cachemire, arazzo giapponese, biancheria, coperte.

### BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Salvio, Severo, Onorata.

NASCITE (10 gennaio 1935). Legittimi: Longo Mariamaddalena; Lettizza Marino; Calogera Ferruccio; Petrina Luciano. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Bassa Milena a. 14; Jarosch ved. Bechtinger Teresa a. 70; Saura ved. Beacco Maria a. 74; Susa Giuseppina a. 46; Grego Enrico a. 63; Prekarz Paolina a. 47; Badanich Giuseppe a. 60; Verbi Giovanni a. 47; Danieli Giusto a. 29; Corretti Giuseppe a. 65; Scamperle Giovanni a. 84; Posar in Sluga Franca a. 55; Bertok Alberto a. 25; Viglui Antonia a. 22.

## La Borsa di Trieste

| gennaio | 9 | 10 | gennaio | 9 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 82.50 | 82.50 | Libera Tr. | 29.— | 29.— |
| Pr. Redim. | 82.— | 82.25 | Istria Tr. | 223.— | 223. |
| Obbl. Ven. | 91.50 | 91.60 | Lloyd Tr. | 87.— | 87.— |
| B.T.n. 1940 | 103.70 | 103.70 | Lussino | 100.— | 100.— |
| B.T.n. 1941 | 103.90 | 103.90 | Martinol. | 60.— | 60.— |
| B.T.n. 1943 | 99.125 | 99.20 | Meridion. | 606.— | 607.— |
| I. R. I. | 497.— | 497.50 | Premuda | 170.— | 170.— |
| Elett. F.S. | 500.— | 500.— | Pico. Ferr. | 140.— | 140.— |
| Dan.-Sava | 171.50 | 171.— | Tripcov. | 93.— | 93.— |
| Fo.3 V. 6% | 491.— | 491.— | Tram | 242.— | 242.— |
| T.ste 1899 c. | 94.95 | 94.95 | Ampelea | 100.— | 100.— |
| T.ste 1914 c. | 98,50 | 98.50 | Arrigoni | 215.— | 215.— |
| T.ste 1916 c. | 98.50 | 98.50 | Cant. R. | 46.— | 46.— |
| Istria 1900 | 50.— | 50.— | Cem. Spal. | 51.— | 51.— |
| Comit | 965.— | 965.— | Istr. Cem. | 90.— | 90.— |
| Credito | 620.— | 620.— | S. I. P. | 40.50 | 40.50 |
| B. Roma | 106.— | 106.— | SELVEG | 460.— | 460.— |
| Generali | 4010.- | 4005.- | STEG | 55.— | 56.— |
| Ass. Ital. | 552.— | 552.— | Edison or. | 737.— | 740.— |
| Infortuni | 2055.- | 2055.- | Edison p. | 520.— | 520.— |
| Riun. A | 1920.- | 1920.- | Jutificio | 250.— | 250.— |
| Riun. B | 1835.- | 1835.- | Lav. Tr. | 257.— | 257.— |
| Sigorta | 116.— | 116.— | Pastificio | 190.— | 190.— |
| Adria | 24.50 | 24.50 | Pilatura | 80.— | 80.— |
| Cosulich | 14.25 | 14.25 | Terni | 195.— | 197.— |
| Gerolim. | 14.75 | 14.75 | | | |

CAMBI: Londra 57.55; New York 11.685; Francia 77.20; Belgio 274.50; Svizzera 379.50; Amsterdam 793.50.

Mercato in sensibile ripresa per i fondi pubblici. Il Redimibile che nel dopoborsa di ieri era disceso sino a 81.65, chiude oggi a 82,25 con 25 centesimi sopra la chiusura precedente. L'attenzione degli operatori essendo rivolta agli arbitraggi con la Borsa di Milano, restano trascurati tutti gli altri settori. Dopoborsa il Redimibile più fermo a 83.40.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

| | Quotazioni precedenti | Quotazioni del 10-1-35 |
|---|---|---|
| I. R. I. s. S.T.E.T. 4% | 511.50 | 511.50 |
| Opere Pubbliche 5% | 500.— | 499.50 |
| Cassa R. Milano 4% | 496.75 | 497.— |
| Monte Paschi 4% | 492.50 | 494.25 |
| Cr. Fond. Roma 4% | 489.— | 488.50 |
| Pubblica Utilità 6% | 501.— | 501.25 |
| Pubbl. Ut. s. tel. 6% | 501.— | 501.— |
| Credito Navale 6.50% | 501.25 | 501.25 |
| Edison em. 1931 6% | 505.— | 505.— |
| Emiliana 6% | 504.50 | 503.— |
| Merid. Elettric. 6% | 505.— | 504.50 |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 498.— | 498.75 |

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Alfa e Delta.* 1) I planetari sono stati ideati nelle loro linee generali dall'ingegnere Bauersfeld. Li costruisce la casa Zeiss di Jena. 2) Il planetario di Roma fu inaugurato il 28 ottobre 1928; quello di Milano il 20 maggio 1930.

*Un fotografo.* L'importo relativo dovrebbe essere stabilito dal contratto di lavoro. Qualora non esista ancora un contratto di categoria, si applicano agli impiegati le norme stabilite dalla legge sul contratto d'impiego privato. Nel caso specifico bisognerebbe vedere se le mansioni che le sono affidate comportino la qualifica di impiegato o quella di operaio. I criteri fondamentali per giudicare in merito si trovano nell'art. 1 della legge 13 novembre 1924, N. 1825: «Assunzione al servizio dell'azienda dell'attività professionale di un individuo, normalmente a tempo indeterminato, eccezionalmente a termine fisso, con funzioni di collaborazione sia di concetto che di ordine, eccettuate le prestazioni che siano semplicemente manuali». La Corte di Cassazione in una sua sentenza ha stabilito che «la differenza essenziale tra impiegato e operaio è riposta nella circostanza che il primo compie funzioni di spettanza del padrone, amministrative e direttamente collaborative per l'azienda, il secondo attende a mansioni, per quanto tecniche, pur altrettanto materiali ed esecutive; l'impiegato è la mente, l'operaio il braccio: una stessa mansione può esser compiuta da entrambi, ma sarà l'operaio quello che nell'esaurimento di essa curerà la parte esecutiva e materiale, l'impiegato quello che eseguirà la parte direttiva e collaborativa». Se a lei quindi, tenuto conto di quanto sopra, può esser attribuita la qualifica di impiegato, le spetta come indennità di licenziamento un importo uguale a tante mezze mensilità quanti sono gli anni di servizio prestati.

*Din-Din.* Non ha importanza. Scriva semplicemente all'indirizzo indicato. — *Desiderosa.* L'anello di fidanzamento si porta comunemente all'anulare della mano sinistra.

*Settanta anni.* Sì, senz'altro. E l'O. B. la trasformerà in un ometto che si vergognerà di aver fatto piangere la nonna.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**STAZIONE CENTRALE: Partenze**

**Venezia:** 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 14.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

**Udine:** 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 16.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia, ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

**Postumia:** 0.20 D; 5.15 A; 7.45 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

**Fiume:** 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

**STAZIONE CENTRALE: Arrivi**

**Venezia:** 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.55 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

**Udine:** 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

**Postumia:** 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

**Fiume:** 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

**CAMPO MARZIO: Partenze**

**Pola:** 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

**Piedicolle:** 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D). 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

**Parenzo:** 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie: alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

**CAMPO MARZIO: Arrivi**

**Pola:** 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.53 AL; 20.13 D; 22.25 AL.

**Piedicolle:** 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

**Parenzo:** 6.40 M (da Buie); 13 A; 13.55 M (da Capodistria solo alle domeniche); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana, Roma-Trieste

## AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* A

**A. A. A. A. A. A. RAGAZZE** tutte attitudini, capaci, volonterose, offronsi quali domestiche, cameriere, bambinaie, ecc. Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 A

**A. PRESTASERVIZI** giovane, robusta, pratica cucina, altri lavori, attestati, miti pretese, offresi eventualmente stabile. Torrebianca 24, telefono 59-04. 60527 A

**DOMESTICA** offresi, capace tutti lavori. Via Ugo Foscolo 3. 7056 A

**PRESTASERVIZI** capacissima cuoinare, stirare, tutto fare, onesta, ottime referenze, offresi ore da combinarsi. XX Settembre 12, portineria. 60485 A

**PRESTASERVIZI** con buoni attestati, offresi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 60515 A

**RAGAZZA** stabile, bella presenza, oppure solo bambinaia, offresi. Via Rossetti 39, portinaia. 30405 A

**RAGAZZA** prestaservizi offresi giornata od ore. Fonderia 12, porta 16. 30441 A

**RAGAZZA** giovane praticissima offresi a famiglia distinta, eventualmente cameriera. Torrebianca 14, portiere. 30411 A

**RAGAZZA** prestaservizi offresi. Via Milano 3, portineria. 30409 A

**23ENNE** onesta cercasi servizio per tutto fare. Boccaccio 19, portinaio. 60572 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* B

**A. A. A. A. A. PER** Trieste, tutta Italia, cerchiamo ragazze servizio tutte attitudini; personale concetto tutte età. Ottimi posti sollecita occupazione. Ginnastica 15. 1000 B

**A. CAMERIERE**, domestiche diverse, cuoche, governanti, vicemadri, altro personale cercansi Trieste, fuori, colonie, estero, partenze immediate. Torrebianca 24. 30396 B

**DOMESTICA** capace tutto fare, cercasi. Rozzol Molinavento 133, Osteria American. 60502 B

**DOMESTICA** brava cucinare, tutti lavori casa, cercasi. Corso Garibaldi 4-I. 30426 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori casa, con buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60521 B

**DOMESTICA** giovane, sana, pratica, miti pretese. Via Trento 1, Babuder. 30428 B

**DONNA** fidata, tutto fare, piccolo appartamento cercasi. Dott. F. Piazza, Casella Postale 846, Milano. 10269 B

**PRESTASERVIZI** giovane, brava, buoni attestati. Presentarsi Lazzaretto Vecchio 9, terzo, porta 11. 30419 B

**RAGAZZA** volonterosa tuttofare, piccola famiglia, cercasi, Molingrande 46-II. 30442 B

**RAGAZZA** brava, tutto fare, buoni attestati, cercasi. Carducci 27, Possega. 30439 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* C

**DISEGNATORE** tracciatore carpenteria, pratico dirigenza e amministrazione officina meccanica, cerca occupazione. Cassetta 10324 C. Unione Pubblicità. 10324 C

**DISTINTA** tedesca media età, brava cuoca, cucito, ottime referenze, occuperebbesi vicemadre, governante, presso una due persone, anche provincia. Stuparich 14, Lafont. 30445 C

**DOTTORE** legge ventiquattrenne, prossimo procuratore, occuperebbesi presso studio legale 300 mensili. Cassetta 10333 C, Unione Pubblicità. 10333 C

**FUNZIONARIO** bancario scopo sistemazione offresi mansioni direttive contabili cassa, cauzione bancaria centomila. Ottime referenze. Presenza. Disposto eventualmente trasferirsi colonia, estero. Indirizzare Cassetta 105 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5103 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* CC

**A. A. A. A. A. PERMANENTI** lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 60474 CC

**A. A. A. RAMMENDATURA** perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

**PELLICCIAIO** Rodolfo Nushak, lavoratorio Piazza Ponterosso n. 5-III. 60495 CC

**PERMANENTI** complete lire 16. Omaggio shampoo chimica. Via Genova 23. 60370 CC

**SARTA** rivolta ripara vestiti cappotti nuovi, prezzo mite. Carducci 34, porta 20. 30413 CC

**SARTA** uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donnaggio. 30408 CC

**SARTA** confeziona mantelli 40, vestiti 25 taglia prova 10. Corso Garibaldi 29-II. 60045 CC

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.* D

**DISEGNATORE** pratico impianti elettrici, cabine, schemi complessi, cerca importantissima Società milanese. Offerte con referenze, pretese, a Cassetta 9 B. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5102 D

**MEZZA** lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 9. 30440 D

**PERSONA** mansioni fiducia, con cauzione garantita, cerca ditta autotrasporti. Offerte Cassetta 10322 D, Unione Pubblicità. 10322 D

**RAGAZZO** per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 60509 D

**RAGAZZO** sedicenne praticante ufficio, cercasi. Offerte di proprio pugno: Cassetta 10335 D. Unione Pubblicità. 10335 D

**RISCUOTITORE**, anche donna, pratico vendita rateale, cercasi. Grüner, Scalinata 3. 30391 D

### Camere mobiliate, pensioni private - Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50* E

**CAMERETTA** mobiliata prezzo mite cerca impiegata. Cassetta 10337 E, Unione Pubblicità. 10337 E

**MATRIMONIALE** con acqua corrente, riscaldamento, indipendente, cercasi. Referenze Cassetta 10223 E, Unione Pubblicità. 10223 E

**MOBILIATA** soleggiata, centro, presso persona sola, cerca impiegata. Cassetta 10354 E, Unione Pubblicità. 10354 E

**MOBILIATA** soleggiata, bagno, centro, presso distinta. Cassetta 10315 E, Unione Pubblicità. 10315 E

**STANZA**, bagno possibilmente salotto, riscaldamento, ingresso scale, cerco. Cassetta 10274 E, Unione Pubblicità. 10274 E

### Camere mobiliate, pensioni private - Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50* F

**A. A. A. CAMERE** due bellissime, ogni comfort, comodità, bagno, telefono, stufa, vista libera, cura vestiario, vitto fine, casa e ambiente signorili, paraggi Stazione Centrale, cedonsi 2-3 persone distinte, unici subinquilini. Scrivere Cassetta 15230 F. 15230 F

**A. A. CAMERETTA** mobiliata, soleggiata, affittasi. Istituto 34-II destra. 30424 F

**A. A. ELEGANTE**, bagno, telefono, vitto, affittasi. S. Nicolò 12-II. 60516 F

**A. A. MOBILIATA** elegante, stufa, telefono, bagno, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50422 F

**A. CAMERA**, salotto, ingresso scale, acqua corrente, telefono, bagno, riscaldamento, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 10358 F

**A. MOBILIATA** uno-due letti, soleggiata, stufa, affittasi. Machiavelli 26, porta 7. 30425 F

**A. STANZE** 2 ingresso scale per ufficio centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30415 F

**CAMERA** signorile, indipendente, soleggiata, stufa, bagno, affitta persona sola. Foscolo 3°-III. 007055 F

**CAMERA** indipendente, comodità, affittasi anche giorni. Machiavelli 28-I destra. 10349 F

**LUSSUOSISSIMA** indipendente, comodità, bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 60530 F

**MOBILIATA** presso sola affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I destra. 60504 F

**MOBILIATA** soleggiata, conveniente, volendo cucina, affittasi. Tor San Piero 6-II 12. 60505 F

**MOBILIATA** presso persona sola affittasi. Via Trento 9-II sinistra. 10351 F

**MOBILIATA**, vitto, anche due persone, preferenza maestre, vicinissimo Stazione Centrale. Ghiberti 6, porta 8. 30416 F

**MOBILIATA** ingresso libero affittasi. Piazza Tommaseo 2-V. 30429 F

**MOBILIATA** bella soleggiata, indipendente, eventualmente vitto. S. Francesco 4, porta 7, scala prima. 30434 F

**ROMA**, Via Veneto 183, pensione di famiglia, tenuta da distinta signora triestina. Massimo comfort, lire ventiseinove giornaliere. Prossima Villa Borghese. Signora Merlato. 10331 F

**STANZA**, ingresso libero, Chiadino S. Luigi 545, affittasi prontamente lire 40 mensili. 60525 F

**STANZA** vuota bellissima, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Kandler 7, porta 6. 60493 F

**STANZA** vuota affittasi. Madonna Mare 4, secondo, porta 9. 4254 F

**STANZE** due vuote, comodo cucina, affittansi. Via Udine 23, Morcesi. 30418 F

**TANZETTE** due vuote, ingresso libero affittansi. SS. Martiri 4-III, Giusti. 30414 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50* G

**A. A. A. DANZE**, canto, operetta, film, corsi speciali, 35 mensili Scuola delle Grazie via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2600 G

**A. A. A. MAGISTRALI**, diploma maestro, preparazione accuratissima, intensiva, svolgendo, riassumendo programmi governativi. Iscrizioni: Diaz 3. 603 G

**A. BALLARE** imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 60351 G

**A. DOPOSCUOLA**, giornalmente quattro professori assistono allievi; disciplina, direzione: prof. dott. Fernando Polacco. Iscrizioni: Diaz 3. 604 G

**A. MAGISTRALI**, Tecniche, Ragioneria, Licei. Preparazione esami, professori regi. Diaz 3, telefono 5263. 605 G

**DATTILOGRAFIA**: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60489 G

**DISEGNO**, pittura, matematica, scienze, lingue, insegnano esperti diplomati. Tigor 10, porta 9. 30432 G

**DOPOSCUOLA**, assistenza professori regi. Istituto Venezian, Venti Settembre 4. 10312 G

**FRANCESE**, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso telefono 31-21. Lezioni individuali collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

**ITALIANO**, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata 30 mensili Prof. Enenkel. Toti 2 (Garibaldi). 10343 G

**LATINO**, italiano, greco, tedesco, matematica, impartirebbe studente locale. Indirizzo Piccolo. 60524 G

**MAESTRA** pazientissima, elementari, lezioni lire 3. Ricci 9, porta 8. 60503 G

**RIPETIZIONE** esatta di qualunque scuola media impartisce maestra tedesca. Indirizzo Piccolo. 60510 G

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50* I

**APPARTAMENTI** tre stanze, comfort, Revere 2, Capello 3, Ricci 3, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 30444 I

**APPARTAMENTO** bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, prezzo mite, affittasi. Visitabile dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 60499 I

**APPARTAMENTO** due camere camerino, cucina, affittasi prontamente. Per informazioni: portiere Carducci 32. 30405 I

**APPARTAMENTO** splendido, soleggiato, casa signorile, tre e quattro stanze, affittasi. Giulia 32. 60490 I

**MAGAZZINO** grande oltre mq. 500, con tetto chiarissimo, disponibile subito, prezzo mitissimo. Checchin, Battisti 6. 60518 I

**QUARTIERE** spazioso, soleggiato, 5 stanze, stanzino servitù, bagno, dispensa, terrazza, giardino, affittasi Foscolo 50. Amministrazione Scarpa, Piazza Garibaldi 10. 10340 I

**QUARTIERINI** piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 10345 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50* L

**APPARTAMENTO** cinque stanze, primo piano, posizione grande movimento, cerca sartoria Carlini. Soltanto offerte scritte. Piazza Borsa 11. 60498 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50* M

**BAULE** armadio valigia armadio baule cabina vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60528 M

**CASSAFORTE**, oggetti ufficio, «Electrolux», vendonsi. Zanetti 2-II destra. 60522 M

**CUCINA** economica quasi nuova vendesi. Zovenzoni 5, portineria. 60493 M

**MACCHINA** cucire Necchi, altra Singer 140, occasione. Natale, Battisti 12. 60519 M

**MACCHINA** scrivere ufficio 400, portatile 350, Ireneo 6 sinistra. Visitare anche domani. 30430 M

**MACCHINA** Singer seminuova 120, stufa petrolio 25, vendonsi. Molinavento 23, Bonucchi. 10347 M

**PELLICCIA** lontra, nuova, trequarti, vendesi. S. Maurizio 11, portinaia. 30423 M

**PELLICCIA** tipo leopardo sport, vendesi 300. Crispi 41-III sinistra. 00324 M

**PELLICCIA** nera, signora, stola Bisons, poltrone modello due posti, vendonsi. Giacinto Gallina 2, Monanino. 00330 M

**PELLICCIE** due signora, nuovissime, castorino vendonsi. Mazzini 11-I, Degrassi. 60520 M

**QUADRO** grande, raffigurante paesaggio, vendesi. Zonta 4-II. 60500 M

**RADIO** supereterodina, americano, eliminazione articolo, liquidasi prezzo sottocosto, pagamento lire 60 mensili senz'anticipo. Punzo, Carducci 16. 1000 M

**STUFA** petrolio perfettissima, garantita, vendesi grandissima occasione. Gatteri 35, Gugolin. 10346 M

**STUFA** fuoco continuo, lampada per stanza pranzo, vendonsi. XX Settembre 40-III destra. 60496 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50* N

**BICCHIERI** colorati, cristalli, porcellane, miniature antiche; tappeti persiani, turchi vecchi, compera collezionista pagando bene. Offerte Cassetta 10289 N, Unione Pubblicità. 10289 N

**RADIO** comprerei se occasione. Specificare prezzo. Cassetta 10352 N, Unione Pubblicità. 10352 N

**BANCO** falegname, buono stato, eventualmente ordegni, acquistansi. Giuliani 32, Tramnus. 30407 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* NN

**A. SOLAMENTE** da Punzo, Carducci 16, troverete mobili comuni, lussuosi, buon prezzo. Confrontate. 1000 NN

**APPROFITTATE!** Camera matrimoniale 900, sala finissima 1700, studio ultimo modello. Türk, Battisti 12. 30437 NN

**APPROFITTATE!** Mobili «Tergeste», Crispi 39, svende matrimoniali da 900, camera pranzo 1600! 60517 NN

**CAMERA** nuova occasione rarissima, vendesi causa partenza. Battisti 19-I destra. 60511 NN

**MATRIMONIALE** bellissima, forte, vendesi causa trasferimento. Tiziano 15, rivendita erbaggi. 60526 NN

**MATRIMONIALE** Caucaso bellissima, piena, vendesi annullato matrimonio. Carducci 35, primo. 60506 NN

**MATRIMONIALE** 700, tappeto Aregmann, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 30410 NN

**MATRIMONIALE** pranzo, salotto, cucina, stufe, letti diversi, sedie, materassi, armadioni, attaccapanni, paraventi, ottomana, camera una persona, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 60331 NN

**MATRIMONIALE** piena, cucina modello, vendonsi giornata. Piccardi 14 porta 3. 10350 NN

**MOBILI** diversi vendonsi causa partenza. Perugino 4, porta 5. 60514 NN

**OTTOMANE**, divani moderni, sedie, occasione; assumonsi ordinazioni. Gelsi 1, tappezziere. 30427 NN

**PIANINO** germanico, buono stato, 1500 trattabili. D'Azeglio 2, porta 17. 30404 NN

**PIANINO** «Ehrbar», garantito, ottimo, vendo quattromila irreducibili. Indirizzo Piccolo.

**PIANINO** Hoffmann, piastra intera, incrociate, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo.

**SCRIVANIA** solida se non cara ... Offerte Indirizzo Piccolo.

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L...*

**A. A. A. A. DISIMPEGNO** polizze, compero, scambio oro, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani...

**A. A. A. COMPERO** oro diamanti ... Monte di Pietà; compero argento, monete, corone dentiere. Oreficeria ... Mazzini 46.

**A. ACQUISTO** oro, corone, dentiere, pegno polizze. Oreficeria Stermin, ...

**MACCHINE** elettriche, trasformatori, molire, oppure rottami e lamiere medesime, acquistiamo. Cassetta ... nione Pubblicità.

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 80 la parola. Minimo L...*

**GUADAGNERETE** 50 giornaliere giocattolo novità rumoroso. Spedite campioni inviando vaglia lire 3. M... de, Rovereto (Trentino).

**NOVITA'** lucrosissime cercansi ... ogni capoluogo Venezia Giulia e ... Offerte: Hilde, via Mura 2, Trieste.

### Automobili, biciclette, accessori - Autorimesse - Sports

*cent. 60 la parola. Minimo L...*

**AUTOTRENO** Fiat con rimorchio, ... vo, portata quintali 180, vendo ... tanti. Offerte Cassetta 10336 Q, Unione Pubblicità.

**«BALILLA»** noleggio prezzi minimi autista. Garage Europa, telefono ...

**MOTO** 500 vendo eventualmente ... Garibaldi 32-IV sinistra.

**514** quattro porte, piena efficienza, 5000 trattabili. Via Coroneo 1, Fon... misso.

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

*cent. 60 la parola. Minimo L...*

**A. 15.000** cercansi, massima garanzia, ... boratore-collaboratrice. Caffè ... XXX Ottobre, banco.

**BOTTEGA** barbiere mista, ottima ... ne, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo.

**CONDUTTORE** per osteria cercasi ... vendesi. Viale XX Settembre 94.

**DROGHERIA** da vendere causa ... Indirizzo Piccolo.

**NEGOZIO** cartoleria, chincaglieria, ... rie, cedesi causa altri impegni. ... tane 41.

**NEGOZIO** dolciumi, avviato, piccolo, centrico, adatto signora, cedesi. ... Piccolo.

**NEGOZIO** Pola frutta verdura e ... quori, vendesi oppure cedesi contro ... ne duemila. Posizione centralissima, ... zioni vantaggiose. Rivolgersi: Pag... rebianca 8.

**SPACCIO** vini cedesi. Indirizzo Piccolo.

**SPACCIO** vini acquisterei; esclusi ... teri. Offerte Cassetta 10314 R, Unione Pubblicità.

**TRATTORIA** vendesi. Indirizzo Piccolo.

**20.000**, sino 200.000, per prime ipoteche offre Vidali, Caffè Tomaso.

**30.000** disponibili prima ipoteca ... ferte Cassetta 10332 R, Unione Pubblicità.

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L...*

**A. IN** Abbazia vendesi casa comprensiva ... toria, posizione centrale, prezzo ... simo. Rivolgersi: Posta Abbazia ...

**A. STABILE** nuovissima costruzione ... simo comfort moderno, esente imposte, ... desi occasione. Indirizzo Piccolo.

**VILLA** due quartieri, uno 6 stanze, ... 3 stanze, vendesi. Indirizzo Piccolo.

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L...*

**GIOVANE** 33enne, ammoglierebbesi signorina 30-35enne, con piccolo ... Cassetta 10321 U, Unione Pubblicità.

**SIGNORINA** 43enne, seria, sposerebbe signore sicura posizione. Cassetta 103.. Unione Pubblicità.

**SIGNORINA** 44enne, brava, sposerebbe signore ricco anche vedovo fino 70enne. Cassetta 10327 U, Unione Pubblicità.

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L...*

**A. OROLOGI** di marca, gioielli, ribassi 30-50 percento. Oreficeria Buda, Garibaldi 35.

**«UNITA** Fortior», informazioni commerciali legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18.

**EMORROIDI** vengono curate radicalmente colle pillole Giacomini. Farmacia ai Vivante.

Addì 9 corr., dopo breve malattia, ... serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari

**MARIA ved. BEA...**

La desolata figlia **ANGELINA LACQUA**, il genero **ALBINO**, i nipoti ... renti tutti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutte le gentili persone che presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 11 gennaio 1935-XIII.

Prem. Nuova Impresa ... della ...

Ieri alle 14.30 si spense dopo lunga ...

**Sluga Franca nata P...**

Ne dànno l'annuncio il marito ..., le sorelle **PAOLA, ANTONIA in ...**, **CHER** (assente) e **MARIA in OFT...** unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno venerdì ... partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 gennaio 1935 - XIII.

Prem. Nuova Impresa via della ...

Il giorno 7 m. corr., dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

**GIOVANNI BAR...**

invalido di guerra

Accasciate dall'atroce dolore, ... **DOMENICA**, la figlia **VALERIA**, ... il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste-Pirano, 8 gennaio 1935.

POLITEAMA ROSSETTI

Grandioso successo di

NANÀ

La creazione più discussa e più avvincente di Emilio Zola, rianimata dalla magistrale interpretazione di

ANNA STEN

con

PHILIPS HOLMES

Segue il meraviglioso cartone a colori di Walt Disney

"CONIGLIETTI BUFFI.."

## La duplice fiamma

5 **Willy Dias**

**Riassunto delle prime puntate**

A Trieste, nella villa di Anna Montelli, si gioca il tennis; è il tramonto di una bella giornata estiva. Franca Cervia, sorella minore di Anna, si allontana per recarsi al muro di cinta ad attendere l'arrivo di Andrea Darena, per il quale ha una segreta passione. Ma viene sorpresa da Folco Ciampi, studente, il quale si sente attratto dalla bellezza fresca della fanciulla. Darena arriva in ritardo e chiede della signora Montelli alla quale dà l'annuncio della mobilitazione (si è nell'anno 1914). Lo stupore e l'ansia invadono tutti: è la guerra. Pietro Soria, vecchio patriota, tutore di Anna e Franca, dopo la morte del loro padre, sogna la liberazione di Trieste, gli altri sono storditi. Federico Montelli, marito di Anna, prende le cose diversamente e si illude. Qualche tempo più tardi, in una giornata d'ottobre, Maria Cervia guarda la figlia Franca che si allontana per andare dalla sorella. La signora Cervia è triste; Trieste, sotto l'incubo della guerra, è mutata: lutti, miseria, soprusi. Anche Angela Desia, la vecchia madre della signora Maria, risente di questa vita diversa. Maria esce di casa per sottrarsi ai pensieri malinconici e si avvia verso il Cacciatore, rievocando il passato.

Ora, dopo più di tre anni, ella sembrava contenta... Lo sembrava o lo era?... La madre non avrebbe saputo dirlo con certezza. Sempre Anna aveva vissuto rinchiusa in sè stessa. A volte era sembrata perfino troppo saggia per una fanciulla. Possibile che nulla l'avesse mai turbata quando, sul finire dell'adolescenza, il cuore è così trepido e fremente da farci ridere e piangere quasi senza motivo, e tanto nuovo da apparire simile ad uno di quegli specchi in cui ogni cosa si riflette con esagerate dimensioni?

O c'era forse sotto quella fronte serena una forza di volontà dura a sè stessa e agli altri, che le imponeva di non disperdersi in gesti e in parole?

Quanto poco conosciamo le nostre creature — pensò Maria Cervia, mentre il breve crepuscolo d'autunno tramava intorno a lei le ombre che precedono la sera. C'è in esse, verso la madre, verso il padre, una profonda scontrosità sentimentale, o forse il pudore di non permettere agli occhi che li hanno visti bambini di scorgere i mutamenti che l'evolversi dell'età porta con sè.

Che sapeva in realtà Maria Cervia delle sue due figliuole, Anna e Franca? Anche la minore, per quanto più semplice ed espansiva, non aveva mai avuto per lei di quelle confidenze in cui uno si rivela fino in fondo, mai le aveva accennato a qualche simpatia, a qualche sentimento intimo. Ma la signora Cervia non aveva bisogno di parole per capire certe cose.

Se la bocca aveva taciuto, il rossore improvviso, l'emozione male dissimulata, avevano rivelato a Maria Cervia il piccolo segreto di Franca. Ma, a sedici anni, i sentimenti sono fugaci, non hanno consistenza... si disse per rassicurarsi. E Andrea Darena certamente non se n'era neppure avveduto. La piccola non aveva nessuna importanza per lui. Forse un'altra...

Anna ed Andrea si trattavano con amichevole confidenza; pure nel contegno dei due la madre aveva notato qualche cosa che non avrebbe saputo definire. Ma s'ingannava... sperava di ingannarsi... Andrea non avrebbe mai osato... Federico era suo cugino... quasi un fratello...

Pensò, con un sospiro, ai propri sedici anni, quando anche lei arrossiva facilmente come Franca, e la signora Desia, forse, aveva temuto per la sua tranquillità, come essa temeva ora per quella della fanciulla.

Una dimenticata figura d'uomo emerse dalla nebbia del passato. Alto, biondo, elegante, di un'eleganza che avrebbe fatto ridere le sue figliuole. Una voce salì dall'abisso del tempo, e un profumo di vaniglia. Lo aveva conosciuto in un modesto luogo di cura, dove aveva seguito i genitori. Egli si recava colà ogni sera col calessino a visitare una signorina, la sua fidanzata, dicevano.

Doveva essere ben altro che la fidanzata, poichè la mammà ne sfuggiva visibilmente la compagnia. Ma una sera erano state costrette a ritornare con loro da una passeggiata. Certo per fare mostra di nulla l'uomo aveva camminato vicino a lei e le aveva offerto un ramoscello di vaniglia che teneva in mano. Batticuoro delizioso. Il primo, quello a cui nessun palpito più rassomiglierà.. e che un estraneo, innamorato magari d'un'altra, con una parola, un sorriso, può destare in una piccola donna, cresciuta nella perfetta innocenza... Sera d'estate perduta negli anni che nessuno ricordava più. Morto l'uomo, sparito, neppure più polvere in cimitero. Ed ella lo vedeva ancora chino verso di lei, i baffi morbidi, biondi, sui quali egli passava una mano curata e bianca... Ma sebbene ricordasse l'uomo e il nome che egli aveva portato, non sapeva più imaginare il tempo in cui l'aveva conosciuto.

L'infanzia, sì, la giovinezza sì, che era stata baldanzosa, lieta, espansiva, un po' frivola, finchè l'amore era venuto e con l'amore il matrimonio e la maternità ed ella si era in apparenza mutata, pure rimanendo gaia e serena. Ma il delizioso tempo in cui l'adolescenza fugge, in cui il mondo muta d'espressione per gli occhi che ne perdono la visione infantile avuta fino a quel momento, no, quel tempo ella non sapeva rievocarlo, certo perchè era stato fatto di tutto e di nulla, di un brivido, di un sospiro, di un pallore, di un presentimento, d'un'angoscia, simili nel loro rapido sfuggire ad un battere di ali che si aprono e si chiudono davanti le pupille...

La sera l'avvolse senza che se ne accorgesse. Fu buio intorno a lei, affrettò il passo. La vita d'ogni giorno riebbe le sue esigenze. Pensò che sua madre si sarebbe messa in pensiero se avesse ritardato. Meglio alla discesa prendere un taxi.... E certo Pietro Soria sarebbe venuto qualche momento prima di pranzo, come spesso soleva fare.

Aveva negli occhi la luce dorata che continuava ad aggrapparsi alla cima dei pini più alti. Erano misteriosi, adesso, i sentieri che percorreva quasi di corsa, come se dietro ad ogni albero ci fosse qualcuno in agguato... Nessuno era in agguato... o forse soltanto il dolore... Il passo che udiva dietro di sè non era che quello della vecchia, curva sotto il suo fastello di legna.

Ne ebbe un'improvvisa pietà, le rivolse la parola:

— Sono per voi queste legna?... avete bisogno di qualche cosa?...

Due occhi rossi in cui nuotava un po' d'azzurro, come un cielo che stesse spegnendosi, si sollevarono verso Maria Cervia:

— Non per me... per mia nuora... pei bambini... Mio figlio è stato richiamato. — Non tremavano le dita che sostenevano il fardello pesante? In fretta, Maria Cervia cercò del denaro, lo offerse, la donna lo accettò senza ringraziare, curvò le spalle, riprese la strada, e parve ancor più misera e infelice.

Quando rientrò in casa, Maria Cervia trovò Pietro Soria che l'aspettava passeggiando per la stanza, con le mani incrociate dietro il dorso. Lo raggiunse senza neppure levarsi il cappello ed il mantello.

— Buona sera, Soria, mi son fatta aspettare, scusatemi. Era così bello al Cacciatore!

Ma contrariamente alle sue abitudini egli non diede retta alle parole della signora.

— Sono salito un momento solo — disse brevemente — per darle una cattiva nuova. E' morto Cristiani... ai confini della Serbia. La notizia è ufficiale.

Maria Cervia si portò le mani alla bocca quasi a soffocare un grido.

— La madre... la madre?... Poveretta!... La madre sa?

Soria ebbe un gesto lungo, desolato.

— Sa... E' la guerra. — mormorò quasi con durezza, per nascondere l'emozione che minacciava di vincerlo.

Fu davanti a Maria Cervia il ragazzo pieno di vita e di salute... certo, lo rivedeva la madre. Morto... possibile?

— Quando... quando, Soria?

— Più d'una settimana fa...

— E' terribile.

— Terribile... Non siamo riusciti — soggiunse sottovoce — a farlo a tempo, purtroppo. Non c'era organizzazione allora...

— E oggi...: Sperate?...

— Per chi ha fede e coraggio.

— Voi vi esponete troppo, Soria — disse affettuosamente Maria Cervia.

— Bisogna fare il proprio dovere e non pensare ad altro, mia cara. Si immagini che significato avrebbe ... alla mia età?...

Aveva già ripreso il solito ...

— I sacrifici sono necessari, ... E domani vada a trovare la madre infelice.

— Andrò. — disse semplicemente Maria Cervia.

— Mi saluti la nonna. — disse avviandosi.

E senz'altre parole si lasciarono.

*(Continua)*

Proprietà letteraria - Riproduzione ...